



In copertina

Master songs di Alice ad Armonie d'Arte



In cucina

La pasta al pesto di pomodori "siccagni"



Il festival

"Shorts to future" al Calabria Movie di Crotone

Il gioco

Indovina film e personaggio per ricevere un libro

L'agenda

Tutti gli eventi in programma in questi giorni in Calabria

NELL'INSERTO ESTATE (ESTRAI LE 12 PAGINE DAL CENTRO DEL GIORNALE)

TERREMOTO

TREMA LA TERRA IN CALABRIA SCOSSA DI MAGNITUDO 5.0

Epicentro a Pietrapaola, sulla costa jonica cosentina. Paura e gente in strada ma nessun danno segnalato. Sisma avvertito anche in gran parte della regione oltre che in Puglia, Basilicata e Sicilia

SERVIZIO a pagina 2

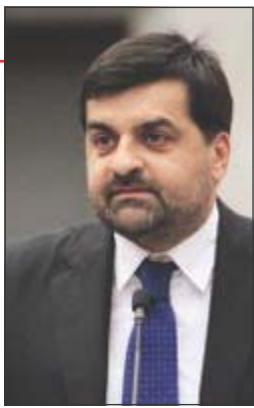


Le celle di un carcere

Detenuti

Carceri affollate e poco personale
Il report del Garante

GALATI E e IULIANO
a pagina 5



Luca Palamara

Procure vacanti

Palamara
«Nomine ancora influenzate dalle correnti»

PAOLO OROFINO
a pagina 4



Una spiaggia

Praia a Mare

Razzismo sotto l'ombrellone
«Zitto negro, sembri uno scimmione»

MATTEO CAVA
a pagina 8



Caterina Pugliese
"Nella piazza di San Basile sapori e voci del mondo"

di GIUSEPPE SMORTO

Nelle piazza dedicata a Giorgio Castriota, giocano bambini di tutte le lingue. San Basile è un paese minuscolo alle pendici del Pollino: è arberesh, e quindi abituato all'ospitalità, alle invasioni, agli scambi (...)
a pagina 9



Il rettore Nicola Leone

Medicina a Crotone Il sì del Ministero Le lezioni partiranno già da quest'anno

MARIA FRANCESCA FORTUATO a pagina 6



Un frecciarossa

Trasporti

Calabria in cima alla classifica dei disservizi stilata da Federconsumatori

ROBERTA JERACE a pagina 3

■ VIBO/VIABILITÀ Il presidente L'Andolina risponde alle critiche e illustra lavori per 8,3 milioni «Provincia immobile? Tutte falsità»

In tutto 81 interventi che riguarderanno circa 100 strade, dalla costa alla montagna



Giacomo Zunico

Cosenza calcio

Zunico
«Nel '94 quel -9 non riuscì a piegarci»

R. ANDROPOLI a pagina 23

SPILINGA
SAN DONATO

La qualità è una cosa semplice

www.ndujasandonato.it
Loc. Lariati, Monte Poro - 89864 Spilinga (VV) | Tel. 0963 546289

GIANLUCA PRESTIA
a pagina 15

Vibo Detenuto in coma salvato dai sanitari

SERVIZIO
a pagina 5

Vibo Porto, il M5s «Supercazzola di Occhiuto»

SERVIZIO
a pagina 16

RIEVOCAZIONE STORICA
MEDIEVALE
MOTTA FILOCASTRO
9 e 10 AGOSTO
ore 18,00

FILO CAST RUM fest

per info:
iltocco.info

Olimpiadi
Trionfo Bellandi nel judo
Fioretto d'argento

SERVIZI a pagina 20



TERREMOTO Avvertita anche in Puglia, Basilicata, Sicilia Tremata la terra in Calabria Scossa di magnitudo 5.0

LA TERRA ha tremato ieri sera in Calabria. Una scossa di magnitudo 5.0 è stata registrata dai sismografi dell'Ingv alle 21 e 43. L'epicentro a Pietrapaola, sulla costa jonica cosentina. La scossa - forte, abbastanza lunga e superficiale (profondità di 21 chilometri) - è stata però avvertita in maniera distinta non solo in buona parte della provincia di Cosenza, ma anche nel resto della Calabria. Segnalazioni sono arrivate da Catanzaro, Vibo, Crotona, Lamezia. In più

parti, ancor prima di avvertire la scossa, a far paura è stato il boato.

Su X e sulle pagine social dell'Ingv, inoltre, piovano segnalazioni che arrivano da altre regioni del Mezzogiorno. Dalla Puglia, ad esempio, con numerosi commenti e post da Taranto, Bari, Brindisi, Lecce. Segnalazioni, però, anche da Matera in Basilicata, dalla provincia di Salerno in Campania e Napoli. C'è chi racconta di averlo avvertito anche a Messina.

La gente in varie parti della Calabria è scesa in strada, ma non si sono comunque registrate chia-

mate d'emergenza alla sala operativa dei Vigili del Fuoco, né richieste di intervento. La direzione regionale vigili del fuoco Calabria, a scopo precauzionale, ha disposto l'invio nella zona dell'epicentro di alcune squadre del comando di Crotona e del Comando di Cosenza.

«La macchina della Protezione Civile regionale, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, si è immediatamente messa in moto, e in questi minuti sta verificando - anche attraverso la colla-

**Gente in strada
Ma nessuna
segnalazione
di danni**

borazione di tanti amministratori locali, a cominciare dal sindaco di Pietrapaola, Manuela Labonia - eventuali danni a persone o cose» assicurava ieri sera il pre-

sidente della Regione Roberto Occhiuto. La Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile nazionale si è messa in contatto con le strutture locali. «La scossa è stata avvertita dalla popolazione ma dalle prime verifiche non risulterebbero segnalazioni di danni a persone o cose» conferma. Il capo dipartimento, Fabio Ciciliano, ha tenuto ieri sera un'Unità di Crisi, per fa-

re il punto con le autorità locali e con le strutture operative di protezione civile.

Un'altra scossa - meno forte, magnitudo 2.3 - si è registrata pochi minuti dopo la prima, sempre con epicentro Pietrapaola, a una profondità di 28 chilometri. A distanza di un'ora, invece, la terza scossa a Bocchigliero (3.1).

«Siamo tutti per strada, in collina si è sentito sicuramente molto più forte ma è tutto a posto - assicu-

**Epicentro
Pietrapaola
sullo Jonio
cosentino**

ra la sindaca di Pietrapaola Manuela Labonia, ai microfoni di Rai News 24 - Non si riscontrano danni anche se sono state avvertite altre scosse, meno forti. C'è stata solo tanta paura. Mi auguro non accada più niente, che non ci siano ulteriori scosse - ha aggiunto - Ho già ricevuto grande sostegno da tutte le autorità, mi ha chiamato il presidente della Regione che è molto vicino a noi sindaci. So che sono stati mobilitati mezzi dei vigili del fuoco anche da altre province della Calabria».

Da Corigliano Rossano, il centro più grande tra

quelli vicini all'epicentro, il sindaco Flavio Stasi rassicura la popolazione. «Al momento non si registrano danni importanti, ma in maniera cautelativa è stato attivato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile con un numero per eventuali segnalazioni: 0983 5491652. È importante segnalare ogni criticità - scrive Stasi sul suo profilo Facebook - La Polizia Locale, inoltre, sta attenzionando le zone più delicate dei centri storici per eventuali criticità.

Ovviamente niente panico e ripeto: al momento non ci sono segnalazioni preoccupanti».

Nessun allarme particolare a Cosenza. «A Cosenza la scossa è stata sentita in modo meno forte. Nella nostra città non ci sono situazioni allarmanti, so che in altre zone fuori da Cosenza la gente è scesa in strada e si sono registrate situazioni di maggiore panico ma al momento non abbiamo notizie di situazioni allarmanti» ha detto il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, intervenendo a Rainews24.

«A Cosenza la scossa è stata sentita in modo meno forte. Nella nostra città non ci sono situazioni allarmanti, so che in altre zone fuori da Cosenza la gente è scesa in strada e si sono registrate situazioni di maggiore panico ma al momento non abbiamo notizie di situazioni allarmanti» ha detto il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, intervenendo a Rainews24.



L'epicentro a Pietrapaola

I PRECEDENTI

Nei giorni scorsi scossa nel Vibonese e Lametino

SONO state diverse le scosse sismiche avvertite nelle giornate di mercoledì 31 e martedì 30 con epicentro rispettivamente nel Lametino e nel Vibonese. La scossa più importante alle 9.45 di mercoledì ha registrato una magnitudo di 3,3. Il sisma si è verificato ad una profondità di 14 km ed è stato avvertito anche in alcuni comuni dell'hinterland (Platania, Gizzeria, Feroletto, Pianopoli e in altri centri del Tirreno catanzarese, vibonese e cosentino). Quella del giorno precedente nella provincia di Vibo secondo il sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha avuto come epicentro il comune montano di Dasà, nell'area dell'Alto Mesima, con una profondità di appena 18 km per una magnitudo di 3,5.

CALABRIA AUTENTICA, NATURALI EMOZIONI.

Librandi.it   



LIBRANDI

VITICOLTORI DI CALABRIA

**MOBILITÀ** Iannello: «Mesi di tormentato viaggiare. Niente spot fumosi, servono azioni concrete»

Calabria dei trasporti in cima alla classifica dei disservizi

di **ROBERTA JERACE**

COSENZA - I disagi nel settore trasporti si ripetono con una scoraggiante frequenza in Calabria, tanto che secondo quanto rilevato dall'Osservatorio nazionale Federconsumatori, che ha monitorato disagi, disservizi e criticità registrate, regione per regione, specialmente sulle tratte ferroviarie, la Calabria risulta in cima alla top five dei disservizi.

Tra incidenti, lavori e ritardi, infatti, le difficoltà nei trasporti stanno complicando la vita ai cittadini costringendoli, in molti casi, o ad affrontare vere e proprie odissee o salassi (i voli aerei sono arrivati a toccare aumenti anche di oltre il 72% sulle tratte che non era possibile raggiungere in treno) per arrivare alla meta. Peggio in Calabria, Toscana, Campania, Lazio e Veneto: queste, nell'ordine, le regioni che compongono la top five dei disservizi fotografati.

In particolare, nelle scorse settimane la Calabria ha subito le conseguenze dello svio del treno merci di Centola, avvenuto il 9 luglio, l'incidente ha comportato dapprima grandi ritardi e cancellazioni a causa dell'unico binario rimasto disponibile per la circolazione, a quel punto alternata nelle due direzioni nord-sud; poi, il blocco totale del servizio ferroviario dal 22 al 26 luglio per consentire i lavori di ripristino dei binari. In realtà, la circolazione è rimasta sostanzialmente bloccata fino alla fine del mese di luglio. I treni ad alta velocità diretti a sud hanno interrotto loro corsa a Salerno o a Battipaglia, quelli diretti da Reggio Calabria verso nord si sono fermati a Sapri. Per garantire la continuità del servizio sono stati previsti servizi alternativi con i bus, ma secondo quanto confermato dai passeggeri, abituali e non, non è stato un servizio adeguato alle esigenze di spostamento.

A tutto questo si sono sommati i problemi causati da importanti interventi di upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale sulla linea ferroviaria tra Lamezia Terme e Catanzaro Lido (iniziata lunedì 10 giugno con data di previsto termine 4 agosto) che hanno comportato la sospensione della circolazione ferroviaria tra le due stazioni: anche in questo caso sono previsti dei bus sostitutivi.

Federconsumatori segnala che i disservizi si faranno sentire fino al 15 settembre, poiché alcuni Frecciarossa, Intercity, In-

tercity Notte e alcuni treni regionali subiranno variazioni d'orario per lavori di manutenzione straordinaria tra le stazioni di Vallo della Lucania e Agropoli.

Per quanto riguarda il traffico aereo nella regione, invece, la chiusura temporanea dell'aeroporto di Reggio Calabria decisa a seguito dell'incidente che ha visto coinvolto un elicottero dei Vigili del Fuoco, ha determinato il dirottamento di tutti i voli sull'aeroporto di Lamezia Terme, con conseguenti disagi e ritardi.

A commentare il report nazionale arrivano anche le parole della presidente di Federconsumatori Calabria, Mimma Iannello, che sottolinea come ancora la regione sia la «terra di troppi primati negativi che incidono sulla qualità della vita delle persone e delle comunità»; oltre ai trasporti Iannello si riferisce, infatti, anche alla sanità, ai servizi per l'infan-

zia o per gli anziani, alle competenze digitali, al gioco online e altri ancora.

«Federconsumatori Calabria è costantemente impegnata a monitorare il trasporto pubblico locale e sulla lunga percorrenza», spiega la presidente dell'associazione. «Rileviamo periodicamente la qualità del viaggiare, le proposte di viaggio, i tempi e i disservizi di cui è gravemente interessato l'intero settore. In questa prima parte dell'anno si sono accumulati disservizi, ritardi, interruzioni, aumenti dei prezzi che penalizzano i viaggiatori che arrivano e partono dalla nostra regione». A tal proposito, una recente indagine ha evidenziato come ancora oggi per una famiglia di tre persone che decida di spostarsi verso la Calabria risulti conveniente l'utilizzo della macchina e che nei periodi di maggiore mobilità i prezzi di aereo e treno siano sostanzialmente livellati su cifre importanti.

«Conosciamo i disagi che patiscono spesso pendolari, studenti, viaggiatori della

lunga percorrenza», afferma Iannello. «A certi spot che vendono interventi miracolistici sul sistema della mobilità occorre far seguire azioni concrete, misurabili e percepibili dai cittadini che sanno ben distinguere l'oro dal piombo e per questo chiedono di avere accesso servizi adeguati ai costi ed ai tempi sopportati per viaggiare. È peraltro inaccettabile che in questi mesi di tormentato viaggiare in tutto il Paese e nella nostra regione in particolare, non si conosca quale siano le azioni poste in essere dal ministero dei Trasporti a cui evidentemente è cara solo l'idea del Ponte sullo Stretto che si sta rivelando un pozzo milionario in cui concentrati enormi interessi. Quello spot fumoso e ingannevole per i più ingenui, non affronta assolutamente le tante problematiche della dotazione infrastrutturale che nel Mezzogiorno segna gravissimi ritardi e che l'Autonomia differenziata peggiorerà se non fermata dal referendum abrogativo di cui è in corso la raccolta di firme».



Un treno Frecciarossa

Secondo l'indagine di Federconsumatori ancora disagi fino al 15 settembre

IL CASO DEGLI AUTOVELOX

Cosa sapere per ottenere stralci o rimborsi

Gli sportelli di Federconsumatori aperti per informazioni e assistenza

COSENZA - La notizia del sequestro, in tutta Italia, degli autovelox T-Exspeed v.2.0 ha destato clamore e interesse fra i tanti automobilisti oggetto di sanzioni per limiti di velocità, tante volte anche per 1 solo km/h, che in queste ore si stanno rivolgendo agli sportelli di Federconsumatori. Secondo le risultanze del sequestro disposto dal Gip di Cosenza, il sistema di rilevamento delle violazioni della velocità effettuato con tale strumentazione risulta illegittimo e per questo ha disposto il sequestro preventivo di tali dispositivi installati lungo le statali 106, 107 e la provinciale 234.

Gli accertamenti effettuati nel corso delle indagini da cui si evince il reato di frode per forniture pubbliche, hanno consentito di appurare, oltre la loro mancata omologazione, anche la mancata consegna del pro-

totipo del sistema di rilevamento. Il sequestro riguarda gli autovelox dello stesso tipo presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare in Calabria risultano interessati i comuni di: Roseto Capo Spulico, San Lucido, Belvedere e Fuscaldo.

Federconsumatori spiega che «per le multe accertate tramite gli autovelox oggetto di sequestro, i cittadini che non hanno ancora pagato le sanzioni potranno chiedere lo sgravio in via amministrativa o fare ricorso per l'annullamento delle stesse secondo i termini di legge. Chi invece ha pagato la sanzione potrà provare a chiedere l'eventuale rimborso, sul presupposto dell'accertata successiva illegittimità del rilevamento dell'infrazione. Il primo passo da compiere, infatti, è fare istanza di accesso agli atti al Comune competente, per verificare l'omologazione dell'autovelox». - e

aggiungono dall'associazione - Una volta accertata la mancata omologazione, si potrà fare ricorso, entro 60 giorni dalla notifica del verbale al Prefetto, oppure entro 30 giorni al Giudice di pace. In ogni caso i cittadini coinvolti possono rivolgersi ai nostri sportelli per ottenere informazioni, indicazioni e assistenza».

Federconsumatori sottolinea che «oltre, alla beffa, c'è anche il danno erariale considerato che nel caso in cui ai cittadini venga riconosciuto l'annullamento della sanzione o la restituzione delle somme indebitamente versate, dovranno essere i Comuni (a cui le società private hanno dato in noleggio i misuratori della velocità) a dover rimborsare gli utenti».

Mimma Iannello Presidente Federconsumatori Calabria Aps afferma: «Come associazione promuoviamo il rispetto delle leggi e quindi, anche del codice della strada. Non si può però fare a meno di denunciare che gli automobilisti sono spesso vittima di un sistema di controlli che in molti casi viola esso stesso le leggi».



Uno degli autovelox sequestrati

AEROPORTI

di **RAFFAELE SPADA**

LAMEZIA TERME - Oggi, l'assemblea sindacale indetta da Cgil, Cisl e Uil in aeroporto sarà sul tema del rinnovo dell'accordo di 2° livello che sta dividendo il fronte sindacale. Infatti, da una chat sindacale spuntano delle precisazioni da parte dei sindacati che hanno firmato il contratto aziendale di II livello, dal quale inspiegabilmente è stata esclusa l'Ugl trasporto aereo.

«Deplorando il comportamento scorretto - scrivono Cgil, Cisl e Uil - e inopportuno perpetrato nei confronti delle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, da chi prima rappresentava un sindacato autonomo e che oggi invece rappresenta una sigla firmataria di

Alla Sacal assemblee separate

Lotte tra le sigle sindacali sul rinnovo dell'accordo di 2° livello

Ccnl, non consente nostro malgrado di proseguire il predetto confronto unitariamente, anche in virtù dei ripetuti e recenti attacchi mediatici rivolti dalla Ugl Ta. Mancando i presupposti di un sereno e leale confronto le scriventi diffidano l'azienda a procedere con quanto richiesto dalla Ugl Ta in merito al «congelamento» degli accordi sottoscritti e manifestano la volontà di procedere le relazioni industriali istituendo tavoli separati da Ugl Ta».

Si riaccende, dunque, lo scon-

tro sindacale in Sacal, dove da circa 7 anni manca il rappresentante dei lavoratori della sicurezza (RLS). Un fatto grave per i dipendenti del sistema aeroportuale calabrese e per i passeggeri, nonostante il tema relativo alla sicurezza sul lavoro sia entrato nell'agenda del governo. E un fatto urgente soprattutto dopo la caduta dell'elicottero vigili fuoco allo scalo reggino. La figura dell'Rls in Sacal, probabilmente per difetto delle OO.SS., non è stata ancora nominata. Strano che gli organi competen-

ti non si siano mai soffermati su tale mancanza. In Calabria, ormai, l'Enac, l'ente deputato alla sicurezza nazionale degli aeroporti, viene soprannominata la «Dea Bendata», perché è come se non vedesse nulla. In Sacal sono anche fuori dalle linee guida nazionali sul merito. A questo punto c'è da chiedersi quale sia il ruolo del Rspp (responsabile servizi prevenzione e protezione). Chi potrà visionare il Dvr (documento valutazione dei rischi) redatto dal responsabile Health & Safety Cristian Raso, scelto da

Sacal, se non esiste l'Rls, obbligato e titolato a farlo? Possibile che una società per azioni possa essere così negligente per la sicurezza degli aeroporti calabresi, dove pare scarseggino per esempio le scorte intangibili? Sono efficienti i mezzi 4x4 sui tre aeroporti? E solo una panda della manutenzione?

Ci si domanda, poi, cosa abbiano da temere dalla Ugl i sindacati, che firmano i contratti contestati dai lavoratori, anche in tribunale, chiedono tavoli separati, invece di formalizzare la scelta del Rls e invece di sollecitare la stabilizzazione dei lavoratori stagionali ancora una volta insufficienti, pare, molto meno di quelli previsti, provocando disagi nella gestione delle risorse e delle attività.

**GIUSTIZIA** Palamara sui ritardi nella designazione dei vertici di 4 Procure calabresi

«Nomine ancora influenzate dalle correnti»

L'ex presidente dell'Anm annuncia il suo terzo libro in cui si «parlerà molto di Calabria»

di PAOLO OROFINO

CATANZARO - Sulla vicenda del ritardo con cui si sta procedendo alle nomine dei nuovi procuratori in Calabria (sono vacanti le procure di Catanzaro, Crotona, Cosenza e Paola, quest'ultimo ufficio addirittura "scoperto" da ben 15 mesi) intervienne Luca Palamara, l'ex numero 1 dei magistrati, e parla di «accordi correntizi, che ancora oggi caratterizzano il mondo della magistratura e che inevitabilmente finiranno per influenzare le prossime nomine». L'ex presidente dell'Anm si riaggrancia pure ad alcune recentissime dichiarazioni di Nicola Gratteri, che ha citato proprio Palamara, durante un'intervista al "Festival Internazionale del giornalismo e libro d'inchiesta", lo scorso 15 luglio. E Palamara, preannuncia al Quotidiano, l'uscita del suo nuovo libro, il terzo, e questa volta ci dice che «si parlerà molto di Calabria».

Il campanello d'allarme sulle nomine dei nuovi procuratori che non arrivano, lo aveva suonato venerdì, scorso Stefano Musolino, segretario generale di Md, nonché procuratore aggiunto di Reggio Calabria, a margine di un dibattito a Lamezia Terme sul tema della riforma che prevede la separazione delle carriere tra giudici e pm. «I ritardi nella nomina da parte del Csm del nuovo procuratore della Repubblica di Catanzaro, che si attende da quasi un anno - aveva dichiarato Musolino, innescando il vespaio - rappresentano un grave problema». Dal Csm arriva subito la risposta al segretario nazionale di Md. «Mancano - riferiva una fonte interna a Palazzo dei Marescialli - i pareri sui magistrati che partecipano per quei posti. Il problema è questo. I consigli giudiziari hanno già ricevuto almeno tre solleciti dal Consiglio Superiore». Il riferimento era al consiglio giudiziario di Reggio Calabria (che pare proprio in questi giorni abbia inviato il parere mancante) e a quello di Catanzaro, ma per altre procure in Italia.

Per questo motivo, sembrerebbe, nessuna delle quattro procure calabresi vacanti è stata inserita nella trattazione con priorità, neanche nell'ultima seduta, prima della pausa estiva,

della Quinta Commissione del Csm, competente per l'attribuzione degli incarichi direttivi. E così l'avvio della "girandola" delle quattro nomine in Calabria, è stata rinviata a settembre. Si ricorda, che la Dda di Catanzaro, fra le più importanti procure distrettuali Antimafia, è priva di procuratore capo, dal 13 settembre dello scorso anno, da quando cioè Gratteri, che l'ha guidata per circa otto anni,

è stato trasferito alla procura di Napoli. A questo punto, quindi, la vacanza della Dda catanzarese, durerà certamente più di un anno, andando bene, si risolverà entro la fine del 2024, se ci sarà un anticipato possesso del nuovo titolare.

«Ho letto con attenzione l'articolo dal titolo "Girandola di nomine" dove si parla di incastri e di ritardi per le nomine dei nuovi procuratori - ha dichiarato Luca



Palazzo del Marescialli, sede del Csm



Nicola Gratteri e, a lato, Luca Palamara



Palamara, riferendosi al pezzo pubblicato ieri sul Quotidiano - perché seguo sempre con grande trepidazione le vicende che riguardano gli uffici giudiziari del territorio calabrese e sulle quali conto di ritornare nel mio prossimo libro. Non spetta certo a me il compito di fare paragoni tra la mia consiliatura e quelle successive perché come sempre ci sarà chi si è sentito premiato e chi si è sentito pretermesso dagli accordi correntizi, che ancora oggi caratterizzano il mondo della magistratura e che inevitabilmente finiranno per influenzare le prossime nomine. Ciò detto, mi sento di condividere le preoccupazioni di chi ha sottolineato l'importanza di provvedere celermente alle nomine delle procure di Catanzaro e poi di Cosenza, Crotona e Paola che proprio per le loro peculiarità - ha concluso l'ex presidente dell'Anm - necessi-

tano di una guida autorevole e di riferimento per i sostituti dell'ufficio».

Interessanti, più o meno sullo stesso tema, sono le frasi di Gratteri, accennate all'inizio e che non potevano passare inosservate. «La magistratura è debole e non è credibile - ha detto il magistrato, durante la presentazione del suo libro "Il Grifone" al Festival Internazionale del giornalismo - attualmente siamo al 36% di credibilità, perché la categoria ha fatto degli errori. Per esempio se vogliamo parlare del cosiddetto scandalo Palamara, sottolineo scandalo Palamara, perché io non credo che Palamara sia stato il male assoluto». Gratteri poi spiega cosa vuole significare. «Con la composizione di quel tempo - spiega - al Csm per poter nominare un procuratore della Repubblica o un presidente di Tribunale servivano tredici voti. Palamara era uno e non un

grande stratega, era una persona come tante, un magistrato medio diciamo. Mettiamo il caso in cui lui riusciva a convincerme cinque o sei. E gli altri sette chi li convinceva? E allora non era solo Palamara». Ed è molto significativa la conclusione di Gratteri. «A questa punto bisognava avere il coraggio di voltare pagina, mandare tutti a casa e scrivere una nuova storia della magistratura su un foglio bianco. Sicuramente la stragrande maggioranza del Csm era di un bianco che più bianco non si può, ma se ci fosse stato un azzeramento, il messaggio che sarebbe arrivato alla gente era "si fa sul serio". Purtroppo così non è stato e noi abbiamo dato l'immagine di una categoria che vuole auto-conservarsi, proteggersi. Quindi - ha affermato Gratteri, rivolgendosi a chi lo stava intervistando e al pubblico - noi non siamo credibili».

FOCUS

De Magistris: «Questa regione non merita magistrati dalla storia opaca»

CATANZARO - In merito alle nomine dei nuovi procuratori calabresi, che tardano ad arrivare, si è fatto sentire pure l'ex pm di Catanzaro, Luigi de Magistris. «Trovo molto grave che per così tanto tempo - ha riferito l'ex magistrato - i vertici di importanti uffici giudiziari calabresi siano ancora senza la nomina dei magistrati da parte del Csm. Ed in particolare la procura della Repubblica di Catanzaro, senza procuratore da quasi un anno per il trasferimento di Gratteri ai vertici della Procura di Napoli.

L'ultimo serissimo caso scoppiato all'interno del Consiglio Superiore, con ancora una volta rapporti tossici tra politica e magistratura, dimostrano anche che nefandezze e pratiche opache non sono un fatto occasiona-

le ed episodico all'interno dell'organo di autogoverno della magistratura. Già ai tempi di Falcone e Borsellino il Csm si era contraddistinto nell'isolare i due magistrati divenuti poi eroi dell'antimafia dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio. Del resto - ha aggiunto de Magistris - prima ancora dello scandalo che ha riguardato Palamara ed altri esponenti del Csm e delle correnti della magistratura, vi era stata una delle pagine più ignobili di

L'auspicio dell'ex pm è che siano contrastate «sacche di collusione nell'ordine giudiziario»

tutte che è stata quella del mio trasferimento dalla Procura di Catanzaro per incompatibilità ambientale e funzionale, solo perché avevo osato scoperchiare un sistema criminale che arrivava sino al cuore dello Stato. Subito dopo vi fu l'azzeramento del pool della Procura di Salerno che stava facendo luce su fatti gravi anche all'interno della magistratura calabrese. E quando fummo rasi al solo da "proiettili" istituzionali allora presidente dell'associazione nazionale magistrati Luca Palamara disse con una frase dal contenuto sinistro che il sistema aveva dimostrato di avere gli anticorpi. Mi auguro davvero che il Csm, che purtroppo ha molte colpe, sappia uscire dalle logiche di appartenenza correntizia ed individuare magistrati onesti, autonomi, bravi e

coraggiosi alla guida di così delicati uffici giudiziari. La Calabria è terra che ha sete di giustizia e dove opera una criminalità istituzionale molto radicata che ha il collante nei poteri occulti. La Calabria non merita magistrati dalla storia opaca alla guida di importanti uffici giudiziari. Le massomafie, furono determinanti ad ostacolare il nostro lavoro dall'interno dello Stato, magistratura compresa, e non credo che oggi siano meno forti. Mi auguro - ha concluso l'ex pm di Catanzaro - che i magistrati liberi e onesti che operano in Calabria contribuiscano a contrastare quelle sacche di collusione interne anche all'ordine giudiziario che sono un vero cancro istituzionale per il territorio calabrese».

IL REPORT Il Garante denuncia il sovraffollamento e la carenza di personale «Fa caldissimo, non possiamo murare vivi i detenuti in cella»

Muglia: pronto a scrivere alla Commissione diritti umani del Senato

di FRANCESCO IULIANO

CATANZARO - A distanza di sei mesi dal rapporto annuale del 27 novembre scorso, il Garante regionale per i diritti delle persone detenute o private dalla libertà personale, Luca Muglia, ieri mattina, nella sala Oro della Cittadella regionale, ha presentato la relazione riferita ai primi sei mesi del 2024.

Tra i tanti temi trattati nel report, oltre ad una analisi di quelle che sono le condizioni strutturali degli istituti penitenziari calabresi, anche un'indagine sulla dotazione degli organici, della situazione delle Rems, degli Istituti penali minorili e dei protocolli d'intesa.

«I dati contenuti nella relazione semestrale - ha commentato Muglia - conferma, in linea di massima, il trend di quelli contenuti nella relazione annuale del novembre scorso anche se, in alcuni settori, registriamo un aggravamento della situazione generale legato innanzitutto al sovraffollamento. La maggior parte degli istituti calabresi - ha aggiunto - sono in sovraffollamento. Alcuni, come Castrovillari, Locri, Cosenza e Crotona, anche con margini molto elevati». Viene descritta, dunque, una sofferenza generalizzata che riguarda gli organici della

Polizia penitenziaria e dei funzionari giuridico-pedagogici. «In Calabria - ha sostenuto il Garante -, nei prossimi mesi, arriveranno non più di 70 nuovi operatori della polizia penitenziaria. Un numero assolutamente insufficiente rispetto a quelle che sono le reali esigenze. È evidente che se non si rafforza l'organico di polizia penitenziaria, accade quello che sta accadendo in questo momento, cioè che alle 3 di pomeriggio il carcere non è più in grado di garantire le attività rieducative».

Sulle sbarre
schermature
in plexiglass

Circa tremila (2.985 per l'esattezza), i detenuti negli istituti calabresi, con una presenza di stranieri di circa 600 unità. Gli istituti con le più alte percentuali dell'indice di affollamento sono nell'ordine: Locri, Castrovillari, Cosenza e Crotona. Il Garante ha quindi posto l'attenzione sugli eventi critici registrati presso gli istituti penitenziari calabresi nel periodo dall'1 gennaio al 12 giugno 2024.

«Dalla comparazione con i dati degli eventi critici registrati nell'anno 2023 - ha commentato il Garante - si evince che la percentuale media degli eventi critici è rimasta inalterata e che in alcuni istituti penitenziari la stessa ha subito un incremento. Si consideri, altresì, che nelle more, il 30

giugno scorso, presso la Casa circondariale di Paola si è verificato purtroppo il terzo decesso per suicidio in Calabria dall'inizio dell'anno».

Dal primo gennaio al 12 giugno 2024, in meno di sei mesi, si sono registrati circa 5mila 306 eventi critici tra i quali: 3 suicidi, 80 tentati suicidi, 225 atti di autolesionismo, 75 aggressioni fisiche al personale della polizia penitenziaria.

Sulla situazione delle due Rems (le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza), quella di Girifalco e di Santa Sofia d'Epiro, il Garante ha confermato come ci sia «una lunga lista di attesa di persone che attendono di essere collocate in queste strutture con un tempo medio di attesa che supera anche i due anni».

In chiusura, Muglia, sulla questione che riguarda la schermature in plexiglass di colore grigio scuro collocate in alcuni padiglioni degli istituti penitenziari di Cosenza, di Reggio e di Vibo, posizionate sulle sbarre delle finestre delle camere detentive, ha detto che «se a breve non riceverò risposta dal dipartimento dell'amministrazione penitenziaria alle mie segnalazioni, attiverò la Commissione sui diritti umani del Senato per far emergere questa situazione perché, nel 2024, non è possibile murare vivi i detenuti all'interno di una cella e con le temperature che stiamo registrando in queste settimane».



Le celle di un carcere, ieri la presentazione del report semestrale '24

FOCUS Mancano funzionari con competenze pedagogiche

La condizione dei minori tra Ipm e Comunità ministeriali

CATANZARO - La relazione semestrale, dell'operato del Garante regionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale Luca Muglia, pone l'attenzione anche sulla situazione dell'Istituto penale minorile (Ipm) di Catanzaro e le Comunità ministeriali per minori.

L'Ipm di Catanzaro opera attualmente con due sezioni detentive, rispettivamente di 16 e 20 posti. La struttura è condizionata da vari fattori, tra cui l'ingresso di giovani provenienti da altri distretti nazionali, molti dei quali stranieri, e la carenza di funzionari della professionalità pedagogica.

Durante il primo semestre del 2024, l'Ipm ha registrato 24 ingressi, con un incremento del 26,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Di questi, 15 erano italiani, quattro dei quali stranieri di seconda generazione, e 9 erano stranieri. Nei prossimi giorni è previsto l'ingresso di ulteriori 4 giovani: un minore straniero trasferito per eventi critici in altro Ipm, un minore italiano trasferito per motivi di opportunità da altro Ipm, 2 minori italiani, stranieri di seconda generazione, attualmente aggregati per motivi di giustizia.

I giovani detenuti presentano spesso problematiche multiple, con dipendenze da sostanze stupefacenti e farmacologiche, e difficoltà nel controllo delle emozioni, degli impulsi e dei comportamenti. Nonostante la presenza di giovani provenienti da altri distretti nazionali, prevalentemente stranieri, continui a creare instabilità, si è registrata una diminuzione significativa degli eventi critici e dei procedimenti disciplinari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Secondo il report, nel primo semestre del 2024, il Centro di prima accoglienza ha registrato 4 ingressi di minorenni italiani e 3 dimissioni con custodia cautelare in carcere e un collocamento in comunità.

Due le **Comunità ministeriali per minori**. In quella di Catanzaro la presenza complessiva nel primo semestre del 2024 è stata di 19 minori e giovani adulti, con un totale di 1.915 presenze giornaliere

effettive e una media giornaliera di 10,5 utenti. La distribuzione geografica e anagrafica è varia: arrivano 5 dalla provincia di Crotona (di cui un egiziano), 5 dalla provincia di Reggio (di cui un pakistano), 3 dalla provincia di Catanzaro, 1 dalla provincia di Cosenza, 1 dalla provincia di Vibo Valentia, 4 da fuori distretto (di cui tre stranieri - albanese, tunisino, algerino - e un toscano), e hanno tra i 14 e i 21 anni.

Varie le posizioni giuridiche all'ingresso: 9 misure cautelari trasformatesi poi in messa alla prova, 6 misure cautelari allo stato tali, 1 misura di sicurezza, 3 messe alla prova sin dall'ingresso.

Incremento di
ingressi nel primo
semestre 2024



Minori in carcere nelle ore di sport

Il Garante segnala carenza di personale, ma anche la persistenza di diverse problematiche in ambito sanitario, come: mancata copertura specialistica in caso di assenza per malattia di psicologo o neuropsichiatra, assenza del mediatore culturale durante interventi medici, psicologici e psichiatrici, tempi d'attesa lunghi per interventi/esami specialistici a favore dei minori detenuti, difficoltà di coordinamento tra SerD e Csm nel trattare minori con dipendenze da sostanze e problematiche psicopatologiche, specialmente per dipendenze da alcool o cannabis. La risoluzione di queste carenze e problematiche è fondamentale, specie in vista dell'apertura del Centro polifunzionale diurno annesso alla Comunità.

Per quanto riguarda la comunità ministeriale di Reggio, dal gennaio 2021 la Comunità ministeriale ed il Cpa sono stati accorpate all'Ufficio servizio sociale per i minorenni di Reggio, ciò ha comportato una riorganizzazione ed una nuova attribuzione di funzioni e competenze. L'Ufficio di servizio sociale di Reggio ha competenza territoriale sul Distretto di Corte d'appello di Reggio che consta dei 96 Comuni della Città metropolitana. Il Centro di prima accoglienza è sospeso da marzo 2016.

mari.ga.

IL FATTO

■ **VIBO** Cause ancora da chiarire. Un altro si accoltella all'addome

Detenuto in coma salvato dai sanitari

ERA disteso sul pavimento e appariva, inequivocabilmente, in coma. L'immediato allarme e il tempestivo intervento dell'équipe medica sono valsi a salvargli la vita. Indagine in corso sulle cause.

Momenti concitati ieri all'interno della casa circondariale di località Castelluccio dove un detenuto ha rischiato di morire. Dopo i soccorsi prestatigli dal medico e dall'infermiere in servizio nella struttura, l'uomo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Jazjolito dove per fortuna, dopo le cure del caso, è stato dichiarato fuori pericolo.

Si tratta di un detenuto italiano di circa 50 anni, arrivato nel carcere vi-

bonese appena il giorno prima. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe stato notato, disteso e quasi immobile sul pavimento, da un agente della penitenziaria che ha immediatamente dato l'allarme. In quel momento l'équipe medica della struttura, il medico Rita Teti coadiuvata da un infermiere, era impegnata a prestare soccorso, in un'altra ala del carcere, ad un detenuto che, dopo aver tentato di dare fuoco alla sua cella, si era lasciato andare ad atti di autolesionismo, colpendosi all'addome pare con un coltello. Quando è giunto l'allarme, stabilizzato ormai il detenuto in questione, i due sanitari si sono precipitati dall'uomo

in coma e il loro intervento è valso a salvargli letteralmente la vita. Il medico infatti, apertagli subito la bocca, ne ha afferrato la lingua per evitare che gli occludesse la gola e la respirazione.

Dopo le cure del caso volte a stabilizzarlo, il paziente è stato caricato su un'ambulanza del 118, tempestivamente accorsa, che lo ha trasportato all'ospedale civile dove è stato finalmente dichiarato fuori pericolo. All'origine dell'episodio, verosimilmente, un malore improvviso ma, come detto, saranno le indagini a chiarirne gli esatti contorni.

f.p.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA
0984 854042 • info@publifast.it

UNIVERSITÀ I posti disponibili sono 84. Ecco come procedere per le iscrizioni Medicina a Crotona, sì dal Ministero

Il corso di laurea ora è realtà: le lezioni partiranno già da quest'anno

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

L'UNIVERSITÀ torna a Crotona. Dopo i corsi di Ingegneria negli anni 2000, come sede staccata dell'Unical, con l'avvio in autunno del nuovo anno accademico, la città pitagorica vedrà l'avvio delle lezioni di Medicina e Chirurgia Td (Tecnologie digitali). Il via libera finale del ministero dell'Università e della Ricerca è arrivato ieri, con l'accreditamento del corso interateneo Unical e Magna Graecia di Catanzaro, fin qui ospitato a Rende e che da settembre, quindi, si trasferirà - per le future matricole - a Crotona. I posti assegnati sono 84. «Una collaborazione sinergica tra l'Università della Calabria e l'Università Magna Graecia di Catanzaro ha reso possibile questo importante traguardo, fortemente voluto dal presidente della Regione Roberto Occhiuto: un passo significativo per il sistema universitario calabrese che mira così a potenziare l'offerta formativa e agevolare l'accesso agli studi medici per gli studenti del territorio» commenta l'ateneo in una nota. L'ultimo step sarà la verifica dell'adeguatezza delle strutture messe a disposizione dal Comune di Crotona, mediante una visita del ministero che si terrà entro fine settembre.

I CORSI DI MEDICINA IN CALABRIA - Il nuovo corso di Medicina sarà il terzo attivato in Calabria, dopo quelli già esistenti presso le sedi di Catanzaro e Cosenza/Rende. All'Unical, quindi, resterà fino a esaurimento il corso interateneo con Catanzaro (che passa adesso a Crotona, dove sarà attivato il primo anno) e sarà ovviamente attivo il corso interamente gestito dall'ateneo cosentino, che ha avuto l'accreditamento ministeriale ad agosto scorso e ha attivi 119 posti.

RETTORE SODDISFATTO - «Que-



I rettori Zimbalatti, Leone e Cuda

sta collaborazione interateneo, già sperimentata con successo proprio con questo corso finora nella nostra sede di Rende e che ora trasferiamo a Crotona, è un passo importante per elevare la qualità dell'istruzione superiore e rispondere alle esigenze delle comunità locali - ha dichiarato il rettore dell'Università della Calabria, Nicola Leone. - Abbiamo scongiurato che, invece di un'università pubblica, aprisse una privata, costosa ed accessibile solo a poche famiglie. La condivisione del percorso formativo tra atenei - ha aggiunto Leone - rappresenta un modello innovativo di collaborazione, volto a ottimizzare le risorse del sistema universitario calabrese».

LE ISCRIZIONI - Le aspiranti matricole di Medicina hanno già fatto il test di ammissione nazionale, che quest'anno si è svolto in due date, il 28 maggio e il 30 luglio. Nel frattempo si è aperta (il 29 luglio) la fase - chiamiamola così - di preiscrizione: chi ha superato il test può ora, e fino al 2 settembre, presenta-

re l'istanza di inserimento nella graduatoria di merito nazionale su Unicity. Lì indicherà, in ordine di preferenza, le sedi per cui intende concorrere. Se tra le sue preferenze c'è Crotona, dovrà scegliere il corso interateneo Unical e Catanzaro (al momento dovrebbe trovare la dicitura *in corso di accreditamento...*).

LA STRUTTURA DEL CORSO

Il corso di laurea in Medicina e chirurgia Td consente agli studenti di conseguire, oltre alla laurea in Medicina, aggiungendo pochi insegnamenti extra, anche la laurea triennale in Ingegneria Informatica, curriculum bioinformatico. Per i primi tre anni le lezioni si terranno interamente nella sede di Crotona, principalmente con docenti Unical che forniranno allo studente la preparazione medica di base, unita alle competenze ingegneristiche e bioinformatiche. La sede didattica, messa a disposizione dal Comune, sarà allestita dall'Unical che, oltre alle aule didattiche, provvederà a realizzare i laboratori di istologia, anatomia, informatica e inglese. I laboratori di microbiologia e genetica, di patologia generale e clinica e anatomia patologica si svolgeranno presso le strutture dell'Ospedale di Crotona. Nel secondo triennio i corsi saranno dedicati alla formazione clinica e si terranno prevalentemente presso l'Umg e l'Azienda ospedaliera universitaria Dulbecco di Catanzaro.

VERTENZA ABRAMO Incontro al Mimit lunedì Altri 3 mesi per i lavoratori Mammoliti chiede un'azione sinergica

ROMA - Il Tribunale di Roma ha prorogato di ulteriori tre mesi l'Amministrazione Straordinaria di Abramo Customer Care. L'istanza era stata depositata dai Commissari straordinari dopo l'autorizzazione del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, per prorogare il termine di scadenza del programma di cessione del compendio aziendale precedentemente fissato per l'8 agosto.

Questo tempo aggiuntivo dovrà essere utilizzato nel miglior modo al fine di individuare una soluzione occupazionale in grado di valorizzare le competenze dei lavoratori di Abramo Customer Care. «Il Mimit, insieme a tutte le parti coinvolte, continuerà a garantire il massimo impegno per arrivare a questo obiettivo», ha affermato il ministro Urso.

Il consigliere regionale Raffaele Mammoliti afferma in merito che «sarebbe

auspicabile che in occasione del prossimo Consiglio regionale il presidente Occhiuto e l'assessore al Lavoro ci fornissero adeguate informazioni in merito alla delicata vertenza Abramo Customer Care, considerato che l'interrogazione presentata dal sottoscritto e posta all'ordine del giorno dell'ultima seduta di Consiglio, svolta il 26 Luglio scorso, non è stata trattata a causa dell'assenza dell'Assessore competente».

Mammoliti chiede «cosa è stato fatto per favorire una soluzione strutturale» e, in merito all'incontro del 5 Agosto a Roma presso il Mimit, ritiene che «sarebbe auspicabile un'azione sinergica tra rappresentanti parlamentari calabresi, governo regionale e sindacati al fine di poter individuare soluzioni definitive in grado di dare finalmente certezze ai lavoratori coinvolti in merito alla futura situazione occupazionale».

AUTONOMIA L'opposizione intanto continua la raccolta firme per il referendum Mancuso scrive ai rettori calabresi

Il presidente del consiglio regionale chiede uno studio sull'impatto della riforma

IL presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso ha scritto ieri ai rettori dell'Università Magna Graecia di Catanzaro Giovanni Cuda, dell'Università della Calabria di Cosenza Nicola Leone e dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria Giuseppe Zimbalatti, per chiedere ai tre atenei calabresi un approfondimento economico-tecnico-giuridico, al fine di valutare le ricadute che si avrebbero in Calabria, qualora si consentisse alle Regioni che ne fanno richiesta di ottenere le competenze nelle materie escluse dai 'Lep'. La maggioranza consiliare, ricorda Mancuso, «ritiene l'autonomia differenziata un'opportunità, in quanto la determinazione e il finanziamento dei 'Lep' nonché il superamento della spesa storica garantirebbero uguali servizi e diritti per tutti i cittadini ovunque essi risiedano, mentre i consiglieri di maggioranza hanno espresso qualche perplessità su ciò che riguarda le materie non 'Lep'. Inoltre Mancuso ha invitato i tre rettori «ad indicare le fi-

gure professionali a cui affidare il compito di che trattasi, onde poter tenere una prima riunione programmatica negli uffici della presidenza del Consiglio regionale».

Nel frattempo l'opposizione continua la raccolta firme per la richiesta di referendum abrogativo dell'autonomia. «In dieci giorni abbiamo già abbattuto il tetto delle 500mila firme per richiedere il referendum abrogati-

vo della legge che introduce l'Autonomia differenziata ma continueremo ugualmente a presidiare i territori per raccontare alle persone come il governo Meloni vorrebbe spaccare il Paese» dice la deputata e coordinatrice regionale del M5S Anna Laura Orrico. «La nostra presenza nelle piazze calabresi - dice Orrico - grazie ai gruppi territoriali e agli attivisti è già iniziata dal Tirreno, come già succes-

so a Scalea, allo Ionio, come già avvenuto a Corigliano Rossano. Ma l'estate è ancora lunga. I cittadini, infatti, ci troveranno in questi giorni a Cosenza, sia nella centralissima isola pedonale che a Donnici, a Vibo Valentia, Castrovillari, Cutro, Catanzaro Lido, Lungro, Malvito, Fagnano, Bivona. Per aggiornarsi è sufficiente seguire le nostre pagine social o consultare il sito internet del M5s».

LAVORO La Uil vince la causa Reintegrato un lavoratore licenziato per salute

COSENZA - La Uil comunica l'accoglimento da parte del Tribunale di Cosenza sezione lavoro di un ricorso contro un licenziamento ingiusto. La vicenda ha avuto inizio mesi fa, quando il lavoratore è stato allontanato dal proprio posto di lavoro a seguito di una prolungata assenza dovuta a una grave patologia. Nonostante la sua situazione sanitaria fosse certificata da documentazione medica ufficiale, l'azienda aveva proceduto con il licenziamento, «una decisione che la Uil ha subito contestato come ingiusta e discriminatoria, portando a casa, oggi un importante risultato in sede di giudizio. Nella sentenza infatti, si dispone nei confronti dell'azienda, il reintegro del lavoratore, la condanna alle spese di lite, un titolo risarcitorio nei confronti del dipendente, il versamento di tutti i contributi previdenziale e assistenziali essendo il licenziamento illegittimo».

«Questa sentenza rappresenta una vittoria fondamentale per i diritti dei lavoratori» ha dichiarato la segreteria della Uiltrasporti di Cosenza guidata da Antonio Rota.

«Il licenziamento di una persona per motivi di salute non è solo una violazione dei principi di giustizia e rispetto della dignità umana, ma anche un precedente pericoloso che non potevamo permettere», ricorda il segretario territoriale con delega al Tpl, Andrea Mazzuca.

Referendum, firmano Olivo e la sua Giunta

CATANZARO - Il sindaco e i suoi fedelissimi. Il volto progressista dell'Amministrazione di Catanzaro targata Rosario Olivo, che oltre che primo cittadino del capoluogo è stato anche presidente della Regione socialista, negli anni Novanta. Accolti dal dirigente del Settore Anagrafe, Franco Catanzaro, hanno firmato la richiesta di indizione del referendum abrogativo dell'Autonomia differenziata l'ex sindaco Rosario Olivo e i componenti della sua giunta (2006-2011) Nicola Ventura, Antonio Argirò e Domenico Iaconantonio insieme all'ex consigliere Antonio Gigliotti. (m. gal.)



Olivo e la sua ex Giunta in Comune per la firma

LAMEZIA Per i dirigenti dell'Asp il personale c'è e va utilizzato, ma la realtà è diversa Ospedale: un'isola che non c'è

Secondo il Piano di fabbisogno pubblicato ad aprile la pianta organica è satura

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - «Il personale c'è. Utilizzatelo». È quanto gli addetti ai lavori (medici, infermieri) si sentono dire dagli uffici del personale dell'Asp, nello specifico capi dipartimento, primari, coordinatori infermieristici e anche sindacati, dell'Asp di Catanzaro e, quindi, anche dell'ospedale di Lamezia Terme. Insomma, mentre in tutta Italia sono all'ordine del giorno le carenze di personale, doppi turni, reperibilità continue, l'Asp di Catanzaro invece sembra un'isola felice. Anzi, l'isola che non c'è. Soprattutto se si pensa che in tutti gli ospedali italiani la carenza di personale, che già compromette la normale attività ambulatoriale e di ricovero, in questo periodo non fa che peggiorare ancora di più una situazione già grave.

Come in ogni anno, infatti, i primi a risentirne della situazione sono gli ambulatori che effettuano attività specialistica e che nella maggior parte dei casi diminuiscono le prestazioni erogate. In alcuni casi addirittura sono costretti a chiudere per carenza di personale. Ma andiamo al dunque. Ad aprile scorso, è stato pubblicato il Piano del fabbisogno del personale che non prevede assunzioni di personale infermieristico perché la pianta organica è satura. E, quindi, nessun problema all'ospedale di Lamezia Terme né per i

degenti né per i pazienti esterni. Peccato, però, che la realtà (triste) è ben diversa. Innanzitutto perché non si tiene conto in alcun modo di sostituzioni per lunghe malattie e concessioni varie di benefici di legge che prevedono anche l'astensione obbligatoria dal lavoro (come la gravidanza), per cui anche per questo si creano numerosi vuoti che non vengono ricolmati.

Inoltre, risulta che non si è tenuto conto che l'Ufficio risorse umane dell'Asp, impone con un proprio atto l'obbligo della fruizione delle ferie, richiamando i direttori di struttura ad eventuale responsabilità per danno erariale qualora dovessero verificarsi contenziosi. Quindi, se da una parte scoccano fulmini e saette dall'altra rombano tuoni. E pare che solo l'Asp di Catanzaro abbia deciso di determinarsi in questa maniera, perché Vibo e Cosenza assumono da graduatorie su avviso pubblico e consentono ai servizi, che riescono a tamponare le emergenze dovute alle malattie, di funzionare.

I REPARTI.

Al Pronto soccorso dell'ospedale di Lamezia l'Obi (Osservazione breve intensiva) è chiuso, perché al momento non c'è personale, ma "grazie" a questo il Pronto soccorso riesce a rimanere



L'ospedale di Lamezia

aperto e mantenere il servizio.

In Urologia, dove il primario manca già da molto tempo e da più di un anno manca

anche un responsabile, c'è una carenza di personale medico importante; sono, infatti, sei i medici in servizio che garantiscono le attività

di reparto, la sala operatoria e anche l'ambulatorio specialistico. Nella stessa condizione e anche nelle stesse difficoltà, anche la Medicina, che con sei medici a disposizione ha grosse difficoltà a gestire oltre i turni di reparto anche le attività ambulatoriali.

La Cardiologia, di cui tanto si parla anche per l'Emodinamica che è pronta ma an-

cora non attivata (proprio perché manca il personale), oggi è di fatto aperta solo grazie alla presenza in servizio dei medici cubani, sem-

pre in attesa che il servizio di Emodinamica

parta (quando?). E ancora: Radiologia, chiusa all'attività esterna per carenza di personale fino a metà settembre, viene garantita per il Pronto soccorso e l'attività ospedaliera. La Pneumologia, poi, ha i suoi sette medici in servizio che garantiscono i ricoveri e l'ambulatorio specialistico

oltre a tutte le consulenze per il Pronto soccorso. L'Otorino dispone di quattro medici, l'Oculetica pure (uno di questi in procinto di andare

in quiescenza), due reparti che garantiscono l'attività chirurgica e ambulatoriale con grosse difficoltà.

La Nefrologia, che dispone di sei medici e tredici infermieri, alcuni dei quali non garantiscono reperibilità oltre ad avere limitazioni che non gli permettono di svolgere le normali attività di lavoro, è quasi al collasso. Nel periodo estivo, infatti, con il compito di garantire anche le dialisi ai pazienti provenienti da fuori regione (in vacanza), addirittura è stata privata di un infermiere formato e idoneo a reperibilità e sostituito da uno non idoneo e sicuramente non formato. In tal modo, oggi, si corre il rischio di scegliere chi garantire: i nefropatici vacanzieri o quelli autoctoni?

Poi c'è l'Oncologia che con l'attività di degenza, oltre a

quella ambulatoriale, va in sofferenza con il personale infermieristico, continuando comunque a mantenere un livello di assistenza al-

to nonostante le assenze per malattia mai sostituite.

C'è poi il "caso" di Anatomia patologica che con due soli medici in servizio ha, oggi, tempi di attesa lunghissimi nelle risposte dei campioni da analizzare (anche due mesi per i campioni non urgenti, tempi che per quanto riguarda la definizione di alcune diagnosi è davvero fin

troppo lungo). Il Laboratorio analisi, inoltre, è sempre in emergenza visto che con la cronica carenza di dirigenti a stento riesce a mantenere aperto sia il servizio di Patologia clinica che quello di Microbiologia, per cui il personale è costretto a turni massacranti per far sì che il servizio non venga interrotto.

Per non parlare del Servizio emergenza - urgenza (118) con ambulanze senza medici e infermieri. Questa è la realtà che forse sfugge a chi, invece, dovrebbe avere la situazione chiara. Sulla carenza di personale certamente nessuno può avere la bacchetta magica, ma il supporto a operatori sanitari, medici, infermieri e operatori socio sanitari, che ogni giorno mettono da parte affetti e spesso anche i loro diritti venendo finanche aggrediti per garantire a tutti la migliore assistenza possibile, è assolutamente dovuto.

Se il personale c'è, che venga allora destinato alle sue funzioni, al contrario se questo personale non c'è, che ci si impegni, con la massima urgenza, ad attivare quelle procedure che possano portare a reintegrare il personale mancante in modo da dare ristoro a tutti gli operatori che, al momento, solo grazie alla loro buona volontà mantengono vivi i servizi sanitari. Una situazione tutta calabrese e, in particolare, che si vive all'ospedale di Lamezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUFRAGIO ROCCELLA Le parole del vescovo nella messa di suffragio Oliva: «Il nostro porto può essere speranza»

di GIORGIO METASTASIO

ROCCELLA IONICA - «Nel rispetto delle nostre tradizioni prima che una salma venga tumulata la comunità eleva a Dio preghiere di suffragio. Lo facciamo anche per questi nostri fratelli immigrati morti nel naufragio avvenuto il 17 giugno scorso al largo delle coste ioniche, prima del rimpatrio di alcune salme».

È l'introduzione di monsignor Francesco Oliva nel corso dell'omelia pronunciata ieri mattina a Roccella Ionica nel corso della Santa Messa celebrata in suffragio delle vittime. «Sono migranti in fuga per guerre e calamità naturali dai loro paesi, naufragati nelle fredde acque del nostro mare» ha evidenziato il Vescovo che ha proseguito, poi, con parole di speranza e di fede.

«Sono per noi fratelli e sorelle. Preghiamo per loro e per i loro cari. Non importa se il loro credo religioso sia diverso dal nostro. Dio è padre di tutti e ci ha resi membri della famiglia umana».

«Agli occhi di Dio siamo tutti uguali ed abbiamo la



Il vescovo di Locri-Gerace, Francesco Oliva

stessa dignità - ha ribadito il presule - di molti di questi migranti annegati non conosceremo mai il nome né il volto. Per la nostra fede cristiana sappiamo che i loro nomi sono scritti nel cuore di Dio. Ma ad essi non sono stati riconosciuti i diritti che a tutti vengono riconosciuti. Per molti restano migranti di serie B, come lo è stato il loro naufragio di cui poco s'è detto e scritto. Un naufragio di serie B, che ha visto interessati pochi politici!»

Il Vescovo Oliva ha sottolineato qui un concetto già espresso in occasione della fiaccolata e della veglia di preghiera sul Lungomare di Roccella Ionica nell'im-

mediatezza del naufragio per cui, nelle parole del vescovo, rimane la politica al centro di questa nuova e triste storia dei viaggi della speranza.

«Cosa fa per loro e per il miglioramento delle loro condizioni di vita la politica mondiale che investe enormi risorse in armamenti e ammodernamento dell'industria bellica che non conosce crisi?», si chiede il presule. Una domanda senza risposta che si fa ancora più sferzante nel proseguo della riflessione posta ai fedeli. «È possibile che la sensibilità dell'uomo moderno - si chiede ancora il Vescovo - resti indifferente di fronte alla situa-

zione disperata di quanti affrontano questi viaggi senza un minimo di sicurezza in barconi fatiscenti?».

Attraverso la pagina del vangelo Monsignor Oliva trae poi un'immagine rappresentativa del bene e del male attraverso «la rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci; quando è piena, i pescatori la tirano a riva, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo».

Nel conclusione della sua omelia in suffragio dei migranti il Vescovo ha voluto ringraziare la comunità di Roccella, le forze dell'ordine, il volontariato e quanti impegnati nell'accoglienza e nel soccorso «che, lavorando gomito a gomito, spesso in forma privata, formano una meravigliosa rete di solidarietà».

«Ho scelto Roccella Ionica - ha concluso monsignor Oliva - per questa celebrazione, e questa parrocchia della Marina, perché è proprio qui il luogo di approdo di tanti migranti. Il suo porto rappresenta per tanti la speranza di una vita nuova».

MIGRANTI

Al Tito Minniti un C130 Air Force per il rimpatrio delle salme in Iraq

REGGIO CALABRIA Sono attese per domattina alcune salme irachene che dalla Locride saranno trasportate all'aeroporto Tito Minniti di Reggio Calabria per essere rimpatriate in Iraq. Sulla pista dello scalo reggino è già pronto un C130 Air Force che trasporterà in patria alcune delle vittime del naufragio di Roccella. L'operazione sarà gestita direttamente da Enac.

Secondo alcune fonti le salme in realtà sarebbero già passate stamattina dallo scalo reggino per poi essere riportate indietro. Non vi è però alcuna comunicazione ufficiale in merito. Se così fosse, si tratterebbe dell'ennesimo rebus in questa tragica vicenda, considerando le notizie carenti e frammentarie che hanno fin da subito contraddistinto questo naufragio.

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO

Tecnico di pre stampa

Società attiva nel settore della stampa litografica e digitale cerca tecnico di pre stampa.

Si richiede buona conoscenza della suite Adobe e dei programmi di impaginazione.

Costituisce titolo preferenziale la pregressa esperienza lavorativa nel settore.

Per candidarsi inviare il proprio CV, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, a personalecosenza24@gmail.com



Il giorno prima ne erano state trovate altrettante sul parabrezza di un'auto del Comune Altre due cartucce a Montalto

Rinvenute ai piedi della statua della Madonna dinanzi ad una chiesa

di FERDINANDO ISABELLA

MONTALTO UFFUGO - Non è un clima di terrore quello che vive in queste ore la città di Montalto Uffugo ma c'è molta preoccupazione e sgomento per quello che sta succedendo. Dopo le due cartucce trovate mercoledì sul parabrezza dell'auto in servizio al settore Politiche sociali del Comune, ieri mattina altre due cartucce sono state rinvenute, stavolta ai piedi della statua della Madonna collocata dinanzi alla Chiesa della Madonna

del Carmine a Settimo. Da quanto si è appreso, il parroco, don Alfonso Petrone, ha avvisato personalmente il sindaco Biagio Faragalli ed ha avvisato i carabinieri che si sono subito recati sul posto per effettuare i rilievi del caso.

La domanda che ci si pone, ovviamente, è se i due fatti possono essere in qualche modo correlati e se la "mano" possa essere la stessa. Inoltre, sempre nella mattina di mercoledì, altre due cartucce inesplose sono state trovate all'interno di un bagno dell'Ospedale di

Cosenza. C'è da capire se si tratta di episodi che hanno la stessa matrice o se, invece, sono distinti e separati e si tratta soltanto di un caso se il medesimo gesto sia stato fatto nello stesso giorno.

Il sindaco, nel ringraziare la polizia municipale e i carabinieri di Montalto «che si sono attivati sin da subito» ha espresso vicinanza all'ufficio dei servizi sociali e alla consigliera delegata Vincenzina Calomino. «Sono episodi - ha detto Faragalli - che condanniamo da tutti i punti di vista, che non fan-

no bene alla nostra comunità ma che al tempo stesso ci danno quella conferma e quella volontà a continuare questo percorso che abbiamo intrapreso».

Per Faragalli a Montalto Uffugo «c'è qualcosa che non va, è un appello che faccio anche alle istituzioni, ai carabinieri, alla polizia municipale, scriverò anche al prefetto». Il sindaco rassicura: «Di sicuro non sono episodi che ci fermano, noi andiamo avanti con de-



La chiesa della Madonna del Carmine a Settimo

terminazione e con la consapevolezza che vogliamo dare un'immagine diversa e fare delle scelte che non vanno verso i singoli ma verso la collettività». Gli inquirenti sono al lavoro per cercare di capire cosa sta accadendo a Montalto Uffugo.

■ PRAIA A MARE Il ragazzo italo-senegalese giocava a pallone in spiaggia libera

Fraasi razziste contro un giovane

Un operatore balneare: «Stai zitto negro che sembri uno scimmione»

di MATTEO CAVA

PRAIA A MARE - «Stai zitto negro che sembri uno scimmione». È il modo in cui un titolare di un lido balneare si è rivolto ad un giovane, italo-senegalese, che giocava tranquillamente a pallone con alcuni amici nei pressi dell'attività turistica. Ad aggravare la stupida reazione razzista anche il fatto che un altro gruppo che giocava in spiaggia non è stato redarguito allo stesso modo. Offese razziste nei confronti di ragazzi che avrebbero avuto l'unica "colpa" di comportarsi da ragazzi. Una stupida azione. Senza dubbi.

È la madre del giovane italo-senegalese a raccontare l'accaduto, in parte verbalizzato anche dai carabinieri chiamati in causa successivamente. Quest'ultima, però tiene a precisare che si tratta di "un caso isolato". «Vengo in vacanza qui a Praia a Mare - rivela con assoluta tranquillità - da quando avevo sei anni, quindi 40 anni, e così i miei figli, di papà senegalese, da quando sono nati. Adesso, mia figlia ha 15 anni e mio figlio 16, conosciuti da quasi tutti i gestori di lidi e con i quali non hanno mai avuto problemi, anzi dai quali sono adorati».

Certo si tratta di un "caso isolato" che però non può in alcun modo passare inosservato. Quella delle ultime ore viene definita come un'esperienza "pessima" per la villeggiante.

Il racconto: «Eravamo in spiaggia libera di pomeriggio alle 15 con un gruppo di 10 ragazzi che giocavano in mare a pallone; in acqua c'era solo un altro gruppo di ragazzi che giocava lo stesso a pallone, ed apparteneva ad un lido: per il resto: spiaggia deserta. Arriva il proprietario del lido gridando ai nostri ragazzi che non potevano giocare in mare perché davano fastidio, a chi non si sa - racconta la villeggiante - essendo mare e spiaggia vuoti. Nello stesso tempo, chiama in disparte l'altro gruppo di ragazzi, dice qualcosa, e poi li fa continuare a giocare».

Qui scatta la reazione "razzista" dell'operatore balneare che nel 2024 forse non potrebbe trovare neanche una definizione. «Mio figlio - racconta la madre - italo-senegalese gli chiede se ci fosse un'ordinanza che vietava di giocare in mare». E qui la reazione che dà il senso della stupidità di chi dovrebbe semplicemente lavorare per favorire il turismo in questa meravigliosa parte di Calabria: «Stai zitto negro che sembri uno scimmione» ripetuto più volte. E la villeggiante prosegue con il racconto: «I ragazzi salgono, e sempre il titolare vieta ad alcune ragazze di usare il bagno del lido asserendo che non erano le benvenute, do-

podiché vedendo sempre il gruppo di giovani vicino al suo campo di pallavolo decide di chiamare i carabinieri». La riflessione finale di chi sceglie da anni questi posti, non solo per il mare, ma forse anche per l'accoglienza: «Queste persone - afferma la signora - non meritano di lavorare nel settore turistico visto che hanno zero empatia». Insomma una reazione stupida contro «dei ragazzi che volevano solo giocare». Alla presenza dei carabinieri, chiamati, non si sa perché, dagli operatori balneari, che hanno continuato a gridare anche durante il civile colloquio, la madre del giovane italo-senegalese racconta: «Ovviamente ho colto l'occasione di riferire ai carabinieri gli in-



La spiaggia, da luogo di svago a scenario di discriminazione

sulti razzisti rivolti a mio figlio, che hanno ovviamente verbalizzato, così da poter procedere visto che sarebbe un reato».

Denise, morta in gita nel fiume Lao L'udienza preliminare il 3 ottobre

di CHIARA FAZIO

LAINO BORGO - Il gip del Tribunale di Castrovillari, Lelio Festa, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio depositata dalla Procura, ha fissato al 3 ottobre prossimo, ore 9.30, l'udienza preliminare per gli imputati nell'ambito dell'inchiesta sulla tragedia del fiume Lao, in cui perse la vita la studentessa di Rizziconi, Denise Galatà, di soli 18 anni.

Come già anticipato a maggio dal Quotidiano, il numero delle persone indagate era sceso dalle iniziali 10 a 2. Si tratta di Giuseppe Cosenza, presidente del Consiglio direttivo dell'«A.s.d. Canoa Club Lao Pollino», e Giampiero Bellavita, la guida che, il 30 maggio 2023, accompagnò la scolare, di cui faceva parte anche Denise, a fare rafting nel fiume, pur senza possedere - a parere degli inquirenti - una qualifica appropriata. Entrambi devono rispondere di omicidio colposo in concorso. Le difese degli imputati sono state assunte rispettivamente dagli avvocati Assunta Gioia e Riccardo Rosa, entrambi del Foro di Castrovillari. Per la Procura di Castrovillari - che a maggio scorso aveva chiuso le indagini - il presidente dell'associazione Giuseppe Cosenza, «nonostante la vigenza dell'ordinanza comunale n. 8 del 21 agosto 2019 in virtù della quale, all'attivazione dello stato di allerta meteo, come nel caso del 30 maggio 2023, era fatto divieto a tutti i cittadini di "introdursi nel fiume Lao e Iannello per attività di navigazione sportive-fluviali e di rafting", non rispettava la predetta ordinanza, consentendo la discesa nel fiume Lao e cagionando, con tale condotta, la morte per annegamento della giovane Denise Galatà»; inoltre, «in violazione

dell'art.19, co.6 del Regolamento tecnico federale, consentiva l'accompagnamento della scolare dell'Istituto linguistico "Rechichi" di Polistena nell'attività sportiva di rafting lungo il fiume Lao da soggetti non in possesso delle necessarie qualifiche richieste per il grado di difficoltà del corso d'acqua in questione.

La guida del gommone con a bordo Denise, Giampiero Bellavita - secondo la ricostruzione operata dalla Procura -, «nonostante fosse in possesso di qualifica federale insufficiente per navigare lungo il fiume Lao e, quindi, non avrebbe potuto eseguirne la discesa, accompagnava l'equipaggio di ragazze di cui faceva parte la giovane Denise, così cagionandone, con la sua condotta colposa, la morte per annegamento». In particolare, Bellavita avrebbe composto l'equipaggio del gommone da lui condotto in modo «del tutto inadeguato rispetto alle contingenti condizioni del fiume Lao, consentendo la presenza, sul predetto gommone, di sole ragazze, giovani, inesperte ed esili, sottovalutando, nel corso della discesa, le condizioni fisiche e psichiche delle stesse ed i frequenti incagliamenti del gommone, nonché le numerose cadute (anche di Denise) già prima dell'evento fatale, chiari ed incontrovertibili segnali della inadeguatezza dell'equipaggio da lui guidato ad affrontare la discesa»; nonostante ciò, «non interrompeva la navigazione e decideva di affrontare il tratto critico del Lao, così determinando l'incidente che cagionava la caduta in acqua della giovane Denise e la sua successiva morte per annegamento».

Nel procedimento risultano quali persone offese, oltre alla stessa Denise, i genitori Michelino e Barbara, il fratello Domenico e la nonna Antonietta.



I funerali di Denise

■ REGGIO Nel settore scommesse

Una confisca da 700mila euro a imprenditore

Reggio Calabria - I finanziari del comando provinciale di Reggio Calabria e dello Scico di Roma, con il coordinamento della procura della Repubblica di Reggio - Direzione distrettuale antimafia - hanno dato esecuzione ieri ad un provvedimento che dispone la confisca di beni, per un valore complessivamente stimato in circa 700mila euro, riconducibili ad un imprenditore reggino con radicati interessi nel Centro Italia nel settore dei giochi e delle scommesse. Come fa sapere in una nota la Guardia di finanza, la figura dell'imprenditore era emersa nell'ambito dell'operazione "Galassia", condotta dal Nucleo di polizia economico-finanziaria di Reggio Calabria, con il supporto dello Scico, "che ha sgominato un sistema criminale, finalizzato all'illecita raccolta di scommesse on-line attraverso importanti bookmaker esteri con sede in Austria e Malta, che avrebbero operato in rapporto con la "ndrangheta".

Nell'ambito poi di successive indagini di tipo economico e patrimoniali si è arrivati nel 2021 al sequestro del patrimonio riconducibile all'imprenditore.

Dalle indagini successive, fanno sapere i finanziari, è emerso come l'uomo "nonostante fosse stato destinatario di provvedimenti giudiziari disposti in ambito sia penale che di prevenzione - avesse continuato ad operare nel medesimo settore dei giochi, rigenerandosi dal punto di vista imprenditoriale attraverso la costituzione di nuove entità giuridiche" delle quali erano formalmente titolari i "prossimi congiunti". "Così facendo - secondo la magistratura inquirente - attraverso un complesso sistema di ramificazioni societarie, aveva altresì continuato ad intrattenere rapporti commerciali con le società - allo stesso riconducibili - ricadute nel vincolo del precedente sequestro". Dagli accertamenti è anche emerso come l'imprenditore, "senza disporre di idonee lecite risorse finanziarie, avesse effettuato rilevanti acquisizioni immobiliari". La sezione misure di prevenzione del Tribunale di Reggio, lo scorso gennaio 2023, aveva disposto il sequestro dell'intero patrimonio riconducibile all'imprenditore, applicando infine la misura della confisca dell'intero compendio aziendale di una ditta individuale e due società nel settore della gestione degli apparecchi da gioco, di 15 terreni nell'Aretino, per un valore stimato in 700mila euro.



Risponde
Annarosa Macri
macriannarosa6@gmail.com

Italia sempre più divisa. Autonomia? Con tutte le firme per il referendum ne vedremo delle belle

Gentile Signora, hanno tentato nel passato e oggi ci sono riusciti: dividere l'Italia. Era il sogno antico di una parte politica che voleva addirittura alcuni Ministeri al Nord, ma a volte gli Italiani dimenticano facilmente e al Sud li hanno pure votati. Ma mi chiedo, e chiedo: il Paese Italia conosce realmente i problemi delle zone depresse o più depresse del Mezzogiorno?

È bastato il deragliamento di un Treno Merce per dividere per più giorni il Paese a metà; la linea ferroviaria da Salerno in giù, anche con l'alta velocità, che tanto alta non è, fa zig zag: il tracciato è lo stesso, quello che fu.

In questi giorni di particolare caldo, in molte zone del Paese, in particolare al Sud, la mancanza d'acqua sta mettendo in forte crisi interi territori produttivi, pregiudicando la produzione di generi di prima necessità. E poi, rivedere nei centri abitati le autobotti, ti riporta col pensiero ai tempi passati del Dopoguerra... Eppure in Italia si costruiscono e si producono i desalinizzatori tecnologicamente più avanzati e siamo circondati dal mare!

E poi mi vien da riflettere e pensare alle tante opere previste nel PNRR: saranno opere

Tra guasti, incendi, deragliamenti, gente in gita turistica sui binari, lavori in corso e tutti gli inconvenienti del mondo, l'Italia ferroviaria, specialmente ad Sud, ha vissuto un luglio tremendo, e agosto... treno mio non ti conosco!

Un disastro di proporzioni gigantesche, alla faccia del benessere dei cittadini, magari in viaggio per le vacanze, e per l'economia di interi comparti produttivi, il turismo soprattutto.

Uno scandalo. Che grida vendetta di fronte alla inefficienza del Governo (se l'immagina se la Meloni fosse all'opposizione?!), ma, soprattutto di fronte alla inaudita sottovalutazione, se non omettosa censura, di tanti giornali e di troppa televisione pubblica.

E così il disastro collettivo di un intero Paese (se il Sud soffre, soffre tutta l'Italia) è stato ridotto a litania di singole odissee individuali, e a lamento di poveri cristi reduci da tremende vie crucis sui binari... qualcuna rimbalzata an-

che su questa pagina. La siccità? Questo è il Paese governato da un Presidente del Consiglio (amatissimo, peraltro, dagli Italiani) che in Parlamento (non al bar dello Sport) rispose a chi la interrogava intorno al problema del prosciugamento dell'Adige provocato dalla mancanza di piogge (si chiama cambiamento climatico, e la politica può e deve intervenire!) con una sonora risata e con la famosa battuta, regolarmente verbalizzata: "Non sono Mosè, l'Adige non l'ho prosciugato io..."

Divertente, eh?! Purtroppo, invece, non era una battuta, ma una serissima constatazione, pronunciata con sollievo in Parlamento, non al bar dello Sport, dal ministro Lollobrigida, che, riporto testualmente, disse papale papale: "Per fortuna la siccità ha colpito il Sud e la Sicilia e molto meno il Centro-Nord..."

Ora, acquedotti e treni, sistema idrico e trasporto ferroviario sarebbero (sono!) due comparti che fanno capo al si-

utili o solo di abbellimento?

Ed infine mi chiedo: consentirà l'Autonomia Differenziata l'eliminazione del divario Nord Sud? Nessuno può negare che la mancata soluzione dei problemi del Mezzogiorno sia stata una delle cause principali della crisi che grava tuttora nel nostro Paese...

Da anni vena detto ai quattro venti che la Calabria è la Regione che ha più bisogno di particolare attenzione, ma quando a Roma si discute di problemi della Calabria, molti dibattiti si concludono senza l'approvazione di alcun provvedimento, come se i problemi non esistessero.

Il problema del Sud e della Calabria deve essere considerato problema di tutti gli Italiani e l'attenzione dovuta alla Calabria e al Sud costituirà un atto di giustizia per tutte le popolazioni. Arretratezza economica e disoccupazione sono state un terreno fertile per la delinquenza organizzata e 'ndrangheta e mafia sono diventate imprese capitalistiche.

Andiamo avanti per un'Italia unita e non si separi quello che i nostri avi hanno unito con morti e fatica. Un caro saluto

Rino Galiano - Catanzaro

lenziosissimo (sui due argomenti) ministro Salvini, a cui la Meloni, per tenerlo buono, e con scarso successo, dato che blatera contro di lei un giorno sì e l'altro pure, ha dato in mano quel giocattolo impegnativo, complicato e costosissimo (una quindicina di miliardi di euro) che si chiama Ponte sullo Stretto.

E qui, battuta per battuta, ma passando dalla risata crassa da bar dello Sport alla ironia sottile di un raffinato uomo di Chiesa: "È come fornire di un paio di occhiali d'oro un cieco", ha detto del Ponte monsignor Serafino Parisi, vescovo di Lamezia, e non a torto.

Con una felice postilla, però: che i ciechi, qualche volta, soprattutto se sono anche assetati, miracolo, miracolo!, "ce" vedono eccome: e firmano in massa per il referendum abrogativo della legge sulla Autonomia differenziata... prepariamo i pop corn, signor Galiano: ne vedremo delle belle.



#28 CATERINA PUGLIESE - Responsabile Centro Sai

“Nella piazza di San Basile sapori e voci del mondo”

di GIUSEPPE SMORTO

Nelle piazza dedicata a Giorgio Castriota, giocano bambini di tutte le lingue. San Basile è un paese minuscolo alle pendici del Pollino: è arberesh, e quindi abituato all'ospitalità, alle invasioni, agli scambi. Caterina Pugliese è responsabile da otto anni del Centro Sai (Sistema Accoglienza Integrazione, l'ex Sprar e Siproimi) e quindi può raccontare questa piccola grande storia, che poi è anche la sua.

Era partita per lavorare a Napoli, ci è rimasta nove anni. Poi è tornata, e attraverso un percorso di corsi di formazione ed esperienza sul campo – il servizio civile, la scuola – è arrivata a diventare la coordinatrice del centro, in un paese in cui vivono ormai cinquanta stranieri su meno di mille abitanti. Non solo Riace, quindi: ma sottovoce, tante esperienze crescono. Il centro di San Basile ha appena festeggiato i dieci anni, e il 24 luglio è arrivata una coppia ivoriana con un bambino.

“La nostra è anche una battaglia contro lo spopolamento dei paesi: siamo a 540 metri sul livel-

lo del mare, produciamo un ottimo olio, siamo conosciuti per il monastero brasiliano e felici di accogliere famiglie. Le scuole rischiano ogni anno la chiusura, a quel punto finirebbe San Basile: devono rimanere aperte”.

Come nel film “Un mondo a parte”.

“È come nel film ‘Un mondo a parte’, dopo i pregiudizi, c'è la convivenza e il dialogo. Abbiamo accolto in totale 162 persone, di 14 nazionalità diverse. C'è poi chi è partito e chi ha scelto di vivere e lavorare sul nostro territorio”.

Come comincia questa storia?

“Nel 2014 il Comune partecipò al bando, che inizialmente prevedeva l'arrivo di 15 ragazzi maggiorenni. Non credo lo fossero tutti, ma nei fatti quello è stato l'inizio. Abbiamo poi seguito un progetto con ragazzi minorenni non accompagnati. La quota di partecipanti è cresciuta, fino ad arrivare a 31 persone: gli abitanti di San Basile hanno aperto qualche casa che era vuota. Non solo: dieci anni dopo, gli effetti sono evidenti”.



Caterina Pugliese

Per esempio?

“C'è una ricaduta a livello economico. Il Centro porta posti di lavoro, e le persone che ci vivono si servono nei negozi del paese. E soprattutto, quest'anno sono nati sei bambini, una specie di record”.

Come sta una famiglia che arriva a San Basile?

“I beneficiari che accogliamo sono senza documenti, richiedenti asilo e rifugiati: l'obiettivo principale è quello di integrarli sul territorio. Ci siamo riusciti, per

esempio, con una famiglia nigeriana. Il padre ha firmato un contratto a tempo indeterminato nell'unica azienda del paese, una ditta metalmeccanica, e preso la patente. Il bambino frequenta la scuola dell'Infanzia, hanno una casa in affitto”.

Da dove si arriva a San Basile?

“Dai punti disperati della terra. Ci sono tre famiglie afghane, 15 persone tutte imparentate. Iracheni senza permesso di soggiorno, e così via. Poi ci sono quelli che sono rimasti, che sono ormai paesani”.

Momenti brutti?

“Privati e pubblici. Le persone accolte non vengono in villeggiatura. Si portano sulle spalle storie dure, imprevedibili, tragedie. Portarli a una vita normale è per noi un grande traguardo, che non sempre riusciamo a raggiungere. Il primo obiettivo è instaurare un rapporto di fiducia con i nostri ospiti, non è automatico. Loro non sanno chi siamo. Se alla fine ci riusciamo, le persone che accogliamo ringraziano l'intera co-

munità. E poi ci sono i pensieri degli operatori, gli stipendi che qualche volta non arrivano”.

Risvolti sul piano politico?

“È appena cambiata la giunta comunale, ma si va avanti nella stessa direzione. Io sono diventata consigliere comunale con delega alle politiche sociali e scolastiche”.

Lei si sente realizzata?

“Sono molto orgogliosa di quello che sono riuscita a fare, grazie a tutti quelli che lavorano con me”.

Quanta gente opera nel centro?

“Nove persone, più vari consulenti. L'ente gestore è l'associazione ‘Don Vincenzo Matrangelo’, che organizza anche il Festival delle Migrazioni. A proposito, il 30 agosto in piazza ci sarà la proiezione del film ‘Kalavria’, con i registi e il cast”.

Una bella occasione.

“Anche per visitare piazza Scanderbeg, ora isola pedonale, luogo d'incontro che mostriamo con orgoglio. Possono accadere cose strane, per esempio ascoltare tre bambini marocchini parlare in arbereshe, la lingua dei nostri padri”.

Egli adulti?

“Capita di ascoltare chiacchiere intorno a chili di fave e di fagioli da sbucciare. Capita che una famiglia cucini per l'altra, che ci siano scambi di piatti. Una bella mescolanza, non solo di sapori”.

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**

CONDIRETTORI

per la Calabria **Rocco Valenti**

per la Basilicata **Roberto Marino**

DIRETTORE PER L'ALTRA VOCE **Stefano Regolini**

Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO

SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità Publistaf srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publistaf.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altra Voce dell'Italia: **Publistaf s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publistaf.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.
La tiratura di giovedì 1 agosto 2024 è 9.096 copie.
È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.



RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

REGIO IMPERIO SCOPRI PER
STRATEGIE DI PUBBLICITÀ
CITTA' PUBBLICA FASTA
NOSTRO SERVIZIO A PIÙ PREZZI

0984 854042 • info@publifest.it

IMPIANTI SPORTIVI

Inaspettato stop agli interventi di rifacimento del campo Pellarò, lavori sospesi da settimane

Dalla Giunta ok a 3 milioni per la manutenzione straordinaria di strutture e palestre

POLEMICHE intorno alle condizioni dell'impiantistica sportiva.

La giunta comunale con la delibera n.130 del 29 luglio ha approvato l'accordo quadro dell'intervento di manutenzione straordinaria degli impianti e palestre di proprietà comunale per un importo totale di 3 milioni di euro.

Si tratta, in particolare, di un accordo finanziato con i fondi del "Patto per la Città metropolitana di Reggio Calabria" di cui alla delibera Cipe n.26/2016, al momento in fase di modulazione.

Il progetto di manutenzione straordinaria degli impianti e delle palestre comunali nasce dall'esigenza di riqualificazione di alcune strutture già esistenti nel rispetto delle normative in materia di superamento delle barriere architettoniche affinché siano fruibili dalle persone diversamente abili, e di adeguamento, anche energetico, rispetto delle attuali normative Coni inerenti l'impiantistica sportiva. I lavori di realizzazione degli interventi saranno affidati mediante la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico che si occuperà di tutte le ristrutturazioni. Nello specifico l'esecuzione di tutte le attività disciplinate nell'accordo quadro che saranno oggetto di contratti ordinativi attuativi, chiarisce l'atto di giunta, dovrà garantire la continuità sportiva e ridurre al minimo i disservizi connessi alle attività sportive.

Soddisfazione per l'approvazione del finanziamento è stata espressa dal consigliere comunale delegato allo Sport, Giovanni Latella: «L'obiettivo è consegnare diverse strutture che hanno la necessità di essere riqualificate, vorremmo che fossero idonee e sicure. Con un primo investimento siamo intervenuti su alcuni impianti, si pensi ai lavori di riqualificazione già appaltati a Catona, Pellarò, Ciccarello, Ravagnese, San Giovanniello, il PalaCalafiore e lo stadio Granillo. Con questi 3 milioni



Lavori sospesi al campo sportivo di Pellarò

penzieremo ad altre strutture e impianti esistenti. Da parte dell'Amministrazione comunale e del sindaco Falcomatà c'è la massima attenzione alle palestre e all'impiantistica sportiva, patrimonio della città, di grande importanza sociale per il fermento delle scuole calcio, di basket, di ginnastica e degli altri sport che sono fondamentali per l'educazione dei nostri giovani».

Ma da Pellarò suonano altre sirene. La sospensione dei lavori al campo sportivo suscita le lamentele di residenti e operatori commerciali e la denuncia di Democrazia sovrana popolare che, attraverso la sezione San Giorgio del partito guidato dal tandem Marco Rizzo-Francesco Toscano, punta l'indice contro l'amministrazione Falcomatà.

«Nonostante le promesse delle autorità comunali e l'attesa speranzosa della cittadinanza, il cantiere è stato abbandonato, lasciando un senso di sconforto e frustrazione tra gli abitanti - attacca il presidente Domeni-

ca Greco - La questione non riguarda solo il mancato completamento di una struttura sportiva, ma si estende a un problema economico e sociale di notevole importanza. Tra i più colpiti da questa inattività vi è la famiglia proprietaria del chiosco estivo situato nelle vicinanze del campo. Tradizionalmente, il chiosco rappresentava un punto di ritrovo per giovani e famiglie, offrendo rinfreschi e un luogo di svago durante le calde serate estive. La mancata riapertura

del chiosco non è solo un colpo alle attività ricreative della zona, ma comporta anche significative perdite economiche per la famiglia che lo gestisce. La mancata messa in sicurezza della zona limita l'accesso al cantiere a fatto sì che il chiosco non possa riaprire, privando così i proprietari di una fondamentale fonte di reddito, oltre che un mancato servizio per i cittadini».

Ma le ripercussioni si avvertono in tutto il quartiere. La mancanza di eventi sportivi e sociali limita le oc-

casioni di aggregazione e impoverisce il tessuto sociale locale. Inoltre, il degrado dell'area attorno al campo sportivo non fa che peggiorare la situazione, contribuendo a un senso generale di abbandono.

«Le autorità comunali, interpellate sulla questione hanno addotto varie giustificazioni, dalle difficoltà burocratiche ai problemi di finanziamento - lamenta Greco - Tuttavia, queste spiegazioni non soddisfano una comunità che vede quotidianamente il potenziale inespresso di un'infrastruttura lasciata a metà. La richiesta di chiarezza e trasparenza da parte dei cittadini è forte: è necessario sapere se e quando i lavori riprenderanno e quali misure verranno prese per evitare ulteriori ritardi». Per Dsp è «urgente che le istituzioni locali trovino una soluzione rapida ed efficace per completare i lavori al campo sportivo, riattivando così un circuito economico e sociale vitale per Pellarò. Solo così si potrà restituire alla comunità il suo spazio di aggregazione e alle famiglie coinvolte, la dignità e la sicurezza economica di cui hanno diritto».

Dsp contro il Comune «Solo promesse»

GIUSTIZIA E CULTURA

Nuove opere confiscate esposte a Palazzo



Il Palazzo della cultura

OGGI alle ore 10 al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" della Città Metropolitana di Reggio Calabria, il sindaco Giuseppe Falcomatà, insieme al consigliere delegato alla Cultura Filippo Quartuccio ed ai responsabili del settore Cultura dell'Ente accoglieranno le 22 nuove opere d'arte della confisca a Gennaro Mokbel recentemente destinate dall'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati, diretta dal prefetto Bruno Corda, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria che andranno ad impreziosire la collezione permanente esposta al Palazzo di via Cuzzocrea.

Le nuove 22 opere, tra le quali 14 dipinti, andranno ad aggiungersi a quelle già disponibili al Palazzo della Cultura confiscate a Gioacchino Campolo, recentemente esposte a Lamezia Terme, a seguito di un'intesa siglata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, nell'ambito della rassegna culturale antimafia "Trame", che a partire da oggi torneranno alla consueta collocazione di Palazzo Crupi.

INCIDENTE SUL LAVORO

Si ribalta col bobcat al lido comunale operaio ricoverato al Gom, è grave

REGGIO CALABRIA - Incidente sul cantiere del Lido comunale di Reggio Calabria, un operaio è rimasto gravemente ferito nel ribaltamento del bobcat su cui si trovava. L'uomo è adesso ricoverato in prognosi riservata al Grande ospedale metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli".

L'incidente sul lavoro è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì, nel cantiere della struttura balneare pubblica dove sono in corso interventi di ristrutturazione.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale, guidati dal comandante Salvatore Zucco, che stanno cercando di ricostruire la dinamica dei fatti sui quali è stata aperta un'inchiesta dal pm di



Lavori al lido comunale

turno Marco De Pasquale. I rilievi, invece, sono stati eseguiti dal gabinetto regionale della polizia scientifica.

Il bobcat ed altri dispositivi di sicurezza presenti nel cantiere sono stati sequestrati e posti a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'operaio, di 55 anni, è un dipendente di

una ditta di Messina che sta eseguendo i lavori di ristrutturazione del lido per conto del Comune di Reggio Calabria. Al momento dell'incidente, la vittima stava lavorando insieme a un collega. La struttura, o almeno una parte di essa, avrebbe dovuto riaprire al pubblico a breve.

SORICAL

Disattivata l'energia elettrica dei pozzi Sant'Agata 1, 2 e 3

CRISI idrica e guasti alla rete comunale. Il refrain continua. Sorical -Distretto 6 Reggio Calabria- comunica che oggi dalle ore 8 e fino a conclusione dei lavori sarà disattivata l'energia elettrica dei pozzi comunali S.Agata 1 (Molinello lato monte - Cannone), S. Agata 2 e S. Agata 3 (Molinello), causa lavori straordinari che saranno eseguiti dal Comune nella città di Reggio Calabria e riguarderanno la sostituzione di quadri di comando e protezione ormai obsoleti e usurati con altri di tecnologia moderna.

I quartieri interessati dall'interruzione sono: San Sperato - Sala di Mosorrofa - Mosorrofa.

La società di gestione del servizio idrico integrato invita la popolazione interessata a fare un uso parsimonioso della risorsa, scongiurando qualsiasi uso improprio tra l'altro vietato dalla recente ordinanza comunale firmata dal sindaco (irrigazione, lavaggi piazzali, macchine o cortili, terrazze, etc.).

FEDE Concerti di musica sacra del Chorus Christi diretto da Ripepi Armonie celestiali a Riparo e Bagnara

IL Chorus Christi, presieduto da Antonella Cuzzola e diretto dal maestro Antonino Ripepi, annuncia un concerto di musica sacra dal titolo "Celestial Harmonies" che si svolgerà presso la chiesa Santa Maria della Neve in Riparo domenica 5 agosto alle ore 20.30 e presso la Cittadella dell'Immacolata, sita in Bagnara Calabra, giorno 11 agosto alle ore 17.30.

Si tratta di un evento imperdibile per tutti gli amanti di musica sacra.

Il concerto "Celestial Harmonies", che tradotto significa "armonie celestiali", intende essere una celebrazione musicale in omaggio al Signore Dio ed alla Vergine Immacolata, simbolo universale di amore, fiducia e speranza.

Nasce dall'idea di creare un momento di profondo raccoglimento e preghiera attraverso la musica sacra scritta ed interpretata dall'illustre maestro monsignor Marco Frisina, famoso biblista e com-

positore, le cui sonorità, che spaziano tra la composizione sacra e quella profana della cinematografia, mirano a dare risalto alla bellezza delle Sacre Scritture.

Il Chorus Christi, accompagnato dall'Ensemble dell'Orchestra Anima Christi e diretto dal maestro Antonino Ripepi, vuole creare con questo evento un'atmosfera mistica ma al tempo stesso solenne, in cui le voci si intrecciano in armonie che intendono ascendere

verso il cielo, creando un dialogo musicale tra terra e paradiso.

Un evento imperdibile, unico nel suo genere, che va oltre la semplice manifestazione musicale, offrendo anche intensi momenti di meditazione e di preghiera.

Un intenso pellegrinaggio spirituale attraverso il fascino della musica sacra, per riscoprire la bellezza della fede e della vita vissuta secondo gli insegnamenti di Gesù.



Il Chorus Christi

XENIA BOOK FAIR Falcomatà: «Forte legame tra due popoli» Delegazione georgiana in visita Gemellaggio sulle ali di un libro

NELLA Sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" di palazzo San Giorgio, il sindaco Giuseppe Falcomatà ha accolto la delegazione georgiana composta da Irakli Chavleishvili, vicepresidente della Commissione Istruzione, Cultura e Sport Regione Adjara, Tea Tehanturischvili, responsabile degli Affari Internazionali del ministero dell'Istruzione, Cultura e Sport Regione Adjara e i poeti Dalì Tedoradze e Saba Okujava, accompagnati da Domenico Polito e dal team della casa editrice Leonida Edizioni, presente sul territorio reggino da vent'anni.

Nel corso dell'incontro, il sindaco metropolitano ha spiegato: «Siamo qui per rinsaldare il forte legame che da anni unisce i nostri due popoli anche per via della comunità presente a Reggio. Vi ringrazio per la presenza - ha affermato parlando di fronte alla delegazione internazionale - noi rimaniamo aperti a nuove e ulteriori forme di collaborazione e sono certo che, soprattutto sotto il profilo culturale, saranno diverse le occasioni di confronto». Durante l'incontro



La delegazione georgiana con il sindaco Giuseppe Falcomatà a Palazzo San Giorgio

con la delegazione, il sindaco ha omaggiato i rappresentanti georgiani con i libri dedicati alla storia dei Bronzi di Riace, tra i simboli identitari caratteristici del territorio reggino e metropolitano.

Lo scambio si colloca nell'ambito della nona edizione dello Xenia Book Fair, rassegna letteraria internazionale che si è aperta al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni". Nel corso della serata di apertura il sindaco Falcomatà ha rinnovato i complimenti

all'editore Polito per l'attività di promozione della cultura dell'accoglienza nel territorio attraverso la valorizzazione di artisti e personalità del mondo della cultura.

«Il festival promosso da Leonida è la reinterpretazione di quello che rappresenta il nostro territorio - ha evidenziato Falcomatà - Reggio è una città accogliente e generosa, soprattutto è una città che fa della diversità fonte di ricchezza perché noi stessi siamo il frutto di una contaminazione di etnie, di usi e di costumi che, nel corso dei secoli, ci hanno resi ciò che siamo oggi. Il festival interpreta in chiave di prospettiva rivolta al futuro le nostre radici, le tradizioni e l'identità. Per questo motivo, come Amministrazione comunale e di Città metropolitana, sproniamo Leonida Edizioni ad andare avanti. Dopo nove anni, già dopo la prossima edizione ci saranno tutte le condizioni per storicizzare un evento che è un vanto per la città».

zione di etnie, di usi e di costumi che, nel corso dei secoli, ci hanno resi ciò che siamo oggi. Il festival interpreta in chiave di prospettiva rivolta al futuro le nostre radici, le tradizioni e l'identità. Per questo motivo, come Amministrazione comunale e di Città metropolitana, sproniamo Leonida Edizioni ad andare avanti. Dopo nove anni, già dopo la prossima edizione ci saranno tutte le condizioni per storicizzare un evento che è un vanto per la città».

MUSICA E TEATRO Evento promosso dalla compagnia "Scena Nuda" L'ironia degli Oblivion a piazza del Popolo

L'IRRESISTIBILE ironia degli "Oblivion" arriva a Reggio Calabria: oggi alle 21.30, piazza del Popolo ospiterà l'ingresso gratuito - "Oblivion Collection", evento promosso dalla compagnia "Scena Nuda" per "Altri luoghi festival 2024", nell'ambito di "Morgana", il progetto dell'Amministrazione comunale finanziato con fondi Fus - ministero della Cultura, che si inserisce nell'Estate reggina e che si snoderà anche tra Catona - Arghillà e Pellarò.

Protagonista dell'evento, dunque, il grande talento degli Oblivion, il gruppo che, unendo musica e teatro, ricrea esilaranti e geniali versioni di testi classici o parodie di canzoni notissime, tra l'ironico e il surreale.

I cinque poliedrici artisti - Graziana

Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli - proporranno a Reggio lo spettacolo "Oblivion Collection": un percorso in 90 minuti tra i pezzi più divertenti del gruppo. Da "I Promessi sposi in 10 minuti" ai "cinque gradi di separazione tra i Queen e Gianni Morandi", passando per le canzoni di Sanremo (memorabile la parodia di "Due vite" che lanciarono durante l'edizione 2023 e che totalizzò in pochi giorni diversi milioni di visualizzazioni sui social), gli Oblivion presenteranno una "playlist" che racchiude un viaggio che ha coinvolto, in questi anni, un pubblico che spazia tra le generazioni e i diversi media. A partire dai giovanissimi, che hanno apprezzato sul web le loro versioni dei

più noti testi della letteratura (oltre ai Promessi sposi, anche "L'Inferno in 6 minuti" e "Pinocchio in 6 minuti"), coinvolgendo poi la platea televisiva con Zelig ed altri programmi di successo - e quella teatrale, con spettacoli che li hanno portati sui palchi più importanti, dal Ravello Festival al Regio di Parma (con "Othello, la H è muta", in cui ironizzano sia sul personaggio ritratto da Shakespeare che sull'opera di Verdi), al Sistina, che ha ospitato "Oblivion: The Human Jukebox".

«A metà tra un concerto e una chiacchierata», dunque, "Oblivion collection" darà modo di apprezzare dal vivo il linguaggio artistico del gruppo, la creatività che li porta ad unire con grande talento invenzioni musicali e testi dissacranti.

CULTURA La cerimonia il 26 agosto Premi "Rhegium Julii Inedito 2024" Selezionati i finalisti

SONO in corso di svolgimento i lavori delle commissioni designate per l'esame delle opere partecipanti alla 56ª edizione del Premio Rhegium Julii inedito per la poesia inedita (sezione intitolata ad Ernesto Puzanghera), per la silloge (sezione intitolata a Gilda Trisolini) e racconto (sezione intitolata ad Emilio Argiroffi).

La commissione per le sezioni poesia inedita e silloge presieduta dal presidente del circolo Pino Bova e composta da Benedetta Borrata, Vincenzo Filardo, Giovanna Monorchio, Natale Pace, Ilda Tripodi ha già definito il quadro dei finalisti alla edizione 2024. Si contenderanno la palma del primo premio per la poesia inedita: Roberto Colonnelli (Acquapendente) con la poesia "Crisalide d'argento", di Carmela Consoli (Fienze) con la poesia "Arrivare a Santiago", Renata Ceravolo (Benestare) con la poesia "Valeria Di Felice (Martinsicuro) con la poesia "La chiamata", Gregorio Magazzù (Palmi) con la poesia "Dall'ultimo custode dell'antico borgo", Giovanna Oro (Reggio Calabria), Giovanni Suraci (Reggio Calabria), Aurelio Zucchi (Roma) con la poesia "Asimmetrie". Al vincitore di questa sezione andrà un premio di 500 euro, la targa e il diploma.

Per la silloge la medesima Commissione ha selezionato la seguente rosa di finalisti: Maria Pia Battaglia (Locri) con la lirica "Finestre", Angela Caccia (Cutro) con la raccolta "Di lentissimo azzurro", Cesare Cuscianna (Caserta) con "Arsenicobianco", Valerio Di Nardo (Roma) per la silloge "Arsenicobianco", Giuseppe Sinopoli (Lamezia Terme) per la raccolta "Ci sei anche tu", Francesco Tassone (Reggio Calabria)

con "Fiore blu". Al vincitore di questa sezione sarà pubblicata l'intera silloge.

Infine la Commissione presieduta dal già dirigente scolastico Franco Cernuto e composta da Maria Rosa Falduto, Maria Florinda Minniti, Teresa Scordino, Rosaria Surace ha definito la rosa dei finalisti alla sezione racconto. Ecco i risultati: Francesca Crisarà (Reggio Calabria) con il racconto "Volevo essere Jo", Domenico Loddo (Motta San Giovanni) con il racconto "Di terre e di Moti", Antonino Falcomatà (Reggio Calabria) con il racconto

"La leggenda di faccia di pietra", Lucia Lo Bianco (Palermo) con il racconto "Puro cobalto il cielo", Teresa Martino (Melicuccà) con il racconto "Alla ricerca dell'arcobaleno", Pat Porpiglia (Fiumara) con il racconto "Rimango a Samperto". Anche al vincitore di questa sezione andrà un premio di euro 500 oltre la targa e il diploma.

La cerimonia di consegna dei premi condotta dalla poetessa Ilda Tripodi, è prevista per lunedì 26 agosto, alle 21, presso il Circolo "Rocco Polimeni", alla presenza delle autorità locali.

Le voci recitanti della serata sono affidate a Daniela Scuncia e Cinzia Messina.

Nel corso della serata sarà consegnato il riconoscimento "Una vita per la cultura" intitolato a Giuseppe Casile ai poeti Silvestre Clancier (presidente dell'Istituto Mallarmè di Parigi) e Muriel Augry Merlino, già responsabile di tanti Istituti di cultura francesi in diverse città del mondo, membro della "Société des gens de lettres" e della "Maison de Poésie".

La cerimonia sarà conclusa da un intrattenimento musicale curato da Mario Taverri con il supporto di un corteo di Orsola Toscano.



Pino Bova

Insigniti anche i poeti Silvestre Clancier e Muriel Augry Merlino

■ **CONTINENT-ISLAND INTERNATIONAL RACE 2024** XVII edizione a Punta Pellaro

La traversata dello Stretto? A vento

Riccardo Lavino trionfa ancora con il suo kitesurf e una tavola twintip

LA traversata dello Stretto a vento si è conclusa con straordinario successo, segnando una giornata storica per gli sport acquatici e per i protagonisti di questa avvincente impresa nell'ambito della "Continent-Island International Race 2024" giunta alla 17ª edizione.

In un evento che ha richiesto non solo abilità e preparazione fisica, ma anche coraggio e spirito d'avventura, Riccardo Lavino (23 anni) ha trionfato nuovamente sullo Stretto utilizzando il suo kitesurf ed una tavola twintip. Dopo aver segnato il record come atleta più giovane ad aver completato la traversata in kitesurf quando aveva solo 12 anni, Lavino è tornato quest'anno a dimostrare il suo indiscutibile talento e la sua determinazione, confrontandosi con atleti di calibro internazionale giunti in riva allo Stretto per la classica estiva organizzata dal circolo velico internazionale NewKiteZone di Punta Pellaro.

La gara, accompagnata dal solito potente vento da NNW, e da una condizione di mare molto complicata, ha sostanzialmente concentrato le maggiori insidie sul lato messinese, nei pressi di Tremestieri, un giro di boa che storicamente miete vittime anche eccellenti, come il campione del mondo freestyle foil Joselito Del Rosario, della Repubblica Dominicana, tradito da pochi metri di traiettoria dopo la prima metà del tragitto, circa 22 km in totale, condotta a ritmi altissimi, considerata la sua prima partecipazione. In quell'ultimo chilometro si concentrano più componenti, il vento che cala drasticamente, la corrente che può complicare ulteriormente le cose, la stanchezza accumulata e la tensione tecnica; in quel settore della gara ci si gioca tutto e una rotta azzardata o una collisione con un altro atleta pregiudica ogni risultato. E' quello che è infatti accaduto al veterano della competizione, Fabio Zema, che l'ha dominata in più edizioni ed al brasiliano Rodrigo Dal Posso, campione in carica, vincitore della scorsa edizione, che sono rimasti coinvolti in uno scontro che ha messo fuori gioco involontariamente entrambi ed altri concorrenti, due dei quali poi costretti al ritiro. Con una performance epica, Riccardo ha affrontato le acque turbolente e i venti potenti dello Stretto con una velocità e una maestria che hanno lasciato il pubblico senza fiato, consolidando ulteriormente il suo status di giovane campione, tra l'altro con risultati da primato anche in altre differenti discipline sportive.

Ma ad impreziosire questa edizione della traversata a vento, ci ha pensato, il reg-



gino Antonino Cannalire ha stabilito un nuovo record, appena 51m38s nella categoria wingfoil, una disciplina emergente che combina il surf ed una speciale ala, simile a un aquilone, ma tenuta direttamente in mano. Il wingfoil prevede l'uso di una tavola dotata di un hydrofoil, una pinna allungata che solleva la tavola fuori dall'acqua riducendo l'attrito e permettendo maggiore velocità e manovrabilità. Con una combinazione di tecnica avanzata e forza fisica, Cannalire è riuscito a domare le onde e i venti impetuosi dello Stretto, stabilendo tempi eccezionali e fissando un nuovo standard per tutti i futuri aspiranti wingfoilers.

«È stata una giornata incredibile, ricca di emozioni e di sfide. Attraversare lo Stretto di Messina è sempre un'esperienza unica e estrema, e farlo senza cadere nelle numerose trappole che questo evento racchiude, è un sogno che si avvera» ha dichiarato Lavino.

Cannalire ha aggiunto: «La categoria wingfoil sta crescendo e sono felice di aver potuto contribuire a questo sport con un nuovo record in una delle imprese più estreme che si possano affrontare. Non vedo l'ora di vedere dove ci porterà in futuro e già mi aspetto tanti altri appassionati già dalla prossima edizione».

Come il mitico Ulisse che tentò l'epica impresa di attraversare lo Stretto di Messina sfidando Scilla e Cariddi, gli atleti di oggi, provenienti da tutto il mondo, hanno affrontato con coraggio e determinazione i 22 km di queste acque leggendarie, scrivendo un nuovo capitolo nella storia delle sfide estreme moderne, consapevoli di averne vissuta una tra le più straordinarie.



Giro di boa

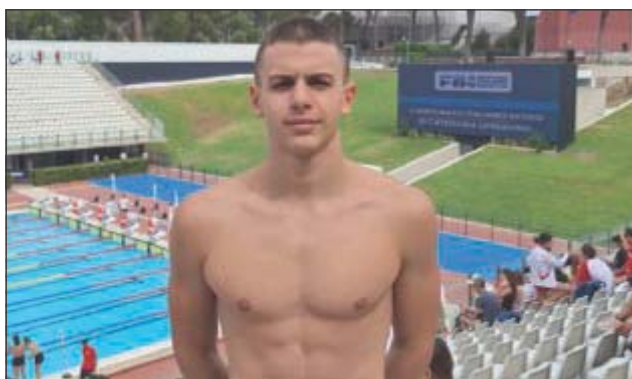
Le maggiori insidie sul lato messinese in zona Tremestieri

Nuovo record

Antonino Cannalire appena 51m38s nella nuova wingfoil



Il trionfo di Riccardo Lavino, in alto a sinistra, alla traversata dello Stretto a vento nell'ambito della "Continent-Island International Race 2024" giunta alla 17ª edizione, la classica estiva organizzata dal circolo velico internazionale NewKiteZone di Punta Pellaro



NUOTO - LIFESAVING

Antonino Richichi in top ten ai campionati italiani estivi

SI sono svolti al Foro Italico i campionati italiani estivi lifesaving.

Il reggino Antonino Richichi (**in foto a sx in alto**) nella specialità 200m ostacoli ragazzi 2008 con il tempo di 2.16.0 ha ottenuto un prestigioso decimo posto che lo colloca tra i migliori d'Italia della specialità, riuscendo rispetto ai campionati primaverili a scalare ben 13 posizioni.

Non da meno il fratello Giuseppe (**in foto a sx in basso**) che nella specialità 50m manichino ha ottenuto nella categoria

Cadetti anno 2005 un lusinghiero 23° posto. I due fratelli, entrambi studenti liceali, hanno dimostrato anche in questa occasione di sapere conciliare gli impegni scolastici, Giuseppe fra l'altro ha recentemente conseguito la maturità scientifica allo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria con il massimo dei voti, e l'agonismo sportivo, allenandosi presso la società Acli Arvalia Lamezia Terme, sotto la guida dall'allenatore Francesco Strangis e dal vice Niccolò De Giorgio.

MELITO P.S. Presente in Consiglio il sindaco dimissionario Orlando

L'ultimo atto dell'amministrazione è l'ok all'assestamento di bilancio

di MARIA MANTI

MELITO PORTO SALVO - In seconda convocazione si raggiunge il numero legale ed all'unanimità il Consiglio comunale di Melito Porto Salvo ha approvato tutti gli otto punti ordini all'ordine del giorno, primo fra tutti la variazione di bilancio per il biennio 2014/2016.

Presente in aula anche il sindaco dimissionario Salvatore Orlando che prima dell'inizio dei lavori ha dichiarato: «ci tenevo ad essere presente oggi a questo consiglio visti i punti da approvare. Sono responsabile fino alle fine, questo è certo». Una seduta consiliare partita bene, ma finita male. Come preannunciato da settimane, a fine lavori hanno rassegnato le dimissioni il vicesindaco Daniela Demetri, gli assessori Mario Siviglia e Pasquale Pizzi e il consigliere Silvio Malaspina. Successivamente si sono dimessi anche i consiglieri Manuela Minniti e Franco Romeo. L'ente si avvia verso l'ennesimo commissariamento e già oggi potrebbe avvenire la nomina da parte della prefettura. I quattro dimissionari, prima di congedarsi, hanno ringraziato tutti quei cittadini che hanno riposto in loro fiducia

Al termine della seduta sei consiglieri si sono dimessi. Ora è attesa la nomina del commissario

di cui conserveranno un affettuoso ricordo.

Un ringraziamento speciale infine al segretario generale Falduto, la quale ha sempre dimostrato, oltre la sua competenza amministrativa, vicinanza e amicizia e alla quale augurano una fulgida carriera nella pubblica amministrazione. Successivamente Orlando ha ripreso la parola. Nel suo discorso il sindaco ha rivolto una sfilza di ringraziamenti: «Al presidente del consiglio Francesco Benedetto per aver dimostrato dall'inizio alla fine grande equilibrio e senso del dovere, i consiglieri Scambia e Gurnari per essere stati sempre a sostegno della maggioranza, gli assessori ed consiglieri, che con senso del dovere e lealmente hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi programmati; alla dottoressa Manuela Falduto; ai capi area; alle dottoresse Margherita Crocè, Daniela Campolo, Tiziana Crea, Alessandra Sgarlato; all'architetto Vincenzo Manti, al Dottore Antonio Laganà (con tutti gli agenti della Polizia locale), e consentitemi, al mio più stretto collaboratore, l'avvocato Massimo Serrano». «Ringrazio al tempo stesso - ha concluso Orlando - tutti i dipendenti comunali, la Protezione Civile (e non posso non ringraziare l'avvocato Massimo Mandica che mi ha supportato soprattutto nelle fasi critiche come questa di grave emergenza idrica)».



L'intervento in aula del sindaco Salvatore Orlando

CITTANOVA - DOPO IL ROGO DEL CAPANNONE

Unindustria Calabria solidale con Ecopiana

CITTANOVA - Il gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Calabria esprime la propria vicinanza e solidarietà all'azienda Ecopiana di Cittanova, colpita dall'incendio di un capannone nella notte del 29 luglio scorso. «Esprimiamo la nostra più sentita solidarietà a Ecopiana SRL e a tutti i suoi dipendenti» afferma Umberto Barrecca, presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Calabria. «

Questo evento ci ricorda l'importanza di sostenere le nostre aziende locali, soprattutto in momenti difficili come questo. Siamo certi che Ecopiana, con la sua resilienza e determinazione, saprà superare rapidamente questo momento, prova ne è la ripresa immediata delle loro attività». «Siamo tutti uniti nell'esprimere

il nostro sostegno a Ecopiana SRL - aggiunge Barrecca. - Eventi come questo non devono scoraggiarci, ma anzi devono rafforzare il nostro spirito di comunità e la nostra determinazione a sostenere l'economia locale e il benessere dei nostri territori».

La nota di solidarietà vede il pieno coinvolgimento anche dai presidenti delle territoriali provinciali dei Giovani di Unindustria Calabria: Natale Santacroce, vice presidente dei Giovani di Unindustria Calabria e presidente dei Giovani di Vibo; Luca Leone Noto, presidente dei Giovani di Catanzaro; Giorgio Franzese, presidente dei Giovani di Cosenza; Vincenzo Giovanni Squillaciotti, presidente dei Giovani di Crotona; Giuseppe Lombardo, presidente f.f. dei Giovani di Reggio Calabria.

ROSARNO Battibecco in aula Civico consesso diviso sul Dup: il via libera a colpi di maggioranza

di MARCO D'AGOSTINO

ROSARNO - La seduta del Consiglio comunale di mercoledì sera, che ha riguardato prettamente questioni più tecniche e meno politiche, non è stata comunque priva di discussioni e dibattiti su alcuni dei punti posti all'ordine del giorno.

Il civico consesso ha approvato all'unanimità il progetto che riguarda la costruzione di un asilo nido sito nel tratto adiacente alla via Maria Zita, definita dal vicesindaco Teodoro De Maria come una struttura «ecosostenibile con la finalità di rispettare più possibile l'ambiente». I lavori, finan-

già state dette in campagna elettorale e approvate in consiglio» e che l'amministrazione ha agito «secondo i dettami dettati dal bilancio», rigettando tutte le accuse mosse dal capogruppo della lista «Rosarno prima di tutto». Al termine della discussione, il Dup è stato approvato col parere favorevole della sola maggioranza, mentre la minoranza si è detta contraria.

Successivamente, il consigliere di maggioranza Michele Brilli ha lanciato un messaggio al prefetto Antonio Giannelli, componente della commissione straordinaria che ha retto Rosarno fino ad ottobre 2023, e lo ha fatto su una tematica molto calda, la raccolta differenziata: «Ha avuto una caduta di stile notevole su questo tema, quando ha dichiarato "Voglio vedere se la prossima volta le ditte parteciperanno o no". Se le ditte non hanno partecipato, è perché non c'è stato un livello di comunicazione tra voi e loro. Questo è stato il problema. L'assessore Pronesti, che ringrazio, si è impegnato e ha portato un grande risultato».

Sul tema rifiuti Brilli lancia frecciate all'ex commissario Giannelli

Infine, c'è stato anche chi ha espresso alcune perplessità sul trasferimento delle opere e degli impianti del sistema idrico alla Sorical. In particolare, il consigliere di minoranza Franco Bruzzone, che teme che Sorical «possa coprire le carenze degli altri Comuni» coi pozzi di proprietà del Comune di Rosarno.

Dopo la relazione del sindaco Pasquale Cutrì, il consigliere di minoranza Filippo Italiano è passato all'attacco: «Nel Dup non vedo nessun intervento dell'amministrazione rispetto alla programmazione e ai lavori. Non c'è nulla di nuovo. Sono tutti lavori che già conosciamo e che vengono dal bilancio che abbiamo già approvato in passato». Così, il sindaco ha ribattuto ricordando ad Italiano che «le linee programmatiche erano

realizzazione delle opere rispettando le varie fasi previste dalla legge». Preoccupazione non condivisa dal sindaco Michele Conia che ha invece rassicurato sulla già attuata strategia di contenimento, ratio della propria politica amministrativa. «Se la Corte dei Conti si è espressa favorevolmente ha ribadito Conia - in relazione al piano di riequilibrio presentato e il comune di Cinquefrondi ha scongiurato il dissesto, tutto questo non è una vittoria dell'amministrazione ma una vittoria di tutta la comunità. Le misure di contenimento delle spese le adottiamo su molti, tanti aspetti. Dalla realizzazione del cartellone estivo, alla ricerca costante di finanziamenti e risorse da investire per la nostra comunità. Quello che abbiamo fatto lo abbiamo fatto per Cinquefrondi e tutti dovremmo essere soddisfatti di aver evitato il dissesto a questo paese».

CINQUEFRONDI Le raccomandazioni della Corte dei Conti al centro del confronto

Lo spauracchio dissesto anima l'assise cittadina

di MARINA RIZZO

CINQUEFRONDI - Un consiglio comunale di chiarimenti e rivendicazioni di chiaro tenutosi a Cinquefrondi lo scorso mercoledì nel tardo pomeriggio. Il punto numero uno fissato all'ordine del giorno, relativo alla delibera della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Calabria del 4 luglio scorso, ha riaperto l'argomento, ormai scongiurato, del pericolo di dissesto finanziario per il comune sollevando però preoccupazioni in vista di ristrettezze economiche necessarie e raccomandate dalla stessa Corte per ridurre le spese della macchina amministrativa. Proprio in merito si è espressa la consigliera di minoranza Lucia Ali, manifestando forti preoccupazioni sui sacrifici che l'intera comunità sarà chiamata a sostenere per ottenere la progressiva riduzione delle spese comunali.



Un momento del Consiglio comunale di Cinquefrondi

«Leggendo quanto disposto dalla Corte dei Conti - ha sottolineato Ali - ci sarà da affrontare per la comunità una serie di sacrifici, sotto diversi aspetti. Le disposizioni da adottare per ridurre le spese sono chiare e ben segnalate dalla Corte. Una disposizione in particolare mi crea molte perplessità, quella limitativa all'am-

bito del personale comunale. In vista, per esempio, di dipendenti in pensionamento si potrà procedere a nuove assunzioni o la mancata assunzione creerà un vuoto nell'organizzazione? Bisognerà comunque fare molta attenzione ed essere più vigili su tanti aspetti, per esempio, sul rispetto delle tempistiche nella

realizzazione delle opere rispettando le varie fasi previste dalla legge». Preoccupazione non condivisa dal sindaco Michele Conia che ha invece rassicurato sulla già attuata strategia di contenimento, ratio della propria politica amministrativa. «Se la Corte dei Conti si è espressa favorevolmente ha ribadito Conia - in relazione al piano di riequilibrio presentato e il comune di Cinquefrondi ha scongiurato il dissesto, tutto questo non è una vittoria dell'amministrazione ma una vittoria di tutta la comunità. Le misure di contenimento delle spese le adottiamo su molti, tanti aspetti. Dalla realizzazione del cartellone estivo, alla ricerca costante di finanziamenti e risorse da investire per la nostra comunità. Quello che abbiamo fatto lo abbiamo fatto per Cinquefrondi e tutti dovremmo essere soddisfatti di aver evitato il dissesto a questo paese».



MONASTERACE Approvato l'assestamento per il 2024 in una seduta senza sussulti

Il Consiglio dà il via libera al bilancio

Riconosciuti una decina di debiti nonostante il parere contrario del revisore dei conti

di VINCENZO RACO

MONASTERACE - Il civico consesso di Monasterace, riunitosi in sessione ordinaria, ha approvato l'assestamento degli equilibri di bilancio del 2024 e una catterva di debiti fuori bilancio (ben dieci).

La seduta convocata dal presidente Mario Menniti è partita con l'approvazione rituale dei verbali della seduta precedente. Menniti in apertura ha parlato altresì dell'opportunità in futuro di riunire i capigruppo prima dell'inizio dei vari consigli comunali, per poter preparare al meglio la stessa discussione consigliare. Il vice sindaco Nicola Armocida ha invece, da delegato al bilancio comunale, illustrato l'ipotesi di assestamento di bilancio, che per l'appunto è passato con i voti anche del consigliere di minoranza Andrea Marino di "Monasterace al Centro", visto che il precedente bilancio era stato approvato da un'amministrazione di cui faceva parte e l'astensione



Un momento del consiglio comunale di Monasterace

dei consiglieri di minoranza Alessandro Zannino capogruppo di "Monasterace al centro" e Ilario Papaleo componente della stessa lista e di Palmiro Spanò per "Mo si cambia".

Quindi via all'approvazione dei debiti fuori bilancio, una decina provocati da cause in cui il comune è stato condannato anche in contumacia in alcuni casi di cadute e altre di danni e gli avvocati da pagare. Armocida ha precisato che il revisore dei conti ha dato parere contrario all'approvazio-

ne di questi debiti fuori bilancio, ma essendo punti relativi a cause di cui non si poteva prevedere l'esito era giusto approvare questi debiti nella sede consigliare. Nella discussione annessa, fra gli interventi quelli di Spanò che ha ricordato un'esperienza passata quando era consigliere di minoranza, quando un sindaco del passato monasterace per dei debiti fuori bilancio approvati è stato condannato al risarcimento dalla Corte dei Conti e ha osservato come il comune per il futuro

dovrà evitare di avere cause di questo tipo che spesso con un po' di accortezza, sistemando grate e buche dove sono cadute alcune sfortunate signore che poi hanno fatto causa al comune, si potevano evitare e allo stesso tempo le stesse graverebbero l'ente di un costo.

Armocida, dal canto suo, si è allontanato dall'aula su due punti della discussione consigliare riguardano la stessa un suo stretto congiunto che aveva fatto causa al comune e ha osservato come per il futuro si cercherà di valutare al meglio determinate situazioni. Sul punto dei debiti fuori bilanci, illustrati dal consigliere comunale con delega al contenzioso Emanuele Papaleo anche gli interventi degli altri consiglieri di minoranza che hanno sollevato con garbo alcune criticità e quindi il voto è anche in questo caso Marino ha votato con la maggioranza, essendo debiti fuori bilancio ereditati dalla gestione amministrativa di cui faceva parte.

STAITI

Fede, antichi riti e tante emozioni per la festa di Sant'Anna

di ROSA MARRAPODI

STAITI - Il piccolo borgo di Staiti si è illuminato per la festa di Sant'Anna. Dal 16 al 23 luglio, novena con tre giri di tamburi per le lustre stradine dell'antico paese con orario alle 6, 12, 18, con rosario e santa messa.

L'avvio della festa, giorno 24, intorno alle ore 20.00, con la partenza dei fedeli in solenne processione, guidata dal don Ivan Iacopino, presenti il sindaco, Giovanna Pellicanò, autorità civili e militari, dalla principale Piazza della Vittoria per la chiesa di Sant'Anna, alle prime case del paese tutto in salita, con al seguito il complesso bandistico "Francesco Cilea" di Staiti, diretto dal maestro Giuseppe Musitano.

Arrivati presso la chiesa in cui ha sede la statua di Sant'Anna, con essa in testa il corteo di fedeli tra fiaccole e spari riprende il tragitto in salita per accompagnare la Santa, specie in questo periodo estivo di afa, e con figure professionali mancanti i quali ci mettono sicuramente l'impegno ma è pure vero che per soccorrere e salvare la vita di una persona il solo impegno molto spesso non è sufficiente. Con questa logica di indirizzo politico, al di là del singolo episodio e al di là delle singole (vere o presunte) colpe è chiaro che il cittadino perde la fiducia nelle istituzioni perché mette alle corde la gente che vede morire i propri cari davanti ai propri occhi come nel caso di Locri.

La festa è terminata il 26 luglio in un tripudio di musica, fuochi d'artificio e giochi, che hanno fatto da sfondo all'ultimo atto delle celebrazioni in onore di Sant'Anna, la

cui statua, a tarda sera, è stata riaccompagnata in processione dalla chiesa madre fino alla sua sede permanente all'inizio del paese. Il gruppo musicale "Kalavria Live" ha concluso la serata finale. Commercianti ed aziende locali hanno sponsorizzato il torneo di calcio "XXVIII Memorial don

Pasquale Zito" ed i giochi in piazza. Il tutto si è svolto con ordine sotto la supervisione di don Ivan Iacopino, coraggioso parroco di frontiera, che con garbo e determinazione è

riuscito a fare accettare ai fedeli delle novità necessarie, espressione d'intelligente innovazione.

Ha ottenuto, infatti, la rimozione dei nastri per la raccolta delle offerte e quest'anno, per le processioni di salita e di discesa, l'eliminazione del pesante baldacchino con cui veniva trasportata la statua di Sant'Anna, operazione di sicurezza ed essenzialità. «Le opere di carità prima di tutto. La festa cristiana non può essere, infatti, soltanto un momento di aggregazione sociale o il riaffiorare di ricordi nostalgici di una storia non più ripetibile, ma l'impegno convinto di chi nel significato dei gesti, anche di quelli religiosi, recupera le forze per essere costruttore di futuro e di speranza», dichiara nella sua serafica serenità don Ivan. Tanti i turisti di ritorno e stranieri in cerca di emozioni ed antichi riti.



La statua di Sant'Anna

LOCRI La denuncia del presidente del tribunale dei diritti del malato

Donna morta nonostante i rapidi soccorsi

Mammoliti chiama in causa Asp e Occhiuto

di PINO ALBANESE

LOCRI - La morte, prematura, di una quarantasettenne di Locri scatena le sequele al vetriolo di Pino Mammoliti. L'avvocato locrese, presidente dei diritti del malato, se la prende con i vertici dell'azienda sanitaria metropolitana reggina.

Nello specifico, a finire sotto la valanga di accuse "mammolitiane" è il Direttore Generale Lucia Di Furia ("la prematura morte - scrive Mammoliti - rimorda le coscienze di chi ancora oggi è indifferente al bisogno dei meno fortunati") e gli strali sono indirizzati anche per il Governatore della Calabria, Roberto Occhiuto, "reo" di non aver provveduto ad aumentare il personale del 118 e di fare accorpamenti con logiche non funzionali alle esigenze dei cittadini che necessitano di soccorsi immediati e di cure efficaci.

Pino Mammoliti racconta, in un post, il dramma vissuto dai familiari che avrebbero provveduto, dietro indicazioni degli operatori del 118, a predisporre i primi soccorsi in attesa dell'ambulanza, ma tutto si è rivelato drammaticamente inutile e la donna è deceduta tra le braccia dei congiunti. La quarantasettenne lascia un vuoto incolmabile all'interno del suo nucleo familiare, questa è l'unica cosa certa. Da fonti interne al 118 filtra che l'ambulanza sarebbe arrivata sul posto in pochi minuti ed è confermato che sulla vettura di pronto in-



Un'autoambulanza

tervento non c'era il medico ma è attestato che il personale era abilitato alle prestazioni di primo soccorso e anche di secondo, cioè con l'utilizzo di defibrillatore.

Il personale sanitario avrebbe tentato, per quasi un'ora, la manovra di rianimazione nel disperato tentativo di fare rinvenire la donna, purtroppo ciò non è

accaduto e la paziente è deceduta. La domanda è: ma se ci fosse stato il medico la donna si sarebbe salvata? Di certo è che c'è la morte anticipata di una persona amata e ben voluta non solo dai suoi congiunti ma anche da tutti quelli che la conoscevano ed il resto è pura cronaca fatta di ipotesi destinate, probabilmente, a non trova-

re risposte.

Così come è certo che la situazione del 118 calabrese è un disordine infinito. Poco personale e quel poco che c'è è costretto a lavorare di più, specie in questo periodo estivo di afa, e con figure professionali mancanti i quali ci mettono sicuramente l'impegno ma è pure vero che per soccorrere e salvare la vita di una persona il solo impegno molto spesso non è sufficiente. Con questa logica di indirizzo politico, al di là del singolo episodio e al di là delle singole (vere o presunte) colpe è chiaro che il cittadino perde la fiducia nelle istituzioni perché mette alle corde la gente che vede morire i propri cari davanti ai propri occhi come nel caso di Locri.

BOVA MARINA L'Emirat Shrine Rhegion ha consegnato una sedia job per disabili

Un dono al Comune per una spiaggia accessibile a tutti



La consegna della sedia job

BOVA MARINA - L'Emirat Shrine Rhegion ha donato al Comune di Bova Marina una carrozzina da spiaggia per bambini disabili, consegnata durante un incontro con il sindaco della cittadina, Andrea Zirilli. Il sindaco ha espresso gratitudine per il dono, sottolineando che grazie alla sensibilizzazione l'amministrazione comunale è riuscita a passare da una sedia Job a garantirne tre, potenziando così l'accessibilità alle spiagge per i bambini disabili. Questa donazione si aggiunge alle passerelle recente-

mente realizzate dal Comune per permettere ai bambini disabili di raggiungere il mare. I membri dello Shriners International, noti come "uomini in fez", hanno assicurato al sindaco Zirilli il loro continuo supporto per i bambini disabili di Bova Marina.

Lo Shriners International è un'associazione filantropica internazionale fondata nel 1872 a New York da Walter M. Fleming e William J. Florence, con l'obiettivo di aiutare i bambini malati. L'Emirat Shrine Rhegion, quarto gruppo italiano dell'associa-

zione, ha iniziato la sua attività lo scorso marzo. Per l'occasione, i responsabili europei dell'associazione sono arrivati da Wiesbaden nella città della Fata Morgana, trascorrendo un piacevole fine settimana e visitando il Museo Nazionale della Magna Grecia.

Questa donazione rappresenta la prima iniziativa di solidarietà dell'Emirat Shrine Rhegion, con l'intenzione di proseguire con altre iniziative ovunque vi siano bambini bisognosi di aiuto.



LA CUCINA

Pasta al pesto di pomodori "siccagni"



SERVIZI a pagina II e III

LA MANIFESTAZIONE

Sustarìa Festival a Lago



SERVIZIO a pagina VI

IL GIOCO

Indovina per ricevere un libro



SIMONE CORAMI a pagina IV



Alice sarà in concerto al parco archeologico Scolacium di Borgia

Armonie d'Arte

Il Master songs di Alice

QUANDO nel 1981 si presenta sul palco di Sanremo sparpaglia le carte. Bellezza e talento. Grinta e voce inconfondibile. Giacca, pantaloni, foulard annodato ad arte, e un testo poco sanremese. "Vivere, vivere, vivere non è più vivere..." ed è subito "Per Elisa". Canta Alice e vince. Il pezzo porta la sua firma e quelle di Franco Battiato e Giusto Pio. Cantautrice, pianista e compositrice Carla Bissi in arte Alice, stesso nome della protagonista del romanzo di Lewis Carrol, tra le diverse cose fatte aveva già dalla sua il successo de "Il vento caldo dell'estate" (1980). Il resto è storia della musica italiana compresa la collaborazione con Battiato. Ma diverse sono state le sinergie anche internazionali che Alice ha stretto nel tempo così come i territori musicali esplorati, inclusa per esempio una incursione nella classica di cui l'album "Mélodie passagère" è il frutto su traccia. Il presente si chiama "Master

songs". Progetto musicale che venerdì 2 agosto alle 22 farà tappa al parco archeologico nazionale di Scolacium – a Roccelletta di Borgia – nell'ambito della XXIV edizione di Armonie d'Arte, festival ideato e diretto da Chiara Giordano. Un concerto in cui Alice propone alcuni dei pezzi a lei più cari e significativi della propria produzione musicale e riserva una particolare attenzione alla canzone d'autore con brani di Battiato, Gaber, De André, Guccini, De Gregori, Dalla, Fossati, Camisasca, Di Martino di cui si fa interprete. Nel suo "Master Songs" anche alcune poesie di Pasolini, Cappello e Di Gleria musicate rispettivamente da Di Martino, Alice e Liverani. Compagni di palco Carlo Guaitoli (pianoforte e tastiere), Antonello D'Urso (chitarre e programmazioni) e Chiara Trentin (violoncello acustico ed elettrico).

Edvige Vitaliano

**IN ESTATE AUMENTA IL CONSUMO DI BIRRA**

IL consumo di birra, con le vacanze, aumenta in modo trasversale: il 52% dichiara di berne di più nella bella stagione. La Gen X guida il cambio di abitudini, con il 54% che beve birra fino a una media di 4 volte a settimana, mentre per circa la metà (48%) di Millennials e Gen Z la frequenza di consumo è di 3 volte a settimana. È quanto emerge dall'ultima indagine condotta da Bva Doxa per il Centro informazione birra (Cib) di AssoBirra e lanciata in occasione della Giornata Internazionale della Birra del 2

agosto. Il report registra che i luoghi di consumo della birra in vacanza, spaziano dalla classica spiaggia alla montagna, fino a "location" più insolite come grotte o luoghi sotterranei, passando per campeggi, laghi e fiumi. La Lager si conferma la birra preferita, capace di mettere d'accordo le generazioni e scelta da un intervistato su due (50%), seguita dalla Pilsner (41%). Tra le altre birre più apprezzate figurano anche Blanche (31%), Weiss (28%), Indian Pale Ale (22%), Belgian Ale (18%) e American Pale Ale (11%).



Ogni settimana ospiteremo in questa pagina i racconti di cucina curati da Pinuccio Alia. Sono racconti che parlano di famiglia, casa e naturalmente di cucina che si tramanda di generazione in generazione

Memorie di Cucina
di PINUCCIO ALIA

La pasta al pesto di pomodori "siccagni"

L'ALTRA mattina, al mercato, un cartello scritto con calligrafia incerta "Pomodoro siccagni" ha rispolverato nella mia mente una serie di ricordi. Quasi alla fine del mese di agosto, le famiglie, nei vicoli, si dedicavano alle conserve di pomodoro. Si prenotavano già all'inizio del mese. Il fornitore di pomodoro era, di fiducia: da anni sempre lo stesso. Era garanzia di qualità e di buon prezzo. Una famiglia di quattro persone, di pomodoro, ne acquistava un quintale e di varietà differenti. La consegna avveniva in più tranche, ma il lavoro si finiva massimo in due giorni, perché scambievolmente, ci si aiutava e ciascuna delle nostre mamme aveva un ruolo preciso. Anche l'attrezzatura per il confezionamento veniva scambiata. Il pomodoro si conservava nelle bottiglie di birra o di qualsiasi altro tipo che venivano consumate durante l'anno e in quelle già usate nelle volte precedenti e che pulite per bene, venivano poi sterilizzate.

Noi bambini giocavamo nel vicolo ed eravamo controllati da tutto il vicinato. A merenda, immancabile, arrivava la fresa con il pomodoro, il basilico, l'origano e l'olio prodotto dalle olive di proprietà.

Fatti i pelati si passava alla purea che era più complicata perché andavano montate le macchinette e a volte anche ai più grandicelli veniva chiesto di girare la manovella. Lo vivevamo come un gioco e ci affascinava l'idea di contribuire alle esigenze della famiglia. Era la dimostrazione che stavamo diventando adulti.

Tra i tipi di pomodoro usati il più ambito era il cosiddetto "siccagno" caratterizzato dalla prerogativa che, dalla messa a dimora e fino al raccolto, la pianta cresce senza acqua. Un metodo di coltivazione nato per "necessità" nei terreni dove non c'era acqua. Per questo il pomodoro veniva trapiantato e lasciato a se stesso. Provvedeva la Natura a che diventasse frutto. Non essendo irrigata, la pianta si presenta rustica con pochi frutti e relativamente piccoli. Queste varietà coltivate all'asciutto, secondo una tecnica che nel tempo si è consolidata, unitamente all'esposizione solare, restituiscono, dicono gli esperti, un pomodoro dal basso apporto calorico e ricco di sostanze antiossidanti, come il licopene, il beta carotene e la vitamina C. Unitamente a una particolare dolcezza. Il pomodoro siccagno, quindi, non è una varietà, ma è una cultivar, un metodo di coltivazione. Quando arrivava questa qualità di pomodoro le nostre mamme lo utilizzavano per preparare il concentrato di pomodoro, "a cunserva siccata allu sole" co-



Pasta con il pesto di pomodoro

sì veniva chiamata in dialetto.

Ho ancora davanti ai miei occhi il procedimento: si bollivano i pomodori in un grande pentolone di rame "a quadara", si faceva la passata, facendosi aiutare da tutte le persone disponibili e si passavano nel setaccio a mano. Un lavoraccio che impegnava un'intera giornata. Si metteva la passata in grandi tovaglie per togliere quanta più acqua possibile. Poi si distribuiva in grossi contenitori di terracotta e si aggiustava la sapidità con sale di pietra pestato fine. A sua volta veniva distribuita su grandi piatti sempre di terracotta e si metteva ad asciugare al sole. Si aveva l'accortezza di coprire i piatti con un tulle per evitare che insetti fastidiosi la contaminassero. Bisognava girarla, "riminiarla" più volte al giorno con un cucchiaino di legno, (e noi bambini ne approfittavamo per calarci dentro il dito e assaporare que-

sta delizia) la sera si portava in casa per evitare l'umidità della notte. Questo per diversi giorni finché non si asciugava e da passata di pomodoro, diventava concentrato di pomodoro, bello cremoso e saporito. A questo punto, coperto dal buon olio extravergine, si conservava in vasi di coccio.

Gli usi in cucina erano svariati ma soprattutto si usava per rendere più corposo e più saporito il sugo della Domenica. Se dovesse capitare di trovare dei pomodori siccagni acquistatene per preparare una semplice e ottima pasta con una salsa crudaiola. Mettiamo in un mortaio, per quattro persone, un etto di **mandorle sgusciate** alle quali uniremo mezzo etto di **formaggio pecorino** grattugiato, una trentina di foglie di **basilico** e tre etti di **pomodori siccagni** privati della pelle e dei semi e ridotti a cubetti. Non può mancare uno

spicchio di **aglio** e se piace un **peperoncino fresco** ridotto a pezzetti e privato dei semi e ovviamente un pizzico di **sale**. Pestiamo per bene il tutto fino ad ottenere una crema liscia ed omogenea aiutandoci con l'aggiunta di un filo di **olio** di oliva. Evitate il mixer, se potete.

In una pentola, mettiamo a bollire abbondante acqua e una volta a bollore saliamo e versiamoci quattro etti di **pasta corta**, suggerisco le pennette rigate. Scoliamole leggermente al dente, versiamole nella ciotola con la salsa crudaiola e amalgamiamo bene.

Buon appetito con la consapevolezza che il futuro delle nuove generazioni sarà il ritorno alla coltivazione della terra ed alla riscoperta di questo tipo di prodotti che hanno reso generose anche le terre arse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cerchiara Quartiere food festival

L'11 agosto
l'evento esperienziale
sul cibo identitario

UN quartiere intero vestito a festa per celebrare il cibo identitario declinato dalle massaie del borgo e chef nazionali e internazionali, buona musica, vino calabrese, animazione di strada, dj set. È la formula del Quartiere food festival, in programma l'11 agosto nel quartiere di Piazza Dante nel cuore di Cerchiara. Il paese conosciuto per il suo pane identitario accoglie una intera brigata di nomi eccellenti della ristorazione nazionale come Francesco Mazzei, Valerio Laino, Celestino Mauro, Giuseppe Gatto e Michele Rizzo.

Un evento che sarà dedicata alla me-

moria di Piero Mastrotta, chef cerchiarrese venuto a mancare di recente a causa di una grave malattia, che si tradurrà in un premio al miglior piatto realizzato nel corso della serata che vede il patrocinio e il sostegno della Condotta Slow Food Magna Graecia - Pollino e di tante aziende del territorio. Dalla crocchetta di maialino nero su crema di patate arrosto, allo sformatino di melanzane e caciocavallo silano, accanto alla tradizionale polpetta di sugo con pane di Cerchiara. Tutto condito dallo splendido palcoscenico naturale dei vicoli di Cerchiara.





DURANTE L'ESTATE NON PENSARTI A DIETA!

VACANZA e dieta spesso vengono considerati degli opposti: o mangi bene, oppure mangi quello che vuoi. Per uscire da questa trappola ecco alcuni semplici consigli per te. Piuttosto che contare le calorie, impara ad ascoltare i segnali di fame e di sazietà del tuo corpo.

Il Nutrizionista

L'estate offre una vasta gamma di frutta e verdura fresca, ricca di vitamine, minerali e antiossidanti, approfitta di questa abbondanza per creare pasti sani, gustosi ed equilibrati. Durante l'estate, l'attività fisica all'aperto è molto invitante.

Approfitta del bel tempo per fare lunghe passeggiate, nuotare, andare in bicicletta o praticare sport di squadra. Non privarti di nessun momento ma goditeli con moderazione.

A me non resta che augurarti una buona estate.

dott. Giovanni Mazzuca

IL POSTO G(I)USTO

Turismo delle Radici domenica a Cirò M. evento Il Forum Day



È DESTINATA a superare le suggestioni dell'edizione 2023 con un ancora più emozionante "Nostos", il viaggio di ritorno alla scoperta di territori crocevia di popoli, culture e tradizioni che hanno solcato il Medi-

terraneo nella storia. Domenica prossima Cirò Marina ospiterà il II° Forum Day internazionale. Dalle 10:30 si confronteranno dal vivo antropologi, studiosi di storia antica, archeologi, esperti di fenomeni migratori pro-

venienti anche da Francia, Germania, USA e Canada. L'originale narrazione vedrà impegnati nell'arco della giornata i "Cuochi Pittagorici", guidati da Salvatore -Sasà- Murano.

Tante prestigiose presenze. Fra le mie più care: Stefania Mancuso, archeologa e docente, Giovanna Giordano, direttrice della storica Casa Italia di Montreal, Quebec, Amy Riolo ("Chef dei due mondi") saggista e

conduttrice televisiva a Washington. L'evento - sottolineano i promotori - mira a "scoprirsi, e riscoprirsi, calabresi per una proposta interdisciplinare orientata a stimolare un turismo delle radici". Il Forum ha, tra gli altri, il patrocinio della Fondazione NIAF degli italoamericani USA Info: parisilvestro@gmail.com tel.3515259661; info@trattoriamax.it 0962373009

@gfrancomanfredi

Tavole a sud

di GIANFRANCO MANFREDI

C'è un bistrot che esalta i sapori e celebra i saperi

Il ghiotto e vivace Max dei fratelli Murano a Cirò Marina "ambasciatore" delle tradizioni antiche e attuali del territorio



OGGI sarà in onda su Camper di Rai 1. In diretta dai Mercati Saraceni, nell'effervescente programma tv di Marcello Masi, Salvatore-Sasà Murano presenterà una sua creazione originale: il Tonno allitterato con crema di peperoni e cipolla all'aceto di Cirò. È un ghiotto, armonico inno dedicato al mar Jonio, ai pescatori locali che attingono dai fondali di Punta Alice e alle millenarie tradizioni contadine e vignaiole di questa zona del Sud.

E ancora: dopodomani ospiterà per un'intera giornata no-stop l'importante II° Forum Day, internazionale e interdisciplinare (vedi sopra la rubrica IL POSTO G(I)USTO).

Vivace club di cultura archeologica, enoteca, book-shop, pizzeria... il bistrot dei fratelli Salvatore e Vincenzo Murano ha, insomma, più funzioni di un coltellino svizzero e brilla per esuberanza ai fornelli.

Per intenderci: qui (su prenotazione) potete gustare un eccezionale piatto millenario frutto di ricerca storica e antropologica, deferente omaggio al popolo che i coloni greci incontrarono in Calabria: la "Minestra di grano antico alla maniera degli Enotri". Arcaica, squisita antenata della "Paella" e del risotto "Alla Finanziaria", a base di grano autoctono in ammollo per 24 ore. Cuoce in paiolo di rame con cipolle autoctone, carote selvatiche, sedano e "gallo ruspante" a listarelle, col fegato, il cuore e le sue frattaglie.

L'altra sera Sasà m'ha sorpreso con squisiti Cavatelli (grano Senatore Cappelli) Ai Tre Pomodori (Belmonte, Datterino e San Marzano) e tocchetti di pesce prete, la Lucerna (a Cirò "Lumere"). Poi, dopo un assaggio di polpo e peperoni, la meditata selezione di formaggi di Vincenzo: quattro Pecorini Crotonesi e altrettanti caprini tra i quali una caciottina di latte crudo bio ricoperta da radice di liquirizia fresca triturrata.

A sottolineare la cena, il seducente Cirò Pian della Corte Riserva 2019 della cantina Francesco Malena. Servito ben fresco, è un rosso luminoso, fruttato, con note di spezie dolci (tabacco, cacao), rotondo, atletico e dal tannino piacevolmente ben presente.

Infine, a suggello, una degustazione delle grappe Caffo monovitigno.

gfrancomanfredi@tim.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Max Trattoria Enoteca

Dentro i Calici

di ROSARIO BRANDA



Due grandi passioni la medicina e la viticoltura

NON esiste un vino che non rechi con sé un qualcosa capace di suscitare nuove curiosità o rinverdirne qualcuna rimasta silente. Mi piace il modo discreto e quasi intimo con il quale le stesse si manifestano e si instillano in ognuno per farsi scoperte che diventano motti, racconti e storie di tempo. Alcune di queste si caricano di forza evocativa e tendono ad ispirare nuove tracce da seguire.

Gregorio Odoardi ha raccolto dallo zio Giovan Battista, professore di semeiotica e di patologia medica, il testimone di una ideale staffetta che la sua famiglia corre da generazioni, seguendo due grandi passioni: la medicina e la viticoltura. Parlarne con lui significa essere travolti in un affascinante turbinio di onde, tanta è la conoscenza colta, la facilità di eloquio ma, soprattutto, l'amore appassionato che traspare senza veli. Il GB Calabria Rosso Igt prodotto dalla cantina che guida insieme alla moglie Barbara, è la risultante di un impegno portato avanti con determinazione, spirito innovatore e capacità di sperimentazione e ricerca. "Un intreccio di emozionalità e cultura" che fa sì che questo vino venga stabilmente annoverato tra i cento "Ambasciatori del Made in Italy" selezionati ogni anno da Wine Spectator. Gaglioppo, Magliocco, Nerello Cappuccio e Greco Nero sono i vitigni che danno vita a questo splendido vino in una percentuale variabile tra il 10% ed il 30%, a seconda dell'andamento climatico e delle curve maturative, con vendemmie differenziate per qualità ed altitudine.

Effettua la fermentazione in acciaio inox, cui seguono 12 mesi di maturazione in barrique e circa sei mesi di affinamento in bottiglia. Il GB Calabria Rosso Igt si presenta alla vista con un bel colore rosso rubino intenso con nuance aranciate. Al naso è complesso, ricco di sentori di frutti di bosco rossi e neri cui seguono note di spezie dolci ed aromatiche. In bocca è morbido, avvolgente, con conferma lunga e persistente del quadro aromatico olfattivo con tannini avvertiti in bell'equilibrio con il tenore alcolico.

(GB Calabria Rosso Igt - Odoardi)

IL GIUDIZIO

MAX Trattoria Enoteca

Cirò Marina (Crotone)

Via Pola (Teatro Alkikia)

TELEFONO 0962.373009

CHIUSO: lunedì sera, mai d'estate.

Ferie: mai

Carte di credito: tutte

Conto medio: 40 euro, bevande escluse

VOTO: 14.5/20

Ci piace di più: La mano sicura di Sasà in cucina; ricerca appassionata nel territorio e nella storia; l'alta qualità dell'arte bianca di Vincenzo; gli extravergini

Ci piace di meno: il menu scritto c'è ma è sempre un optional

**PILLOLE DI GALATEO: I SOCIAL**

QUALI sono le regole d'oro per comunicare sui social? A differenza delle discussioni che avvengono offline, quelle che si svolgono sui social sono sotto gli occhi di tutti e ognuno può dire la sua. Quindi bisogna fare due considerazioni importanti. La prima è che sono con-

tenitori vuoti che verranno plasmati dai contenuti delle persone che seguiremo o con cui interagire maggiormente. La seconda considerazione è che nel grande panorama social esistono due famiglie ben distinte: i social network come Facebook o LinkedIn che prevedono una connessione reciproca. Poi c'è

un'altra famiglia che quella dei social media come Twitter o Instagram dove la connessione non deve essere reciproca. Se incontrate situazioni rischiose vanno segnalate alle autorità. Consigli tratti da "Bon Ton Pop al lavoro" di Elisa Motterle edizioni HerperCollins.

Luisa Longobucco

Dentro la pellicola

a cura di SIMONE CORAMI

INDOVINA IL FILM E UNO DEI PERSONAGGI - ECCO COME GIOCARE PER UN LIBRO

RITORNA il gioco del Quotidiano. L'obiettivo dei nostri lettori per l'estate 2024 è indovinare il nome del film e del personaggio. Non sempre la figura da indovinare sarà quella del protagonista della storia ma potrà essere anche uno dei personaggi principali e di rilievo. Attraverso gli indizi e il rac-

conto fornito da Simone Corami il lettore dovrà scoprire di chi stiamo parlando ma dovrà fornire anche il nome del film.

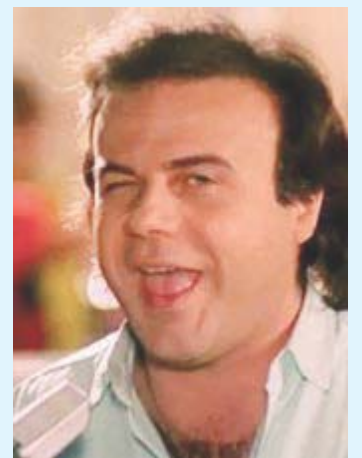
E adesso, caro lettore, a te la parola. Chiama il 3461700004, dalle 15.30 alle 16.30 prova a indovinare il film e il personaggio e riceverai un libro

della casa editrice Rubbettino. Un libro andrà ai primi tre lettori che ogni giorno daranno la risposta esatta. Il giorno successivo troverete in questa stessa pagina la soluzione e i nomi di chi ha indovinato. Ogni lettore potrà ricevere al massimo tre volumi durante l'estate 2024. Buon divertimento.

La soluzione di ieri e i vincitori

La soluzione di ieri:
VACANZE DI NATALE
Billo

I vincitori:
Francesca Crea
(Mossorofa)



Sette peccati capitali e una atroce espiazione

IL detective William Somerset è un anziano poliziotto, disilluso dal tasso di violenza e degrado sempre più in crescita nella città in cui vive. Somerset, a cui manca una settimana per andare in pensione, viene affiancato dal giovane David Mills, destinato a sostituirlo.

Tra i due, per le profonde differenze di carattere, all'inizio non corre buon sangue. Quando i due detective sono chiamati sulla scena di un efferato delitto, che ha come vittima un uomo obeso che è stato costretto a mangiare oltre misura fino alla morte, Somerset intuisce dalle caratteristiche del delitto di trovarsi di fronte a un caso fuori dall'ordinario e vorrebbe rinunciare a occuparsene. Il giorno seguente, l'avvocato Eli Gould, noto per aver difeso criminali e truffatori d'ogni genere, viene ritrovato morto e mutilato all'interno del suo studio. A causa della riluttanza di Somerset a condurre il caso, l'esame della scena del crimine viene così affidato a David che sul pavimento rileva la parola "avarizia", scritta con il sangue.

Non sembrano esserci collegamenti tra i due delitti, ma Somerset è convinto che l'assassino sia lo stesso e che continuerà a uccidere. Tornato così nuovamente

sul luogo del primo delitto scopre dietro a un frigorifero la scritta "gola", scritta questa volta con il grasso. A quel punto Somerset deduce che l'assassino sta punendo con la morte i colpevoli dei sette peccati capitali.

Dopo aver contattato un agente dell'FBI, Somerset ottiene una lista riservata di persone che hanno preso in prestito dalle varie biblioteche libri sui peccati capitali, sulle opere riguardanti Paradiso, Purgatorio e Inferno, sull'espiazione stessa dei peccati; dalla lista emerge il nome di un certo criminale, che ha preso in prestito la Commedia di Dante. Mentre i due detective bussano invano alla porta di casa del sospetto assassino arriva un individuo che alla vista dei due, tira fuori una pistola e tenta di ucciderli.

I due rincorrono l'uomo, ma Somerset non riesce a stargli dietro. Mills, dopo un lungo inseguimento, viene colpi-

to a tradimento dall'assassino, il quale, dopo avergli puntato la pistola alla tempia, lo risparmia e va via. Dopo il fallito inseguimento, Somerset e Mills entrano nell'appartamento trovando diverse foto che ritraggono le sue vittime, tra le quali spicca una donna dai capelli biondi.

Mentre indagano su do-

ve possa essersi nascosto il criminale, Mills e Somerset ricevono la notizia di un ulteriore delitto: la donna dai capelli biondi, una prostituta che è morta dopo un rapporto sessuale con un uomo che è stato costretto a violentarla indossando uno strumento lacerante; sulla porta della stanza vi è incisa infatti la scritta "lussuria". Come si chiama il criminale?



Un racconto apocalittico e Ken il guerriero

di ANDREA MAZZOTTA

«MAI! Mai scorderai... l'attimo... La terra che tremò. L'aria si incendiò e poi... silenzio. E gli avvoltoi sulle case, sulle città. Senza pietà. Chi, mai, fermerà la follia che nelle strade va? Chi mai spezzerà le nostre catene? Chi da questo incubo nero ci risveglierà? Chi mai potrà?»: le domande poste da Spectra, pseudonimo dietro il quale si celava Claudio Maioli, interprete della canzone e autore della musica che accompagnava il testo di Lucio Macchiarella hanno una sola risposta: Ken il guerriero, protagonista di Hokuto no Ken, storica serie giapponese a fumetti!

L'opera, scritta da Bronson (Pseudonimo di Yoshiyuki Oka-

mura che scelse questo nome de plume in quanto scrittura giapponese di Bronson, dal famoso Charles Bronson, a cui l'autore riteneva di assomigliare e di cui è un grande fan) e disegnata da Tetsuo Hara, ha caratterizzato l'immaginario di diverse generazioni, anche grazie alla versione animata giunta in Italia sulle emittenti locali. Il racconto è ambientato in un futuro post apocalittico. La terra è stata trasformata in un deserto brullo, pieno di città in rovine, a causa di una serie di sconvolgimenti legati alla guerra e alla crisi climatica.

L'uomo, tuttavia, è sopravvissuto, anche se adesso il mondo in cui vive è privo di legge se non quella che riesce ad imporre la forza bruta. Vige la legge del più

forte, ma il più forte in assoluto è un uomo di pace, che cerca la sua amata scomparsa in seguito al disastro verificatosi.

Il suo nome è Ken, ed è l'erede della Sacra Scuola di Hokuto nonché detentore delle tecniche segrete apprese mentre si allenava con i suoi fratelli, che ritroverà nel corso del suo viaggio ora in veste di amici, ora di avversari. La storia è carica di un pathos sconfinato, intenso. La narrazione in alcuni tratti è surreale ma la drammaticità e l'intensità del racconto si concretizza in ogni pagina.

Di fatto resta un piccolo grande capolavoro del fumetto moderno. Panini Comics ripropone l'intera serie in una Extreme Edition assolutamente imperdibile.





SIDERNO SI CONFERMA TRA LE PRINCIPALI LOCALITÀ TURISTICHE D'ITALIA

Assegnata la V° Bandiera BLU per la qualità delle sue acque cristalline. "In corso una stagione di profondi cambiamenti per ampliare l'offerta turistica e l'attrattività"

Quinta Bandiera Blu consecutiva per Siderno, che si conferma tra le principali località turistiche d'Italia per la qualità dell'acqua cristallina del suo mare e dei servizi che offre. Ricevere l'ambito riconoscimento della Fee per la cittadina più popolosa della Riviera dei Gelsomini, è il frutto di un lungo e paziente lavoro di implementazione dell'inclusività e accessibilità al litorale, di costante coinvolgimento di cittadini e associazioni nelle iniziative tese alla sensibilizzazione sulle tematiche legate alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei bagnanti e di sapiente valorizzazione di ciò che la natura le ha donato.

Dal 2020, Siderno ha saputo cogliere l'occasione per migliorare e ampliare l'offerta turistica, partendo dagli stabilimenti balneari fino alle spiagge libere. Queste ultime possono contare su tre postazioni presidiate da qualificati bagnini di salvataggio e, nel fine settimana, sulla presenza di un'autoambulanza sul lungomare per interventi di primo soccorso. Fiore all'occhiello della città è la spiaggia in cui, grazie all'utilizzo di un sea-track, è consentito l'accesso in acqua delle persone disabili in piena autonomia, ed è stata altresì realizzata un'area del litorale per frien-

dly. Il tutto in un contesto di spiagge a misura di bambino, nelle quali, accanto alla Bandiera Blu della Fee, sventola la Bandiera Verde assegnata dai Pediatri.

Inserita stabilmente nell'elenco delle località maggiormente attrattive della Regione Calabria, Siderno sta vivendo una stagione di profondi cambiamenti, tesi a migliorare la fruibilità dei luoghi di maggiore interesse. A cominciare dal lungomare, laddove è stata da poco aperta la nuova area fitness, che insieme al parco giochi forma un grande polmone verde in cui grandi e piccoli possono trascorrere al meglio il proprio tempo libero. I lavori in corso, poi consegneranno a breve una villa comunale rinnovata e moderna, in cui la previsione di due gradinate la renderà completamente accessibile e utilizzabile per grandi manifestazioni. Tra quelle in via di realizzazione dopo la felice conclusione della kermesse "Immersi nel Blu" nel rione Sbarre, Siderno si appresta a vivere, il 3 e 4 agosto, la seconda edizione di "Mondi Possibili-Festival del Libro e del Fumetto" (una delle azioni principali del progetto "Siderno per la Lettura" finanziato da Cepel nel quadro del bando "Città che legge"), mentre subito dopo ferragosto si animerà il cuore antico della marina col nuovo festival "Le Notti dei Folli".





Previsti
pranzi di
comunità
e momenti
di dialogo



Immagini delle
passate edizioni
del festival a
Lago

Sustaria Festival, socialità nel borgo

Da oggi a Lago la manifestazione culturale che prevede laboratori, musica e spettacoli

DOPO il suo esordio nell'estate del 2020, il progetto ideato dall'associazione culturale Sustaria giunge alla sua quinta edizione. Il festival si svolgerà a Lago, paese della provincia di Cosenza, oggi, venerdì 2, sabato 3 e lunedì 5 agosto. Una ricca programmazione di eventi per stimolare la vita culturale e la genuina socialità del piccolo borgo: laboratori, musica, spettacoli, pranzi di comunità e momenti di dialogo tra realtà associative del territorio.

Si parte la mattina del 2 agosto con un laboratorio curato dal collettivo Guerrilla Spam e finalizzato alla realizzazione di un murale nella zona di Laghitello. Nel tardo pomeriggio, nella storica chiesa di S. Giuseppe è



prevista la performance di musica e poesia Oltre il mare che vedrà le sonorità arabe dell'oud di

Tareq Abu Salameh armonizzarsi con le parole e la danza della giovane attrice Sara Marzul-

lo. Seguirà l'apericena a base di piatti contadini per poi arrivare a Bollari. Memorie dallo Jonio, lo spettacolo teatrale dell'attore calabrese Carlo Gallo che raccoglie e racconta le voci e le storie dei pescatori calabresi degli anni '30.

Nella giornata del 3 agosto, dopo la conclusione del laboratorio Murales collettivo e la restituzione dei risultati alla comunità, ci sarà il talk Perché un festival?, una tavola rotonda tra realtà associative che, come Sustaria, organizzano festival sul territorio calabrese, per condividere gli obiettivi e le esperienze. In serata sarà protagonista Fabrizio Piepoli, cantante, polistrumentista e studioso di tradizioni musicali mediterranee,

che porterà a Lago il suo più recente progetto Maresia, un viaggio sonoro che racchiude molteplici sonorità del Mediterraneo come il fado portoghese, il tarab arabo e la tarantella pugliese.

Il festival si concluderà, dopo una pausa domenicale, lunedì 5 con il tradizionale pranzo popolare 'A Sagna d'u Pantaniallu, organizzato in collaborazione con il gruppo Madonna dei Monti. Tutti gli eventi sono gratuiti e ad accesso libero fino ad esaurimento posti eccetto il laboratorio per cui è necessaria un'iscrizione e una quota partecipativa di 10 euro. Tutti i dettagli e ulteriori informazioni sono reperibili sui canali social di Sustaria Festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIANELLO
SPORT CENTER

TORNEO DI PADEL

IDA[®]

par Denny Imbroisi

RESTAURANT

4[°] EDIZIONE

29 LUG - 04 AGO D.M. INTER | AVAN

9-10 AGO D.M. OPEN

CHIANELLO SPORT CENTER

2024 CORO MUSIC

FEST

CITTÀ
DI
CORIGLIANO
ROSSANO



AGOSTO

•4 AGOSTO

>ore 21:30
Palmeto

**ELETTRA
LAMBORGHINI**
IN CONCERTO

•5 AGOSTO

>ore 21:30
Palmeto

CLEMENTINO
IN CONCERTO

•6 AGOSTO

>ore 21:30
Quadrato Compagna
**PINK FLOYD
LEGEND**
IN CONCERTO - INGRESSO CON BIGLIETTO

•7 AGOSTO

>Teatro Maria De Rosis
**GIGI
D'ALESSIO**
IN CONCERTO - INGRESSO CON BIGLIETTO
JONIO MUSIC FESTIVAL 2024

>Quadrato Compagna
ORCHESTRA BRUTIA
CONCERTO ACCAREZZAME

•9 AGOSTO

>ore 21:30
Quadrato Compagna
IX EDIZIONE
NOTTE DELLA TARANTA

•11 AGOSTO

>ore 21:30
Quadrato Compagna
DE ANDRE
IN CONCERTO - INGRESSO CON BIGLIETTO

•14 AGOSTO

>ore 21:30
Rossano centro storico
LE VIBRAZIONI
IN CONCERTO

•15 AGOSTO

>ore 21:30
Rossano centro storico
ARISA
IN CONCERTO

•19 AGOSTO

>Teatro Maria De Rosis
RENGA & NEK
IN CONCERTO - INGRESSO CON BIGLIETTO
JONIO MUSIC FESTIVAL 2024

•21 AGOSTO

>Teatro Maria De Rosis
**ACHILLE
LAURO**
IN CONCERTO - INGRESSO CON BIGLIETTO
JONIO MUSIC FESTIVAL 2024

•28 AGOSTO

>ore 21:30
San Bernardino
**PEPERONCINO
JAZZ FESTIVAL**
PAUL WERTICO TRIO

•31 AGOSTO

>ore 21:00
Castello Ducale
**PEPERONCINO
JAZZ FESTIVAL**
MARIA JOAO DUET

**CORO
MUSIC
FEST 2024**
CITTÀ DI CORIGLIANO-ROSSANO



FAVURITI

E TU...A CHI APPARTIENI?



FAVURITI è un progetto che ha al centro la valorizzazione dell'identità calabrese

BENVENUTI IN CALABRIA

Vi accolgo con le parole dell'inno Favuriti scritte da Francesca Prestia



NINO DE MASI

NEL SUD DEL SUD
C'È POSTO PER TUTTI
FAVURITI...WE ARE CALABRIA!

SCARICA E CONDIVIDI L'INNO
PER LA CALABRIA E I CALABRESI



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

XIX G.R.E.L.
GIORNATA REGIONALE
SULL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

DELIANUOVA
03 AGO 2024 | 09.30

Nino De Masi con Francesca Prestia
e l'Orchestra di Fiati "G. Scerra"

SAN GIOVANNI IN FIORE
LARGO PEPPINO IMPASTATO
(ISOLA PEDONALE)

05 AGO 2024 | 21.30

Nino De Masi con la Sindaca Rosaria Succurro
e Peppe Voltarelli. Modera Emiliano Morrone

CON IL SOSTEGNO DI



Calabria
Film
Commission

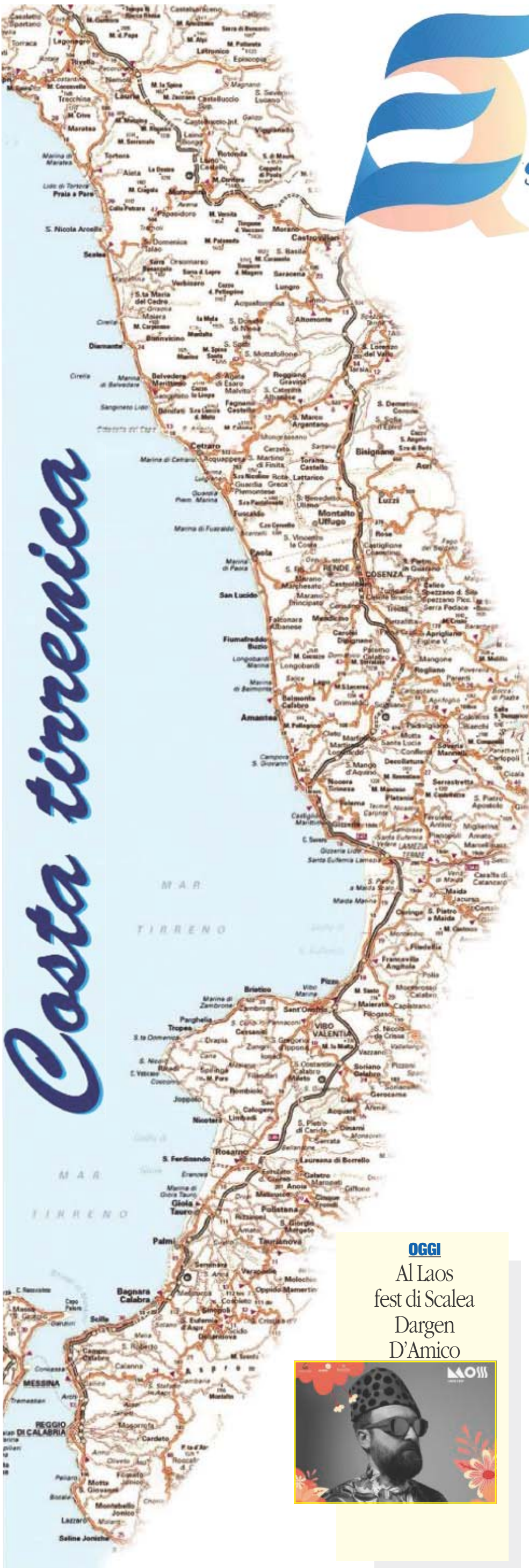


WWW.FAVURITI.COM



PARTNER TECNICI





Costa tirrenica



OGGI
Il festival del Lamento
a Soveria Mannelli
con Annarosa Macrì



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A:
estate@quotidianodelsud.it

OGGI

Acquappesa

**ESTATE INSIEME
TORNEO TENNIS, FESTA MARIA DEGLI ANGELI**
Per la rassegna Estate Insieme, a cura della Polisportiva Acquappesa si terrà il Torneo di Tennis presso il Palatennis Terme, dalle ore 16 alle ore 22. In occasione della Festa di Santa Maria degli Angeli, esibizione della Cover Band dei Pooh, Piazza Acquappesa Marina, ore 21.30

Amantea

**NOTTE D'ESTATE
TORNEO BASKET, SETTIMANA CLASSICA, SAGGIO AURORA DANCE**
Il Torneo Basket South Jam Amantea si terrà alle ore 17 sul Lungomare. L'evento "Settimana della Classica", in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà luogo nel Centro storico di Amantea alle ore 21.30. Presso il Lungomare, alle ore 21, "Saggio Aurora Dance", di Morigliano

Fuscaldo

**FESTIVAL ALICI TIRRENO COSENTINO
GASTRONOMIA, CULTURA E SPETTACOLO**
Il Comune di Fuscaldo e l'associazione Pro Fuscaldo organizzano il Festival delle Alici del Tirreno Cosentino, Piazza Marconi. Dalle ore 21, mostra interattiva "Alici in tavola - L'oro di Fuscaldo", "Fuscaldo Sea Experience", "Salta in sella". Ore 22 Show cocktail Steven e a seguire tavolo tecnico a cura del flag "Alici, tradizioni e innovazioni". Parata "Alice in Wonderland" a cura di Prestige Eventi. "Takabum Street Band", duo Paleopolis, cantastorie napoletano. Photobook, Proiezione videomapping, dalle 22 alle 24. In Piazzetta del Pescatore, "E-state in Ballo", a cura dei maestri Pasquale Ramundo e Rossella Biondo

Guardia Piemontese

**EVENTI D'ESTATE
MUSICAMPUS, SPETTACOLO BURATTINI**
Nel Centro storico si svolgerà alle ore 19 il MusiCampus, con esibizioni degli allievi. Alle ore 20, nella piazzetta di Via Piemonte, spettacolo di burattini

Lamezia Terme

**JAZZ TODAY
3 (TRE) IN SMOOTHJAZZ**
Jazz Today è la rassegna di musica jazz organizzata dal locale lametino Vecchio Mattatoio, Tabacchi di Lamezia Terme. Alle ore 22 appuntamento con la formazione lamezina "3 (Tre) in Smoothjazz": Clementina Messina, voce; Francesco Di Cello, piano e keyboards; Lorenzo Iannazzo, batteria. Con la partecipazione del trombettista Luciano Ciminno. Il programma verterà su composizioni di Pino Daniele, rielaborate dal pianista Di Cello e interpretate dalla vocal jazz Messina. Ingresso gratuito, gradita la prenotazione

Limbadi

**UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO**
Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Fondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motta Filocastro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "È tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino.

Lungro

**SALGEMMA LUNGRO FESTIVAL
CONCERTO ALBANITO BRUNO**
Voluta dal Comune e realizzato da Piano B, con il patrocinio dalla Fondazione Italia Patria della Bellezza, il "Salgemma Lungro Festival. Sale raffinato in Arte" pone l'attenzione su recupero e valorizzazione dell'antica Miniera Salina della comunità arbëreshë, sito di interesse archeologico, storico e architettonico. In Piazzetta dei Salinari, alle ore 21.30 concerto di Albanito Bruno

Mangone

**MANGONESTATE
I PIGNATARI**
Per la rassegna MangonEstate, presso l'Anfiteatro Merenda, alle ore 20, si terrà la festa de "I Pignatari"

Mileto

**ESTATE MILETESE
VISIONI D'ARTE, FESTA MADONNA ANGELI**
A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione "Sei di Mileto se...". Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Carro, "Visioni d'arte". A Paravati, Piazza Nassirya, Festa Madonna degli Angeli: alle ore 21.30, "Anni '70-'80-

'90", Kurra Band, a cura del Comitato Festa della Parrocchia, progetto sociale cofinanziato dall'amministrazione comunale di Mileto e dalla Regione Calabria

Palmi

**ESTATE A PALMI
STRETTO FILM FESTIVAL, SAGRA QUARTIERE**
Realizzata con il sostegno della città Metropolitana di Reggio Calabria, per la rassegna "Estate a Palmi", dalle ore 20, presso Cineteatro Manfroce, "Stretto Film Festival", Icarus Factory. Alle ore 20 si terrà la III Sagra di Quartiere, Rione Macello

Parghelia

**PARGHELIA ESTATE
MOSTRE D'ARTE E TROFEO D'AMARE**
Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cutarello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza frontiere" e presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare"

Pizzo

**LA MARINA COM'ERA
MOSTRA FOTOGRAFICA**
A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara

Polistena

**SONO POLISTENA!
ESTATE CULTURALE POLISTENESE**
L'amministrazione comunale organizza #SonoPolistena!, in collaborazione con Residenza teatrale Drama. Ore 22, Isola di Don Peppino, ex Stazione Ferrovie, nell'ambito Tenda Giovani, Premio Con la Musica nel cuore, "Radici". Presidente di giuria il maestro Beppe Vessicchio, con Luca Pitteri e Nunzia Carrozza, associazione Gami. Evento gratuito

Polistena

**NOTE D'AUTORE
EVENTO MUSICALE**
Presso il Palazzo Avati, con inizio alle ore 21.30, appuntamento musicale promosso da Ama Calabria, in collaborazione con la locale Accademia Culturale Marafioti. Protagonisti la cantante Maria Tramontana, il pianista Ferruccio Messina e il vibrafonista Samuel Cerra, nel programma Note d'Autore incentrato sulle melodie di De André, Paoli, Battisti, De Gregori e Battiato. L'evento si realizza con il sostegno del Ministero della Cultura Direzione Generale dello Spettacolo, dell'Assessorato Regionale alla Cultura e della Città Metropolitana di Reggio Calabria

Reggio Calabria

**ESTATE REGGINA
OBLIVION COLLECTION**
Per la rassegna "Estate Reggina. Arte, musica, spettacoli e molto altro", in Piazza del Popolo spettacolo degli Oblivion Collection, ore 20.

Reggio Calabria

**MOSTRA
POP ART**
L'Accademia di Belle Arti e il Palazzo della Cultura ospiteranno dalle ore 10.30 la mostra "Pop to Street Art: Influences", con oltre 170 opere: disegni, manifesti, serigrafie di Andy Warhol, Keith Haring, Banksy e street artists influenzati dalla Pop Art. Tutte opere autentiche, originali o offer e convalidate dalle proprietà.

Reggio Calabria

**IL GIARDINO DELLE DELIZIE
MOSTRA**
Lo Spazio Contemporaneo di Villa Genoese Zerbi, Corso Giacomo Matteotti, ospiterà la mostra multisensoriale Il Giardino delle Delizie. Evento a cura di Techné Arte Contemporanea. Testi di Michela Laporta e Angela Pellicano. Apertura al pubblico dalle ore 19 alle 22.

Reggio Calabria

**I tesori
DEL MEDITERRANEO**
Sul Lungomare Falcomatà si terrà alle ore 21 la XIX edizione della manifestazione internazionale "I Tesori del Mediterraneo", cultura, sport, spettacolo, musica, arte, enogastronomia, stand, incontri; in collaborazione con l'associazione Nuovi Orizzonti, il MARC, con l'Accademia di Belle Arti e con l'Università Mediterranea.

Reggio Calabria

**A CATONA
SACRI CUORI**
Dalle 20.45 alle 23.30, "Festa sacri cuori - Spettacolo fontane danzanti", parcheggio Teatro Catona-Piazza Chiesa

OGGI
Al Laos
fest di Scalea
Dargen
D'Amico





OGGI
Epic Bova
in scena
Don Chisciotte



OGGI
A Borgia
'U figghju
& Colacino



OGGI
Ningun
clarinet
a Monasterace



OGGI

Badolato

FESTEGGIAMENTI MARIA SS.MA SANITÀ EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Borgia

OPERAZIONE NOSTALGIA 'U FIGGHJU & COLACINO

Nella kermesse Operazione Nostalgia, Enzo e Ivan Colacino presentano la commedia "'U figghju & Colacino", Villa Perini, ore 21.30

Bova

EPIC BOVA IO, DON CHISCIOFFE

Organizzata da Mana Chuma Teatro, in collaborazione con il Comune di Bova, la rassegna itinerante Epic, Esperienze Performative di Impegno Civile, ospiterà sotto gli alberi del Parco delle Rimembranze, ore 18.30, lo spettacolo "Io, Don Chisciotte". Storia di un cavaliere errante, di Anna Marchitelli, per la regia e le musiche di Mario Autore, con Ettore Nigro. Produzione Piccola Città Teatro e Archeion, Archivio Ciro Palumbo. Ad animare Don Chisciotte è la volontà di andare incontro all'uomo per difenderlo dalle ingiustizie e dalle ingiurie

Bova Marina

ESTATE BOVESE ETNOSOUND, DOMENICO AGOSTINO

L'amministrazione comunale di Bova Marina, in collaborazione con Comitato Giovani, Pro Loco, Amiamo Bova Marina, Associazione culturale "Pietro Timpano", Calliurghia, Asd Bocciofila Bovese, associazioni Thetis Aps, Bibliopecta, Delia, Cgs Sales e Regione Calabria, organizza l'Estate Bovese. Alle ore 22, Piazza Municipio, esibizioni Ethnosound e Domenico Agostino, a cura del Comitato Giovani

Caccuri

RASSEGNA TEATRALE VILLA SERENA

La Rassegna Teatrale si terrà presso l'Auditorium Comunale Caccuri alle ore 20.30 con "Villa Serena ('U spiziu 'e Ramunnu)", compagnia Arte in Gioco Il Carrozzone

Cariati

ESTATE CARIATESE INTERNATIONAL STREET FOOD

Per la rassegna Estate Cariates, "International Street Food", ore 18, Lungomare

Catanzaro Lido

MAGNA GRAECIA FILM FESTIVAL PROIEZIONE OPERE IN CONCORSO

L'appuntamento estivo, che dà la possibilità di conoscere dal vivo i volti celebri del cinema nazionale e internazionale, prevede la proiezione di prime e seconde opere in concorso. Il Magna Graecia Film Festival è ideato e diretto da Gianvito Casadonte ed avrà come madrina l'attrice e cantante Clara Soccini, in arte "Clara". Tra gli ospiti il premio Oscar Tim Robbins, che si esibirà in concerto con i "Tim Robbins and the Rogues Gallery Band", Area Porto, ore 21

Cirò

ESTATE 2024 FESTIVITÀ PATRONALE

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 18.30 avrà luogo l'inizio della Festività patronale: santa messa nella Parrocchia San Giovanni e uscita processione per le vie del paese. In Piazza della Legalità, alle ore 22, si terrà la seconda Rassegna teatrale amatoriale, Compagnia dei Teatranti

Cirò Marina

LA CASA DEL BUON GESÙ SPETTACOLO

In Piazza Diaz, ore 20, si terrà lo spettacolo "La Casa del Buon Gesù", Compagnia Apollo Aleo

Corigliano-Rossano

CORO SUMMER FEST CORO FAMILY FEST

CoRo Family Fest è un evento inclusivo dedicato alle famiglie e ai più piccoli che integra il cartellone estivo del CoRo Summer Fest. In rassegna, spettacoli itineranti, dai centri storici alle contrade, dal mare alla montagna, per bambini dai tre anni in su. Dalle ore 16 alle 19, in contrada Momena, punto spiaggia 3, il servizio "Mare senza Barriere" offre la possibilità, alle persone disabili facenti parte delle strutture adibite all'interno del Comune di Corigliano-Rossano, di partecipare ad attività che sviluppano benessere e attività psicofisiche e amatoriali. Animazione, laboratori di intrattenimento, spettacoli di magia, musicoterapia, laboratorio musicale e di canto.

Corigliano-Rossano

BANDIERA AZZURRA CERIMONIA

alle ore 10, sul Lungomare Sant'Angelo, alla Torre Stellata, si terrà la Cerimonia d'inaugurazione del percorso di corsa e cammino con la consegna della Bandiera Azzurra. Oltre al campione olimpico Maurizio Damilano, saranno presenti il primo cittadino di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi, l'assessore al Turismo, Costantino Argentino ed i vertici del-

la Fidal Calabria.

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST MERCATINI, SPETTACOLO CABARET

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena. Alle ore 21.30, Arena, spettacolo di cabaret "Quasi famoso", di Antonio Fiorillo

Crotone

AXIOMA MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma", pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art.

Crotone

CROTONE SUMMER CALABRIA MOVIE INTERNATIONAL SHORT FILM FEST

Calabria Movie Film Festival. Oggi alle 18.00 al Baiacabana si comincia con la masterclass dal titolo "il sogno dietro il costume", tenuta dal maestro Massimo Cantini Parrini con la partecipazione del critico Davide Magnisi, sarà un'opportunità per poter scoprire i dettagli dell'arte del costume design, potendo imparare attraverso l'esperienza di uno dei più rinomati costumisti italiani. Alle 21.00 poi nella villa comunale con la presentazione dell'attrice Liliana Fiorelli, si potrà assistere alla proiezione speciale del film "Sei fratelli" di Simone Godano, poi la visione per la sezione "corto in Calabria" fuori concorso, "Dive" di Aldo Iuliano. Ospiti della serata Adriano Giannini e Aldo Iuliano.

Crotone

VISITA CANTIERE SANTUARIO HERA LACINIA EVENTO CULTURALE

Terminata la campagna di indagini archeologiche nel sito del Santuario di Hera Lacinia a Capocolonna, a partire dalle 17.30 e fino alle 19.30 sarà possibile visitare il cantiere dove gli archeologi della Scuola Superiore Meridionale, guidati da Carlo Rescigno, e il direttore dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari, Filippo Demma, illustreranno le scoperte e risponderanno alle domande del pubblico e della stampa. Ingresso consentito con il biglietto del Museo. A seguire, presso il Punto Ristoro del Parco, aperitivo accompagnato da prodotti tipici crotonesi, nell'attesa del concerto serale, organizzato da Consorzio Jodel nel Giardino di Hera, con le note jazz di Veronica Parilla & Carlo Maria Manna Quartet. Ingresso al concerto euro 10

Crotone

ASD UNION KROTON 1988 CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE

Alle ore 18, presso i locali della Lnd Crotone in Via Manzo-

ni si terrà la conferenza stampa di presentazione dell'associazione sportiva dilettantistica Union Kroton 1988. Interverranno Salvatore Bossi, presidente; Manuela Policastrese, vicepresidente; Angelo Orto, allenatore; Nicola Rizza, direttore sportivo

Fabrizia

R...ESTATE PROIEZIONE DOCUMENTARIO

Per la rassegna "R...Estate", l'amministrazione comunale di Fabrizia organizza la proiezione di un documentario di Rosanna Mamone, fotografa, Piazza Chiesa del Carmine, ore 19

Isola Capo Rizzuto

ISOLA SUMMER SPETTACOLO MAGO LA MARCA, CONCERTO SOCCINI

Per la rassegna Isola Summer, presso Le Cannella, ore 20, si terrà lo spettacolo del Mago La Marca e alle 21 performance della cantautrice Clara Soccini

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE NIGUN CLARINET

In Piazza Placantina, Borgo, alle ore 21.30 "Nigun Clarinet", concerto coro di clarinetti

Santa Caterina dello Ionio

SANA SANA READING

Alle ore 19, accompagnata dal maestro Giorgio Caporale, la scrittrice Elisa Iride Longo leggerà alcune poesie tratte dalla sua ultima opera "Sana sana", Resort Torre Sant'Antonio

Santa Severina

NOTTI BIANCHE IN BIBLIOTECA FREEFOLK

Per la rassegna "Notti Bianche in Biblioteca", "Freefolk. Songs and instant compositions", reading-concerto di Massimo Garritano, Castello di Santa Severina, ore 21

Sellia Marina

SELLIA MARINA SUMMER SERATA KALABRA

Per la rassegna "Sellia Marina Summer. Nel Blu dipinto di Blu", l'Assessorato al Turismo e allo Spettacolo presenta la prima edizione di "Serata Kalabra. Tra brezza & sapori", musica, stand enogastronomici e "I Soveritani" in concerto, ore 21, Lungomare Jonio

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE

→ CROTONE

di TIZIANA SELVAGGI

IN un'epoca di connessioni veloci e di scarsità di incontro forse davvero per crescere, imparare e avere concrete possibilità, si deve stare insieme. È questa convinzione che sostiene l'intera programmazione del Calabria Movie Short Film Festival, giunto alla sua quinta edizione e questo che ha spinto gli organizzatori e direttori artistici: Matteo Russo, Luisa Gigliotti e Antonio Buscema ad introdurre per questo nuovo anno l'iniziativa "Shorts to future", l'unico evento industry del Sud Italia che incoraggia alla realizzazione di un lungometraggio, partendo da un'idea di corto.

Si tratta di una sezione particolare che viaggia di pari passo con il festival ma ha più il valore proprio di costruzione di contatti utili per i nuovi autori cinematografici. «Quello che vorremmo fare introducendo questa sezione - ha spiegato Buscema, uno degli organizzatori e direttori artistici - è di trasformare Crotone in una piattaforma per abbattere le distanze tra la sfera autoriale e quella dei produttori. Concretamente abbiamo selezionato otto autori tra le diverse domande che sono arrivate, e a loro viene data la possibilità, in questa quattro giorni, inizialmente di incontrare tre mentori: lo sceneggiatore e scrittore Maurizio Amendola, il produttore Daniele De Ciccio, e l'autore produttore Marco Mingolla». Nello specifico i tre offriranno ai giovani autori tre occasioni d'incontro per parlare di sceneggiatura, produzione e pitching, quest'ultimo in ambito cinematografico è la ca-

Al Calabria Movie festival l'iniziativa "Shorts to future"

Una sezione particolare che guarda ai nuovi autori



I direttori artistici Matteo Russo, Luisa Gigliotti e Antonio Buscema

pacità di sintetizzare in forma scritta la propria idea filmica, proprio per poterla presentare alle produzioni. Ed è la sezione di spitching forse la più concreta e significativa per gli autori, perché nella fase finale ai ragazzi sarà proposto un incontro con alcuni dei produttori più importanti del panorama nazionale come: Rai Cinema, che verrà

rappresentato da Teresa Pasquini, la Fandango con Raffaele Ospite, la Lux Vide con Maria Francesca Gagliardi, Mediterraneo Cinematografica con Angelo Troiano e altre case di produzione. A loro dovranno presentare le loro proposte che partono già da opere brevi e che se valutate positivamente diventeranno dei lungometraggi. Insomma il

Calabria Movie Short Film Festival, nel panorama calabrese non si presenta solo come un festival che nelle dichiarate intenzioni dei tre giovani direttori artistici vuole essere «un punto di ritrovo per appassionati del cinema che abbiano voglia di confrontarsi e discutere sull'importanza ed il cambiamento della settima arte», ma anche il luogo dove provare a dare respiro al cinema del futuro. L'iniziativa è prodotta dall'associazione Calabria Movie Short Film Festival, da Confartigianato Imprese Calabria, Main sponsor: Marino Bus e Michele Affidato.

IL PROGRAMMA DI OGGI. Entra nel vivo la programmazione della quattro giorni dedicata alla settima arte e in particolare ai giovani cineasti, ai quali viene data la possibilità di dialogo e confronto con professionisti delle diverse discipline necessarie per un'arte complessa come quella cinematografica. In particolare oggi alle 18 al Baiacabana si comincia con la masterclass dal titolo "il sogno dietro il costume", tenuta dal maestro Massimo Cantini Parrini con la partecipazione del critico Davide Magnisi, sarà un'opportunità per poter scoprire i dettagli dell'arte del costume design, potendo imparare attraverso l'esperienza di uno dei più rinomati costumisti italiani. Alle 21 poi nella villa comunale con la presentazione dell'attrice Liliana Fiorelli, si potrà assistere alla proiezione speciale del film "Sei fratelli" di Simone Godano, poi la visione per la sezione "corto in Calabria" fuori concorso, "Dive" di Aldo Iuliano. Ospiti della serata Adriano Giannini e Aldo Iuliano.



OGGI
Maurizio Damilano consegna la Bandiera Azzurra a CoRo



ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Soverato

OPEN JAZZ
EGIDIO VENTURA LATIN 4TET
Per la rassegna di musica Open Jazz a Soverato, direttore artistico maestro Andrea Brissa, appuntamento con Egidio Ventura Latin 4tet. L'associazione Officine Musicali Pitagora organizza la serata musicale presso il locale La Pecora Nera alle ore 22. Il pianista lametino Egidio Ventura Latin 4tet con Domenico Ammendola al clarinetto, Andrea Brissa al contrabbasso e Giovanni Calì alla batteria, omaggeranno il compositore brasiliano Antonio Carlos Jobim. Nella musica e nel pianismo di Egidio Ventura, atmosfere latine si muovono su un terreno jazzistico. Ingresso gratuito, gradita la prenotazione

Trebisacce

MARESTATE
COSIMO PAPANDREA IN CONCERTO
Alle ore 21, in Piazza San Martino, si terrà il concerto di Cosimo Papandrea

DOMANI

Badolato
FESTEGGIAMENTI MARIA SS.MA DELLA SANITÀ
EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Bova Marina

ESTATE BOVESE
UN MARE DI COMICITÀ
L'amministrazione comunale di Bova Marina, in collaborazione con Comitato Giovani, Pro Loco, Amiamo Bova Marina, Associazione culturale "Pietro Timpano", Calligraphia, Asd Boccioflora Boveese, associazioni Thetis Aps, Biblioteca, Delia, Cgs Sales e Regione Calabria, organizza l'Estate Boveese. Alle ore 22, Piazza Municipio, Via con "Un mare di comicità", a cura del Comitato Giovani

Cariati

ESTATE CARIATESE
INTERNATIONAL STREET FOOD
Per la rassegna Estate Cariates, "International Street Food", ore 18, Lungomare

Cassano allo Ionio

ESTATEVENTI24
IN VIAGGIO CON MATILDE E IL PICCOLO PRINCIPE
Gli eventi del cartellone estivo EstateVenti24 sono organizzati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso, in collaborazione con Creativa Soluzioni Culturali di Andrea Solano, Pro Loco Magna Grecia di Sibari e con il supporto della Regione Calabria. La serata sarà dedicata ai bambini nell'Area Cinema di Marina di Sibari, ore 21.30. "In viaggio con Matilde e il Piccolo Principe" è la lettura animata di Matilde Tursi che condurrà alla scoperta del Piccolo Principe

Catanzaro Lido

MAGNA GRAECIA FILM FESTIVAL
PROIEZIONE OPERE IN CONCORSO
Ideato e diretto da Gianvito Casadonte, il Magna Graecia Film Festival vedrà come madrina l'attrice e cantante Clara Soccini, in arte "Clara", Area Porto, ore 21. L'appuntamento prevede la proiezione di prime e seconde opere in concorso

Cirò

ESTATE 2024
FESTIVITÀ PATRONALE
Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 22, in Piazza Pugliese, Festività patronale con il concerto di musica popolare degli Amakora

Cirò Marina

MARIO BIONDI IN CONCERTO
EVENTO DI SPETTACOLO
Presso i Mercatini Saraceni, ore 21, concerto di Mario Biondi, Krimisound

Corigliano-Rossano

CORO SUMMER FEST
CLASSICI NAPOLETANI IN MUSICA,
SFILATA MODA

Alle ore 21.30, in Piazza Steri, VII edizione di Classici Napoletani in Musica.
Ore 21.30, Torre Sant'Angelo, Sfilata di moda

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST
MERCATINI, STREET FOOD, SPETTACOLO DANZA
Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena. Alle ore 21, Arena, Street food e Spettacolo di danza Ballet School, E-Dance Project

Crotone

AXIOMA
MOSTRA
Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma" pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art.

Crotone

CROTONE SUMMER
CALABRIA MOVIE INTERNATIONAL SHORT FILM FEST
Calabria Movie Film Festival. Adriano Giannini sale in cattedra per la masterclass "Voce, corpo, anima", moderata dal giornalista Andrea Giordano, storia di un attore doppiatore multiforme, attivo nel cinema e nella serialità, ore 18.30 presso Baiacabana, Lido Tricoli, viale Cristoforo Colombo. Alle ore 11, presso la Lega Navale, talk su "Cinema e opportunità" proposto da Conartigianato Imprese Crotone. Intervengono: Francesco Pellegrini, Matteo Russo, Antonio Buscema. Ingresso libero. Alle 21, Villa Comunale, proiezione cortometraggi in concorso a cui seguirà un focus sul dietro le quinte della serie "Briganti" in compagnia degli interpreti Michela De Rossi e Marlon Joubert. Saluto al pubblico da parte di Massimo Cantini Parrini, presidente di giuria e Valentina De Amicis, regista e sceneggiatrice.

Fabrizia

R...ESTATE
FESTA MADONNA DEL CARMELO, ESIBIZIONE MALVASO
Per la rassegna "R...Estate", l'amministrazione comunale di Fabrizia organizza i festeggiamenti in onore della Madonna del Monte Carmelo, alle ore 22 esibizione di Samuel Malvaso, a cura del Comitato Festa

Isola Capo Rizzuto

ISOLA SUMMER
SAGRA TARTUFO, SPETTACOLO MATRANGA E MINAFÒ
Spettacolo del duo comico Matranga e Minafò, che porteranno sul palco dell'anfiteatro "Si inzuppa il biscottino", ore 20. A Marinella si terrà la Sagra del Tartufo, ore 19. Spettacolo per bambini alle ore 20. A Le Cannella spettacolo folklorico, ore 20

Monasterace

ESTATE MONASTERACESE
PRESENTAZIONE LIBRO
Alle ore 21.30, presentazione del libro di Nicodemo Vitetta, "Come rose nella roccia", Centro di Aggregazione Giovanile "Rocco Lombardo", Monasterace Marina





VIABILITÀ Il presidente L'Andolina risponde alle critiche e illustra lavori per 8,3 milioni

«Provincia immobile? Tutte falsità»

In tutto 81 interventi che riguarderanno circa 100 strade, dalla costa alla montagna

di GIANLUCA PRESTIA

“LA parola immobilismo non esiste per questa Provincia che è un ente laborioso, con una programmazione razionale e attenta e nei lavori per la viabilità non ci sono squilibri tra mare e montagna”.

Il presidente Corrado L'Andolina lo ribadisce a più riprese nel corso della conferenza stampa di ieri mattina, presso l'aula consiliare, illustrando l'entità dei lavori (ben 81) che comprenderanno un centinaio di arterie viarie. Ma è stata, come vedremo, per l'amministratore locale, anche l'occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa dopo le critiche di questo periodo.

“La nostra esigenza è stata quella di attuare il principio della trasparenza politica, vale a dire la capacità di trasmettere alla comunità il ruolo, l'impegno e il lavoro dell'amministrazione provinciale - ha esordito - e poi rispondere in maniera pubblica, attraverso una conferenza stampa, alle obiezioni, critiche e censure, in alcuni casi legittime, in altri ingenerose, sulla viabilità”. Prima di tutto L'Andolina è partito dalle condizioni finanziarie dell'ente “che ha vissuto momento problematici dal punto di vista economico” ricordando la posizione debitoria “di 19 milioni di euro che ha minato la capacità operativa. Ad esempio, 20 anni fa - ha aggiunto - le somme dedicate al decespugliamento erano di 500mila euro; chiaramente oggi, con l'aumento dei costi del

petrolio e della

manodopera

era inevitabile

che non si possa

venire fuori da

questa situazione.

Nel frattempo

era stato introdotto il prin-

cipio del pareggio del bilan-

cio per cui le politiche del

passato per le quali si spen-

deva di più di quanto possi-

bile oggi si possono più

mettere in atto. Tanto che

oggi il bilancio della Provin-

cia è in pareggio”.

Per L'Andolina, dunque,

non c'è stato immobilismo

dell'amministrazione,

tutt'altro e “prova ne è l'en-

tità degli interventi. Qui vi

è gente, coordinata dall'ing-

egnere Conocchiella, che

lavora seriamente perché

non è facile stare dietro ai

cantieri e non perdere i fi-

nanziamenti. Si è fatto un

lavoro enorme ed efficace.

Attualmente c'è una pro-

grammazione sulla viabili-

tà di 81 interventi fino al

2029 (per circa 100 strade)

e di questi, sotto la mia am-

ministrazione sono stati



Corrado L'Andolina durante la conferenza stampa di ieri mattina

programmati ex novo 34, gli altri fanno capo alla precedente”.

Le somme impegnate, di risorse straordinarie, dal gennaio 2023, data del l'insediamento del presidente, sono 8,3 milioni (900mila col primo emendamento Mangialavori, e 4,5 col secondo) più 2,9 milioni come fondi di protezione civile regionale che “rappresentano il 40% aggiuntivo rispetto alle risorse ordinarie oggetto di programmazione dell'ente per un ammontare di oltre 20 milioni di euro: quindi la somma complessiva è di 28,5 milioni di euro: “Non ho memoria di finanziamenti così corposi per la Provincia di Vibo in epoca recente”, ha commentato l'amministratore locale precisando che “non si tratta di un libro dei sogni ma di opere che verranno realizzate perché hanno già una copertura finanziaria”.

La Vibo-Portosalvo. L'Andolina ha poi snocciolato i vari interventi che interesseranno anche strade “che non erano oggetto di lavori da tempo” e che il tutto è

“frutto di una costante interlocuzioni con i sindaci del territorio. Non sono state trascurate ovviamente le arterie maggiormente trafficate come la Sp11 (Vibo Portosalvo) con l'eliminazione delle criticità e la programmazione di interventi nel corso del tempo a seconda delle priorità. non ci siamo dimenticati di questa strada”, ha aggiunto specificando che per metterla interamente in sicurezza servirebbe un finanziamento ad hoc di almeno 5 milioni di euro e pertanto, “prima di urlare allo scandalo bisogna informarsi bene”.

La ex 522. “Qualcuno - ha commentato L'Andolina - l'ha definita la vergogna della Calabria ma su questo devo dissentire: è forse l'arteria più importante ma

sulla quale registra una serie di ritardi sulla gestione. Si era partecipato ad un bando che non era stato vinto e negli ultimi 18 mesi la Regione ha fatto uno scorrimento ed essendo la Provincia di Vibo seconda in graduatoria, abbiamo preso risorse per 2,6 milioni. A quel punto gli Uffici provinciali si sono adoperati per avviare le procedure d'appalto e siamo arrivati a fare la consegna dei lavori lo scorso 8 aprile; il tempo di organizzare i cantieri e avere i materiali siamo arrivati con la posa dell'asfalto a luglio. Chiaramente non il periodo migliore ma i tempi sono stati dettati dal procedimento perché era un contributo straordinario che non contemplava la programmazione. Avremmo potuto svolgere gli in-

terventi a settembre ma abbiamo ritenuto opportuno operare sin da ora, consapevoli di qualche disagio, per eliminare i pericoli visto che il traffico in questo periodo è più intenso rispetto agli altri mesi. È una strada con problemi ma non è certo la vergogna della Calabria”, ha concluso il presidente sul punto ricordando che un problema tuttora esiste: quello dei rifiuti ma sul quale si sta lavorando: “Intanto non è diffuso, non ci sono discariche a

cielo aperto perché molti

Comuni provvedono auto-

nomamente alla raccolta,

altri non ce la fanno e quin-

di si crea il disagio, ma lo

sollecitiamo ad adoperarsi”.

E sulla gestione, L'Ando-

lina si è detto scettico che

la via di comunicazione

possa passare ad Anas

Focus anche sulle storiche incompiute

CONSIGLIO Il secondo dichiara di aver ottenuto più voti

Claudia Gioia resiste al Tar contro Giuseppe Russo

LA consigliera comunale Claudia Gioia ha dato mandato agli avvocati Giuseppe Pitaro e Stefano Luciano di resistere al ricorso elettorale proposto dal candidato della lista “Vibo Unica”, Giuseppe Russo, dinanzi al Tar di Catanzaro (udienza di discussione è fissata al 20 novembre) per il riconoscimento di alcune preferenze che non sarebbero state assegnate durante le elezioni comunali dello scorso 8/9 giugno.

Russo, primo dei non eletti, sostiene che nella sezione elettorale n. 23 avrebbe riportato 16 preferenze riportate nelle tabelle di scrutinio nel corso della votazione, ma che nel verbale del seggio, per errore, ne sarebbero state trascritte soltanto 6, chiedendo pertanto al giudice amministrativo di disporre una verifica sulle tabelle di scrutinio e sulle schede elettorali per verificare tale circostanza che, se verificata, gli consentirebbe di essere eletto al posto della consigliera Claudia Gioia.

Quest'ultima, con gli avvocati Pitaro e Luciano, si è costituita in giudizio sosten-

endo la «legittimità dell'operato del seggio elettorale e la correttezza del risultato, affermando l'inammissibilità del ricorso, atteso che non può mettersi in discussione il dato numerico riportato nel verbale di sezione con lo strumento adoperato, trattandosi di atto pubblico che fa fede fino a querela di falso e che non è sufficiente la produzione di una semplice dichiarazione sostitutiva per contestarne la veridicità».

Per l'interessata non risulta, infatti, dal contesto del verbale l'esistenza di errori materiali compiuti nella redazione del documento, posto che il presidente di sezione e gli scrutatori che hanno redatto il verbale «hanno annotato correttamente tutti i dati relativi ai votanti della sezione, tutte le schede contenenti voti nulli e tutti i voti scrutinati della lista n. 15 “Vibo Unica”. Da qui si evince numericamente che i voti di preferenza validi attribuiti al ricorrente Giuseppe Russo sono pari a 6 (e non 16) ed i voti attribuiti a Claudia Gioia sono anche pari a 6.

“perché nel corso degli anni ci sono state evoluzioni più verso una strada provinciale”.

Insomma, in appena 13 mesi per il presidente della Provincia “abbiamo compiuto un mezzo miracolo perché siamo riusciti a reperire risorse, redigere i progetti, bandire gli appalti e avviare le opere”.

L'intervento di L'Andolina si è poi focalizzato su alcune incompiute. La prima è stata la Tangenziale est, strada per la quale la Provincia “non è destinataria di alcun finanziamento ma ente avvalso del commissario straordinario, che appunto si avvale dell'Ente per esperire le procedure. Era stata fatta la progettazione lavori e sicurezza, se non che è intervenuta la variazione del prezzario regionale, e la Regione non ha accolto la proposta bloccando tutto l'iter perché quei sette milioni previsti originariamente non sono più sufficienti. Ma qui non significa che siamo immobili, solo che ci sono degli intoppi burocratici fisiologici”.

Un'altra opera è la strada Pizzo-Rosarno: “Rimangono 15 milioni di euro da spendere; sono state avviate le indagini geognostiche per verificare la situazione e fornire elementi utili per realizzare il nuovo progetto e poi si potrà andare a gara”.

Infine la variante di Carria: “Presumibilmente fine anno dovrebbe aprire. Purtroppo ci sono stati intoppi con la rete Italgas che hanno frenato i lavori”.

EMERGENZA

L'acqua torna potabile il sindaco Romeo revoca l'ordinanza



Il sindaco Enzo Romeo

L'ORDINANZA tanto attesa è finalmente arrivata: l'acqua in alcune parti del capoluogo di provincia e nelle frazioni Piscopio e Vibo Marina torna potabile. L'Arpacal ha, infatti, reso noto al Comune l'esito favorevole delle analisi a seguito dei prelievi effettuati nei giorni scorsi nei vari punti in cui erano emerse delle anomalie che avevano indotto il sindaco Enzo Romeo a vietare l'utilizzo del prezioso fluido a fini alimentari e igienici mentre era consentito per le attività di pulizia della casa. Le analisi avevano fatto emergere la presenza di sostanze quali Trialometani totali e solo per la Fontanina pubblica di Piazza San Michele, a Piscopio, quella di Tetracloroetilene e Tricloroetilene. I prelievi erano stati effettuati il 18 luglio mentre la comunicazione dell'Arpacal di Reggio Calabria a Palazzo Luigi Razza sull'esito degli esami era avvenuta nella giornata del 23 luglio, e quella diramata dall'ente alla popolazione, il giorno successivo. Qualche giorno dopo il sindaco aveva parzialmente revocato l'ordinanza consentendo l'uso dell'acqua anche per l'igiene. Nel mezzo le polemiche, soprattutto della popolazione, con Romeo che in consiglio comunale ha spiegato i motivi dell'emissione delle due ordinanze. Ieri, come detto, il ritorno alla normalità



PORTO I pentastellati Tucci e Tavernise si rivolgono al presidente della Regione «La “supercazzola” di Occhiuto»

Il finanziamento da 9 milioni di euro per i lavori di adeguamento ancora fermo

«IL presidente della Regione, Roberto Occhiuto ha risposto con una fumosa supercazzola».

È sferzante il commento del parlamentare Riccardo Tucci e del consigliere regionale Davide Tavernise, esponenti del Movimento 5 Stelle sul finanziamento di 9 milioni di euro per gli interventi strutturali al porto di Vibo Marina. Una cifra che originariamente era doppia attinente ai lavori di risanamento e consolidamento delle banchine “Pola Tripoli” e “Papandrea Buccarelli” ma dimezzata dopo che l’Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno e Jonio, nel 2022, ha fatto in tempo a bandire una gara d’appalto per soli 9 milioni di euro mentre l’altra metà dei soldi l’ha dovuta restituire, su esplicita richiesta, alla Regione Calabria.

«Nel gennaio 2024 – affermano i due politici pentastellati – abbiamo chiesto con un’interrogazione indirizzata al presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, cosa intendesse fare con quei 9 milioni di euro rimanenti e come pensaste di rimetterli a disposizione del legittimo destinatario, ossia lo scalo vibonese. A questa domanda Occhiuto ha preferito non rispondere o, meglio, ha risposto, ma con una fumosa supercazzola. La Regione – aggiungono – alla nostra interrogazione ha, nell’ordine, risposto che l’appalto per i lavori delle banchine non è stato assegnato perché poco appetibile per il “probabile” aumento dei costi; che per l’intervento suddetto occorrono somme ben maggiori di 9 milioni di euro e che hanno interloquuto col Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per reperire il finanziamento necessario. In sintesi, non si è risposto al nostro quesito sulla sorte dei 9 milioni, né se s’intende reimpiegarli a Vibo. Per parafrasare il poeta, in Regione hanno preferito “parlar di tutto per non parlar... dei 9 milioni”».

Tucci e Tavernise ricordano inoltre al presidente Roberto Occhiuto «che lo sblocco dei 18 milioni di euro a favore del porto di Vibo Marina è il frutto del lavoro di interlocuzione istituzionale del Movimento 5 Stelle. Sarebbe davvero una beffa se quei soldi, da cui dipende il futuro di Vibo, prendessero altre vie. Non vorremmo – concludono i due esponenti pentastellati – che ai vibonesi, dopo la recente sottrazione di un fondo di ben 10 milioni di euro destinato alla sanità, venisse scippato anche questo ulteriore stanziamento di 9 milioni destinato ai trasporti».

R. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

Il depuratore “Silica” non sarà collettato

È quanto emerge dalla riunione tra i tecnici della Regione e del Comune di Vibo e conferma i timori del sindaco Romeo

NOTIZIE non buone interessano il depuratore di contrada “Silica”. Secondo quanto è emerso dall’incontro del in Cittadella regionale del 31 luglio scorso tra i dirigenti di quest’ultima e i tecnici del Comune di Vibo Valentia, l’impianto non sarà collettato e questo conferma quanto riferito dal sindaco Enzo Romeo nell’ultimo consiglio comunale: «Siamo usciti pazzi con Corap, che aveva dato disponibilità a realizzare una condotta che ci permettesse di utilizzare il depuratore di Portosalvo ma quanto concordato non è stato

realizzato, da quanto ho capito, perché questa condotta non è efficiente e ciò sta inducendo il Corap a indugiare», ha sostenuto il primo cittadino in assemblea.

Nei mesi scorsi a seguito di un vertice tenutosi in Prefettura, per risolvere il problema dell’abbondanza marcata di reflui non depurati dalla struttura e sversati nel torrente Sant’Anna e quindi in mare, si era stabilito di procedere al collettamento con il depuratore di Portosalvo, affidando al consorzio l’intervento. Ma, come detto, il collettamento non è

stato realizzato diversamente a quanto avveniva ogni anno.

Romeo ha riferito, comunque, che attualmente la depurazione effettuata dall’impianto della “Silica” sta procedendo normalmente. Ma proprio nei giorni scorsi in una intervista al Quotidiano del Sud, il biologo Silvio Greco, vicepresidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn, aveva rilevato l’inadeguatezza del depuratore avanzando una soluzione alternativa: bypassarlo e far confluire i reflui su quello di Portosalvo, ovviamente potenziandolo al punto da consentire di contenere i liquami provenienti da monte.

Il depuratore della “Silica”, infatti, è dimensionato per una potenzialità di 27mila abitanti equivalenti, ma in determinati periodi dell’anno tale dimensione non risulta sufficiente per trattare tutti i reflui che vi arrivano. Per tale motivo il collettamento con il depuratore di Portosalvo si attua da anni, al fine di scongiurare sversamenti in mare ma si tratta di una soluzione tampone.

Per quanto attiene, infine, ai depuratori della frazione marina e di Piscopio vi è un progetto di adeguamento funzionale promosso da Arrical e ammesso, lo scorso anno, a un finanziamento di 7 milioni di euro derivante da un bando Pnrr. L’intervento, secondo il cronoprogramma, deve essere concluso e collaudato nel 2026. La situazione è in capo ad Arrical: si attendono sviluppi. Ma il Comune di Vibo nessuno - tra gli uffici e tra gli amministratori vecchi e nuovi - sa alcunché circa lo stato del progetto.

R. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il depuratore di località “Silica”

TRASPORTO SCOLASTICO L’ente locale ha pubblicato l’avviso per l’anno 2024-2025 Il Comune cerca soggetti interessati

Previsti due scuolabus da 25 posti, cinque bus da 50 posti, 10 autisti e 15 assistenti

IL Comune di Vibo cerca soggetti interessati ad espletare il servizio di trasporto degli studenti per l’anno scolastico 2024-2025. E per l’occasione ha pubblicato una manifestazione di interesse. Valore dell’appalto 163mila euro

Per l’esecuzione del servizio, in considerazione dei percorsi e del numero degli utenti individuati su base storica, il Comune richiede la disponibilità di almeno 2 scuolabus da 25 posti, 5 bus da 50 posti più 2 automezzi di scorta per sostituzioni con capienza differenziata in considerazione dei percorsi (un bus da 50 posti ed un minibus da 25 posti). Il personale necessario da impiegare è pari a 10 autisti e 14 assistenti al trasporto ed alla vigilanza. La manifestazione di interesse dovrà pervenire ore entro il termine improrogabile delle ore 13,59 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sull’Albo Pretorio (quindi il 14 agosto prossimo). Il Responsabile unico del procedimento è il dirigente Domenico Libero Scuglia.

Il prezzo a cui verrà aggiudicato l’appalto si intende accettato dalla Ditta in base a calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio, ed è quindi invariabile e indipendente da qualsiasi eventualità. Nessun ulteriore compenso sarà corrisposto oltre quello derivante



Manifestazione di interesse del Comune per il trasporto scolastico

dal prezzo offerto in sede di gara, ritenendosi compreso nel detto prezzo qualsiasi onere aggiuntivo o imprevisto. Il prezzo dell’appalto è immutabile per tutta la durata dello stesso. La fruizione del servizio di trasporto scolastico da parte degli utenti è soggetta a tariffa per le sole tratte Vena Superiore-Scuola A/R e Piscopio-Scuola A/R. Alla determinazione delle tariffe provvede il Comune al quale sono destinati in via esclusiva i relativi introiti. Il Comune provvede direttamente, a propria cura

e spesa, all’esazione delle tariffe per l’uso del servizio di trasporto scolastico.

L’appalto si intenderà revocato nei casi di scioglimento, cessione o fallimento della ditta, di subappalto non autorizzato o per abituale negligenza o deficienza regolarmente accertata e compromettente l’efficienza del servizio, a giudizio insindacabile dell’Amministrazione comunale.

Questi i percorsi, andata e ritorno, che effettueranno i mezzi: Vena superiore-Scuola Vena Supe-

riore (1 scuolabus da 25 posti con un autista e un assistente al trasporto e alla vigilanza); Piscopio-Scuola (1 scuolabus da 25 posti con un autista e un assistente al trasporto e alla vigilanza); Portosalvo-Scuola Area ex Corap (1 scuolabus da 25 posti con un autista e un assistente al trasporto e alla vigilanza); Longobardi-Vibo Marina Scuola “Vespucci” (1 scuolabus da 25 posti con un autista e un assistente al trasporto e alla vigilanza); Portosalvo-Biblioteca Comunale di Vibo-Scuola Murmura a palazzo Gemini (1 Bus da 50 posti con un autista e due assistenti al trasporto e alla vigilanza); Biblioteca Comunale Vibo-Scuola Murmura a Palazzo Gemini (1 Bus da 50 posti con un autista e due assistenti al trasporto e alla vigilanza); Viale della Pace a Vibo -Scuola Murmura a palazzo Gemini (3 Bus da 50 posti con tre autisti e sei assistenti al trasporto e alla vigilanza); Vibo Pizzo-Scuola “Vespucci” (Fiat Doblò adibito al trasporto di persone diversamente abili fornito dal Comune con un autista e un assistente specialista fornito dall’Ente); Portosalvo-scuola “Vespucci” (Fiat Doblò adibito al trasporto di persone diversamente abili fornito dal Comune con un autista e un assistente specialista fornito dall’Ente).

DISABILI La cooperativa al vescovo: «Serve una sede e un nuovo pulmino» “La Fenice” rischia la chiusura

Con idonei locali si avvierebbe la procedura di accreditamento alla Regione Calabria

È UN grido d'allarme forte quello che lancia la cooperativa sociale Fenice di Vibo, impegnata nell'assistenza alle persone con disabilità psicomotoria, lancia un appello alla comunità vibonese per continuare ad operare.

Il sodalizio si rivolge al vescovo Attilio Nostro chiedendo che si individui una nuova sede e si reperisca un pulmino per lo spostamento dei disabili.

A parlare nello specifico è la presidente Maria Assunta Raco per la quale «non sembra possibile che a Vibo quattro anni di vita per una cooperativa sociale rappresentino un record di longevità, come da più parti evidenziato ma la “Fenice”, nata nel 2020, ne sta comprendendo sempre più il perché. Sta riuscendo a sostenere le persone con disabilità psicomotoria che frequentano i propri laboratori abilitativi e riabilitativi giornalieri solo grazie alla partecipazione economica delle loro famiglie e all'aiuto della chiesa».

Nel ringraziare vivamente il parroco della Sacra Famiglia di Vibo don Piero Furci e il vescovo Nostro, «proprio perché persone particolarmente sensibili che conoscono l'operosità e gli sforzi della cooperativa», la Raco pone loro un quesito: «Quando una cooperativa come la nostra riuscirà ad avere una propria quanto dignitosa autonomia? Senza piangersi addosso né parlare dei molteplici progetti che custodisce da tempo, Fenice lancia un forte e deciso appello per due impellenti necessità, dalla cui realizza-



L'associazione La Fenice rischia la chiusura

zione dipende la prosecuzione del difficile cammino verso l'autonomia: rimpiazzare l'attuale e non più giovane pulmino a 9 posti con pedana, utilizzato per i viaggi da e per casa degli amici con disagio; disporre di una sede per poter avviare la procedura di accreditamento presso la Regione Calabria».

Rispetto al pulmino, la presidente dell'associazione afferma che è «puntuualmente fermo e non utilizzato, salvo prova contraria, in mezzo analogo a quello in nostro uso ma decisamente più nuovo, acquistato con i fondi dell'Otto per mille alla Chiesa Cattolica e donato all'associazione “Come te”, che ci risulta non svolga ormai da anni attività pro disabili presso la “Casa di Anna” di Vibo. Ci chiediamo come sia possibile che un'importante risorsa venga concretamente lasciata inutilizza-

ta, mentre vi è tanto bisogno in tal senso. Se anche fosse solo parzialmente utilizzato, il mezzo non potrebbe servire a coprire più esigenze?».

In merito poi alla sede accreditabile, la Raco chiede che i locali della Sacra Famiglia presso cui già effettua i citati laboratori giornalieri vengano formalmente donati in comodato d'uso per un periodo tale da poter avviare la pratica d'accreditamento: «Senza alcun atto formale - conclude - non si può ambire ad alcuna forma di collaborazione finanziaria da parte della Regione Calabria. Ovviamente - prosegue la presidente - in caso di concessione in uso, la chiesa potrebbe regolamentare tutto secondo propri criteri e prioritarie esigenze, mantenendo le fondamentali finalità di luoghi di culto e servizio pastorale».

POLIZIA Le congratulazioni di La Gamba (FdI) Federica Valenzisi nominata segretario provinciale Fsp

Il Sindacato Fsp Polizia di Stato ha nominato Federica Valenzisi neo segretario provinciale di Vibo Valentia che, a seguito del cambio di sede del suo predecessore, rappresenterà l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale.

Federica Valenzisi, originaria della provincia di Vibo Valentia, è una giovane Poliziotta cresciuta professionalmente tra Varese e Catanzaro, oggi in servizio presso la Scuola di Polizia di Vibo che si è messa subito a disposizione del mondo sindacale della Polizia di Stato generando unanime consenso, anche con il suo predecessore, per la sua nomina decisa dal segretario generale Valter Mazzetti.

“Ringrazio innanzitutto per la fiducia l'intera struttura di Fsp Polizia, ad iniziare da chi mi ha preceduto, l'amico Roberto Bucca, al quale auguro enormi soddisfazioni sindacali, professionali ed umane per il suo futuro, trasferito in altra sede per sue esigenze - ha commentato la Valenzisi - Non posso non ringraziare, inoltre, il Segretario Generale Valter Mazzetti e l'intera Segreteria Nazionale nonché il Segretario Regionale Generale Rocco Pardo ed ogni dirigente sindacale calabrese. Una grande famiglia quella di Fsp Polizia che, oltre a spendersi senza alcun

risparmio per il bene di ogni Poliziotta, fa pesare il suo valore politico per aumentare l'efficienza operativa della Polizia di Stato al servizio del cittadino. Il mio intento - ha concluso - è quello di mettermi immediatamente al lavoro, insieme alla squadra già esistente della Segreteria Provinciale, per essere un punto di riferimento, in qualsiasi circostanza, di ogni collega della provincia di Vibo Valentia”.

Sulla nomina della Valenzisi e il commiato del suo predecessore è intervenuto il presidente provinciale di Fratelli d'Italia, Pasquale La Gamba, che ha ritenuto “doveroso salutare Roberto Bucca già segretario provinciale della Fsp con cui, insieme alle altre sigle sindacali, abbiamo condiviso la tutela e la difesa della scuola di polizia di Vibo Valentia. Se oggi

questo presidio di legalità è stato rilanciato è merito dell'impegno delle organizzazioni di categoria e nel nostro sottosegretario Wanda Ferro che si sono battuti per la difesa di una istituzione che in caso di trasferimento avrebbe penalizzato in maniera pesante il Vibonese. Voglio, al contempo, formulare le più sincere congratulazioni al neo segretario provinciale Federica Valenzisi che sono certo saprà portare avanti in maniera egregia il lavoro svolto dal suo predecessore”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federica Valenzisi

PROSEGUONO le visite istituzionali del Console Onorario del Marocco per la Calabria, Domenico Naccari, nel territorio vibonese. Il rappresentante del Paese nordafricano è stato infatti alla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia dove a riceverlo, nella sede vibonese dell'ente, al Valentianum, vi erano il presidente Pietro Falbo, il vice Antonino Cugliari e il consigliere Salvatore Nusdeo.

Scopo dell'incontro tra il diplomatico, nell'occasione accompagnato dal suo consulente Nicola La Gamba, e i vertici camerale quello di verificare la possibilità di intraprendere proficue relazioni bilaterali per avviare, a livello territoriale, rapporti culturali, economici e commerciali che, già solidi e in continua crescita a livello nazionale, aprano a nuove prospettive di sviluppo in virtù di interessi comuni e della prossimità logistica e istituzionale del Consolato onorario del Marocco nella vicina Gioia Tauro.

Nel corso del colloquio, ampio e cordiale, sono state considerate forme possibili di cooperazione, preventivamente analizzando la situazione politica e socio-economica dei contesti di riferimento e poi approfondendo aspetti identitari delle due culture rilevanti per la determinazione di opportune strategie di cooperazione e per la fattibilità delle conseguenziali azioni.

Richiamando dati e statistiche

LA VISITA Prosegue il tour del console onorario del Regno del Marocco nel Vibonese

Rafforzare i rapporti commerciali

Il Paese nordafricano interessato a investimenti nel green, agricoltura, meccanica e innovazione



Pietro Falbo, Domenico Naccari e Antonino Cugliari

e approfondendo reciprocamente conoscenze, il presidente Falbo e il console Naccari hanno rimarcato il ruolo strategico del Marocco nell'area euromediterranea, in ragione della sua stabi-

lità politica e per essere uno dei Paesi più sicuri ed intraprendenti del nord Africa, particolarmente interessato ad investimenti nel settore green, dell'agricoltura e della meccani-

ca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della ricerca e formazione.

Così come è stato riconosciuto strategico il ruolo dell'Italia, e dunque della Calabria, con i suoi porti, primo fra tutti quello di Gioia Tauro, nonché con un sistema produttivo capace di esprimere qualità nei processi, nei prodotti e in un know how competitivo e innovativo. A tal proposito per il console Naccari «è importante far conoscere al sistema economico marocchino le imprese calabresi e, vicendevolmente, a diffondere tra le imprese calabresi il vero volto del Marocco e la convenienza agli investimenti stante la dinamicità di aree in forte espansione, come quella di Rabat, il regime di defiscalizzazione per le imprese, la presenza attiva di camere di commercio locali, aperte e pronte a instaurare rapporti diretti e immediati con le omologhe calabresi, la domanda di formazione e di personale qualificato».

Il presidente Falbo, rappresentando contesti e aspettative imprenditoriali di competenza, ha espresso «massima disponibilità

e interesse ad avviare una partnership con il consolato per definire strategie, metodi e strumenti funzionali ad intensificare rapporti istituzionali, economici e commerciali tra le due realtà territoriali, coinvolgendo in modo ampio e diffuso il sistema produttivo di riferimento, perché possa essere edotto sulle effettive opportunità di investimento, preordinandosi efficacemente, con il supporto delle istituzioni competenti, e qui della Camera di Commercio, alle successive fasi di internazionalizzazione».

L'incontro si è concluso con il comune intento di calendarizzare a breve altri appuntamenti per ulteriori confronti e soprattutto per mirate strategie operative. Il presidente Falbo, intanto, conseguenziale e pragmatico, ha subito dopo sentito in videoconferenza il segretario generale dell'ente Ciro Di Leva per condividere gli aspetti salienti della riunione e per l'adozione degli strumenti e delle pratiche amministrative più opportuni per dar corso alle prime intese bilaterali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ZUNGRI Il debito del Comune ammonterebbe ad oltre due milioni di euro

«Il primo cittadino naviga a vista»

Il durissimo affondo del gruppo consiliare di minoranza contro Serafino Fiamingo

ZUNGRI - Oltre due milioni di euro. A tanto ammonta il debito del Comune certificato dall'amministrazione del sindaco Serafino Fiamingo. Per l'esattezza 2.114.264,46 euro, come scritto nel documento unico di programmazione (Dup) approvato dai consiglieri di maggioranza nel consiglio comunale, con il voto contrario dei consiglieri di "Progetto Zungri". «Un debito enorme - afferma il capogruppo di minoranza Antonio Fiamingo - che Serafino Fiamingo vuole coprire essenzialmente in due modi: tasse e vendite di beni comunali». Le entrate previste alla voce tributi infatti passeranno dagli 890.000 euro del 2023 a 2.600.000 euro nel 2025.

Un aumento delle entrate da tributi del 200%, sulla base di un rinnovato accordo con l'Agenzia delle Entrate chiamata «a mettere con le spalle al muro famiglie e imprese zungresi».

«Si prospettano - aggiunge Antonio Fiamingo - tempi duri per chi già oggi non arriva a fine mese. Il secondo metodo ideato dal sindaco è svendere le proprietà del Comune, cioè degli zungresi: alienare 45 beni immobili tra terreni e fabbricati per poco più di un milione di euro. Invece di ristrutturarle e assegnarle alle tante famiglie bisognose il sindaco pensa a far cassa svendendo le ultime case popolari al miglior offerente».

E ancora, «zero risorse e zero idee» anche sul fronte efficienza: «Nessuna nuova assunzione o aumento delle ore per gli uffici comunali. Avremo impiegati ancora più oberati di lavoro e appe-



Il capogruppo di minoranza Antonio Fiamingo

santiti dalle responsabilità, i servizi ai cittadini e alle aziende sono quindi destinati a peggiorare inesorabilmente».

Anche sui fondi per finanziare gli eventi estivi Serafino Fiamingo sarebbe stato evasivo, addirittura «dichiarando di non conoscere precisamente l'importo stanziato ("circa 4.000 euro" ha detto), e che le determinate di spesa sarebbero state fatte successivamente. Insomma, non si sa quanti soldi il Comune spenderà, né per cosa, né a chi li verserà. I dubbi che questo modo di fare pone sono inquietanti. Cosa succederà con i milioni di euro che nel prossimo futuro arriveranno a Zungri?».

Insomma, «è un sindaco che naviga a vista su ogni fronte, si va un po' a caso. Del resto nel Dup non v'è traccia degli obiettivi triennali, che pure doveva contenere, o della programazio-

ne. È un documento politicamente vuoto, dove a livello di programmazione non c'è assolutamente nulla».

Quando il sindaco, «incalzato dall'opposizione di "Progetto Zungri"» è chiamato a spiegare quale sia il documento da approvare al punto "Linee programmatiche" dell'odg, dato che non c'è alcun documento, risponde che le linee programmatiche sono quelle elettorali. Si scopre così in un momento tutto il presappochismo non solo politico ma anche amministrativo di Serafino Fiamingo, che non deposita agli atti alcun documento di linee programmatiche, e tenta di arrampicarsi sugli specchi improvvisando». Nel Dup, quindi, «non c'è niente per la frazione Papaglionti, niente per i servizi sociali, niente per la scuola, niente per le strade, niente per la cultura. Speriamo che entro novem-

bre, termine ultimo per le modifiche da apportare al documento, il sindaco si inventi qualcosa per essere più convincente».

Il tutto accade in una situazione surreale, un consiglio comunale «fatto all'ultimo giorno utile per l'approvazione del Dup, con un odg confezionato da sindaco e presidente senza nemmeno sentire la Conferenza dei Capigruppo, convocato di mercoledì alle 10.30 del mattino, forse per scoraggiare la presenza dei cittadini, che vanno a lavorare, o forse sperando nell'assenza dei consiglieri di "Progetto Zungri"».

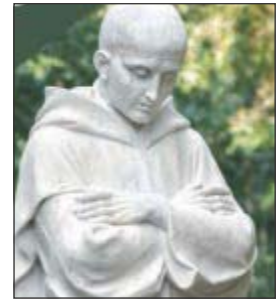
Da qui le conclusioni: «In un momento di gravissima confusione politica e istituzionale all'interno del gruppo di maggioranza, con presidenti del Consiglio che indossano la fascia incensati da un parroco politicizzato oltre ogni misura, consiglieri comunali che sui social si autoattribuiscono il titolo di assessore, sindaci che rispondono alle interrogazioni consiliari al posto del presidente, presidenti e consiglieri che pensano di far parte della Giunta, ex assessori delle passate amministrazioni che per dieci anni, e fino a un mese fa, avevano Serafino Fiamingo come avversario all'opposizione nel frattempo diventati improvvisamente i più fedeli sponsor del sindaco. Serafino Fiamingo rappresenta la perfetta continuità, una faccia diversa sulla sedia del primo cittadino, qualche erbaccia in meno per strada (almeno per ora), ma in realtà, a Zungri, non è cambiato niente».

SERRA

Il busto di San Bruno nella chiesa Addolorata

di BIAGIO LA RIZZA

SERRA - C'è grande attesa per l'evento "San Bruno, nostro maestro di preghiera" promosso, in preparazione del Giubileo del 2025, dall'Amministrazione comunale, dall'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace e dalle locali Arciconfraternite in collaborazione con i sacerdoti Monsignor Leonardo Calabretta, Don Biagio Cutullè e Don Bruno La Rizza. Le iniziative partiranno sabato alle 18 con la processione del busto argenteo



Il busto di San Bruno

di San Bruno dalla Certosa alla Chiesa di Maria de' Sette Dolori al termine della quale ci sarà la Santa Messa officiata dall'Arcivescovo Monsignor Claudio Maniago e dal padre Priore della Certosa Dom Ignazio Iannizzotto.

Dal 3 al 13 Agosto nella Chiesa di Maria de' Sette Dolori avranno luogo l'Ufficio di San Bruno (ore 21.30), la catechesi su "Spiritualità certosina e preghiera" ed il "Te Deum". Il 17 agosto si svolgerà la processione con percorso invertito. Fi-

no a quel giorno il busto del Santo rimarrà esposto sull'altare e, nella stessa Chiesa, verrà allestita la mostra focalizzata sul suo restauro. Di particolare interesse anche il programma civile che prevede per domenica 4 Agosto (21.30, piazza Azaria Tedeschi) il convegno, moderato da Antonio Zaffirone, "L'immagine mirabile - Il busto di San Bruno nell'Addolorata per l'Agosto serrese" nel quale, oltre al sindaco Alfredo Barrillari interverranno lo storico Toni-

no Ceravolo, il restauratore Antonio Adduci e lo storico dell'arte Domenico Pisani. Le relazioni vertranno sulle fasi di restauro del busto e sull'iconografia di San Bruno. Il 12 Agosto (ore 18, Museo della Certosa) sarà la volta dell'evento "La paternità spirituale di San Bruno" con gli interventi di Adelino Giuliani (Ufficiale Dicastero culto divino e disciplina dei Sacramenti), Tonino Ceravolo e Dom Ignazio Iannizzotto. La mostra rimarrà aperta fino al 13 ottobre.

VAZZANO

Un viaggio tra le stelle: «L'evoluzione della scienza verso conoscenze eccezionali»

di FRANCESCO LO DUCA

VAZZANO - «Facciamo divulgazione astronomica generale con telescopi che permettono di osservare sia oggetti luminosi tipo Pianeti, Luna e altro, sia oggetti del cielo profondo. Queste serate sono organizzate in maniera didattica, proprio per divulgare l'astronomia, consentendo alla gente di osservare, apprendere quelle che sono le scoperte e l'evoluzione di questa scienza che sta portando a conoscenze veramente eccezionali».

Così si è espresso l'astrofisico Tony Scarmato, presentando l'altra sera l'iniziativa "Vazzano tra le stelle" in compagnia degli astrofili dell'Associazione Astronomica del Mediterraneo, organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco, Vincenzo Massa e inserita per volontà del vice sindaco, Maurizio Scidà nel calendario degli "Eventi Estivi 2024".

L'equipe dell'Associazione

Astronomica del Mediterraneo nel Vibonese, oltre a Tony Scarmato cacciatore di comete di fama internazionale, era composta dagli astrofili, Andrea Ceraso per la fotografia astronomica, Pierfrancesco Maruccio e Domenico Manduca per le osservazioni visuali.

«L'astronomia - ha spiegato Pierfrancesco Maruccio - è una scienza multidisciplinare che racchiude la matematica, la fisica e gli studi strettamente astronomici. Supponiamo di considerare la Luna, possiamo visualizzarla dal punto di vista astronomico, osservandola, misurandone la superficie, oppure la possiamo esaminare dal punto di vista storico-letterario e basta pensare a Leopardi, o dal punto di vista della biologia con la branca dell'astrobiologia, ossia della ricerca della vita extraterrestre. La Luna può essere vista anche da un'ottica tecnologica - ha proseguito l'astrofilo -, quante sonde, quante navicelle sono state inviate sul satellite della Terra

per avvicinarci e arrivare poi all'allunaggio? Un altro esame della Luna è quello dell'archeo-astronomia, una combinazione di studi astronomici e archeologici dei reperti remoti, che rappresenta la conoscenza e comprensione che gli antichi abitanti della terra avevano dei fenomeni celesti».

L'altra sera a Vazzano, grandi e bambini, con la guida degli astrofili dell'Associazione Astronomica che hanno messo a disposizione dei partecipanti tre telescopi astronomici professionali, hanno potuto intendere e osservare le meraviglie e i misteri della volta celeste, con le sue stelle, pianeti, ammassi globulari, nebulose e galassie.

«Quelli che si avvicinano ai telescopi - ha espresso Andrea Ceraso - possono vedere tutto ciò che ci sovrasta in questo momento le nuvole, spiegando un sacco di curiosità sulla formazione, distanza di ammassi stellari come oggetti planetari, Saturno, Giove, la stessa Luna con la storia dei suoi crateri, la



I protagonisti della manifestazione

formazione degli anelli di Saturno, le tempeste su Giove, raccontando come lo studio di questi corpi può essere anche adeguato all'utilizzo di tutti i giorni sulla Terra. Per esempio, noi riusciamo a prevedere benissimo a oggi le tempeste e gli uragani che ci sono in America, grazie alle tempeste su Giove che non finiscono mai e, quindi, abbiamo tutto il tempo per poterle studiare l'evoluzione».

Purtroppo, l'altra sera le nuvole non hanno consentito di vedere granché, ma si è visto un ammasso stellare M13 di circa qualche migliaio di stelle a circa 22mila anni luce da noi.

«Tutte queste stelle - hanno asserito ancora gli astrofili - stanno insieme per gravità, interagendo tra di loro senza scontrarsi mai, perché gli spazi tra una stella e l'altra sono veramente immensi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROSEGUE in maniera incessante il controllo capillare del territorio predisposto dal Questore di Vibo Valentia Rodolfo Rupert, anche con l'impiego del Reparto Prevenzione Crimine Calabria e della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale.

Una attività che è stata intensificata per l'estate con l'obiettivo di innalzare la sicurezza e prevenire condotte illegali.

I servizi si sono così concentrati lungo la costa, soprattutto nelle località di maggiore attrazione turistica, col presidio delle vie d'accesso e dei luoghi fre-

I CONTROLLI Il bilancio degli interventi della Questura di Vibo Litorale più sicuro: 4 arresti e 13 denunce

quentati dai più giovani.

Controlli che hanno avuto un forte impatto sul territorio in termini di prevenzione generale, con evidenti risultati sul piano operativo. Infatti, nel corso del solo mese di luglio sono stati identificate ben 7683 persone, controllati 2969 veicoli e tra questi sono stati sottoposti a verifiche più approfondite 83 soggetti.



La Questura di Vibo Valentia

Inoltre, sono state arrestate quattro persone e denunciate altre tredici; emessi poi dal Questore sedici avvisi orali e sei provvedimenti di allontanamento dal Comune nei confronti di altrettante individui ritenuti socialmente pericolosi.

Inoltre, la Polizia Amministrativa ha effettuato 56 controlli a detentori di armi e ha controllato due villaggi turistici, deferendo all'autorità giudiziaria una persona per inottemperanza all'obbligo di comunicazione in Questura delle generalità degli alloggiati.

DASÀ Domani inaugurazione e convegno dedicato alla sua storia, con mons. Nostro

Concluso il restauro del Crocifisso

La statua lignea è posta sopra l'altare dal 1961, per volere di don Santaguida

di CLAUDIO GENTILE

DASA' - Domani, nella chiesa matrice del centro vibonese sarà inaugurato e benedetto il crocifisso restaurato.

Il programma prevede due fasi e in entrambe sarà presente il vescovo della diocesi di Mileto-Tropea-Nicotera Attilio Nostro: una solenne assemblea liturgica - presieduta dal presule - e un momento culturale.

La statua lignea è posta sopra l'altare dal 1961 (per volere di don Salvatore Santaguida), ed esposta alla venerazione dei fedeli dal 1655; tali notizie sono riportate dal compianto diacono e storico del posto, Antonio Tripodi: il religioso nelle sue note parla anche di una festa del crocifisso - il 3 maggio - durante la quale era possibile lucrare l'indulgenza. Il penultimo intervento sulla scultura è stato nel 1981, mentre recentemente ad interessarsi alla principale rappresentazione cristiana sono stati il parroco don Bernardino Comerci e - attraverso il Comitato Feste - i giovani del paese: i lavori sono stati finanziati con i soldi rimasti dopo la festa di Pasqua 2018 e 2019 e l'intera cifra raccolta per la predetta solennità nel 2020 (anno in cui vista la pandemia non c'è stato il secolare rito della Ncrinata).

Il recente restauro è opera di Nicola Mazzitelli, che spiegherà quanto ha fatto alle ore 18.30 (prima della messa).

Il professionista ha impiegato circa un anno a restaurare l'opera monumentale: «Ci sono state due fasi di intervento» spiega, «la prima è iniziata più o meno quattro anni fa, è stata autorizzata e diretta da Cristina Schiavone - una funzionaria della Sovrintendenza delle Belle Arti - ed è servita per mettere in sicurezza l'opera ed eseguire una diagnostica approfondita. La seconda fase - continua - invece è più recente (quattro mesi fa), ha permesso di mettere a punto un pro-



Il Crocifisso ligneo restaurato

collo per completare il restauro da un punto di vista estetico, ed è stata autorizzata e diretta dalla dottoressa Daniela Vinci (anch'essa in rappresentanza della Sovrintendenza delle Belle Arti)».

Successivamente a questi momenti un approfondimento: alle ore 22, nell'attigua Piazza dei Caduti, ci sarà un convegno dal titolo "Il crocifisso di Dasà - lettura storica, teologica e artistica".

Il moderatore sarà Michele Petullà - che con un ruolo analogo fu protagonista anche nel Comunitarium 2023 tra Vibo Valentia e Dasà - con relatori don Pasquale Rosano (Vicario episcopale per la cultura della Diocesi di Mileto) e Mario Panarello (storico d'arte e docente presso l'Accademia delle Belle arti di Lecce).

I loro interventi saranno uno spartiacque tra i saluti del parroco e del sindaco (Raffaele Scaturchio) e le conclusioni del vescovo.

Il focus sulla scultura di Giuseppe Maresca, è la seconda tappa - la prima è stata a Gerocarne - di un progetto voluto dalla Diocesi: attraverso i "Cantieri della cultura" i promotori mirano a far conoscere le opere d'arte presenti nelle comunità, valorizzando il loro patrimonio storico, artistico e culturale; non a caso l'incipit del manifesto che pubblicizza l'evento è una frase di papa Francesco (che evidenzia come il patrimonio culturale sia una testimonianza della storia e della fede della Chiesa, e sia pertanto doveroso averne cura e renderlo disponibile alle generazioni future).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. ONOFRIO Ancora polemiche

Campo, revoca della convenzione

di VINCENZO PRIMERANO

SANT'ONOFRIO - Un progetto sportivo promettente e innovativo, con ampi margini di crescita, che rischia ora di peregrinare senza una casa pur essendo... nella sua casa.

La società del Sant'Onofrio, squadra che il prossimo anno affronterà il campionato di Prima Categoria, nelle scorse ore si è nuovamente svegliata con una notizia che di certo nessuno si aspettava, tanto meno la dirigenza. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pezzo, infatti, pare abbia avviato l'ennesimo procedimento di revoca (il terzo) della convenzione, per la gestione e l'utilizzo dello stadio comunale "Ten. Domenico Rizzo". Una beffa enorme se si pensa alle battaglie degli anni precedenti in relazione alla questione cam-

po. La risposta della società in realtà, alquanto sbiottata e stanca di combattere dopo tutti i sacrifici fatti negli ultimi anni, era avvenuta già tempo prima in occasione della precedente decisione della revoca: «Constatiamo con amarezza, ancora una volta, la totale noncuranza nei nostri confronti da parte dell'amministrazione comunale santonofrese».

Per la terza volta dunque il Comune chiede alla società la revoca della convenzione nonostante lo scorso 1 luglio il Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) ha dato ragione proprio alla società di calcio condannando il comune. Una sorta di protesta per accanimento quella che vuole intraprendere il club, nonostante la vittoria del ricorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROPEA Il Comune sceglie Antonello Gentile Porto, nuovo presidente del Cda

di VITTORIA SACCA'

TROPEA - La Commissione straordinaria (Turco, Micucci, Calenda), procede spedita nella conduzione della casa comunale. Dopo aver disposto la revoca della presidenza nel Consiglio di Amministrazione della società Porto di Tropea s.p.a., a Sandro D'Agostino, nominato dall'amministrazione Macri, ha predisposto un avviso il 14.06.2024, per le candidature a ricoprire tale carica con il modello di domanda e l'indizione dell'avviso pubblico disponendo quale termine ultimo di presentazione delle istanze, il 16 luglio 2024.

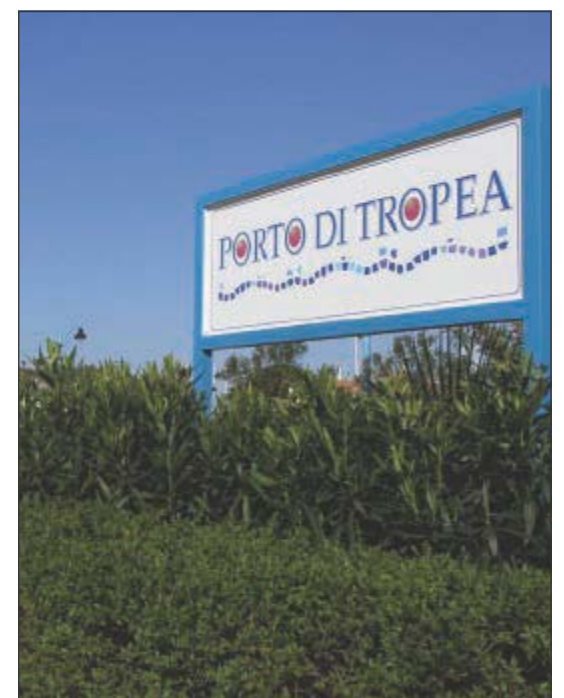
Scaduti i termini per le presentazioni, quindi, si è provveduto all'ammissione delle istanze di partecipazione dei candidati in possesso dei requisiti generali e soggettivi.

Sono state prese in esame e valutate le qualità professionali e le competenze emergenti dai curriculum presentati a corredo delle candidature.

E dunque, recita il decreto numero 5: «Visto il curriculum del dottor Antonello Gentile dal quale si evince titolo di studio, esperienza lavorativa e professionale, idonei ed adeguati in relazione dell'attività statutariamente facente capo alla Società ed a quanto previsto dal relativo Statuto» la Commissione prefettizia lo ha nominato presidente del Cda la società Porto di Tropea spa. Nomina che avrà una durata triennale. Sarà Gentile a dover provvedere,

da ora in poi «all'espletamento degli incombenenti e all'assolvimento dei doveri» che competono al presidente del Consiglio di Amministrazione all'interno della società Porto dove il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 30%.

Prende
il posto
di Sandro
D'Agostino



Il Porto di Tropea



Venerdì 2 agosto 2024
info@quotidianodelsud.it

SPORT

20

REDAZIONE: via Rossini, 2
87040 Castrolibero
Tel. 0984.852828

✉ sport.calabria@quotidianodelsud.it



Gioia grande per la judoka Alice Bellandi



OLIMPIADI 2024

Nella scherma nulla da fare per l'Italia nonostante l'ultimo assalto della Errigo. Gli Stati Uniti hanno la meglio per 45-39



L'ultimo assalto della Errigo contro la Scruggs

Alice d'oro e il fioretto d'argento

La Bellandi interrompe il digiuno nel judo e conquista il metallo più prezioso

PARIGI - Sembrava una spedizione stregata per il judo azzurro: fuori Scutto, Giuffrida, Esposito, Parlanti, Pirelli. E alla fine è arrivata lei a fare asso pigliatutto: Alice Bellandi 26enne bresciana che ha vinto l'oro nella categoria fino a 78 chili al termine di una giornata da protagonista a Champ-de-Mars. Mai in discussione la finale contro l'israeliana Inbar Lanir. Sempre all'attacco, sempre alle corde l'avversaria che pure in passato si era rivelata bestia nera dell'azzurro.

Un primo Waza-ari non sanzionato per un nulla; un secondo messo a segno nella parte finale. Intanto l'israeliana collezionava shido. Fatale le è stato il terzo che ha dato la vittoria all'italiana.

L'azzurra partiva comunque da favorita come leader del ranking mondiale dopo una stagione da protagonista con l'argento mondiale ad Abu Dhabi preceduto da



Alice Bellandi medaglia d'oro nella finale di judo -78kg

due buoni risultati nei tornei del circuito mondiale (bronzo al Grand Slam di Tashkent e argento al Grand Slam di Parigi). Battuta la brasiliana Aguyar, poi neiquarti ha sconfitto l'ucraina Lytvynenko.

Nel pomeriggio il capolavoro con la portoghese Patricia Sampaio: un waza-ari (sode-tsurikomi-goshi) messo a segno dopo 40 secondi e un incontro quasi sempre in totale controllo. Poi la finale per l'oro che

consente ad Alice di entrare nel club dei medagliati italiani ai Giochi. Le ultime erano state due donne: Odette Giuffrida e Maria Centracchio a Tokyo tre anni fa.

«Ci ho lavorato tutti i singoli giorni, ci ho pianto una vita intera e finalmente è arrivato. Non posso crederci. È incredibile grazie a tutti. La mia famiglia, tutte le persone che amo sono qui»: così Bellandi dopo aver vinto l'oro.

PARIGI - L'Italia del fioretto femminile si arrende in finale nella prova a squadre. Le azzurre Arianna Errigo, Alice Volpi, Martina Favaretto e Francesca Palumbo sono state battute dagli Stati Uniti 45-39. Una gioia a metà, perché si poteva ambire alla vittoria, ma l'argento ha quantomeno cancellato la delusione nella prova individuale.

Quarta medaglia per la scherma in terra francese dopo il bronzo di Samele (sciabola), l'argento di Macchi (fioretto) e l'oro delle ragazze della spada. Terzo classificato il Giappone che ha battuto il Canada 33-32.

L'Italia ha iniziato bene, vincendo facilmente contro l'Egitto per 45 a 14. Una volta in semifinale, Arianna Errigo, Alice Volpi, Martina Favaretto e in riserva Francesca Palumbo hanno dominato per la massima parte della gara la compagine del Giappone, con un momento di buio e suspense nell'ultimo assal-



Il fioretto azzurro non riesce a vincere la prova a squadre

to di Alice Volpi, partita con un vantaggio di dieci stoccate (40-30) e parzialmente rimontata da Ueno: ma dal buio si esce e Volpi riparte fino a fermare il punteggio a 45 stoccate contro 39.

Quindi ecco la finale, dopo gli Stati Uniti si portano avanti fin dal primo assalto. Lee Kiefer, Lauren Scruggs, Jacqueline Dubrovich e Maia Mei Weintraub tengono il vantaggio.

Sotto di otto, 32-40, la capitana azzurra Arianna Errigo ha tentato il tutto per tutto nel nono e ultimo parziale portandosi anche a -4, ma niente da fare: le americane (in pedana Scruggs) reagiscono e raggiungono quota 45, chiudendo i giochi.

MEDAGLIERE - L'Italia occupa l'8° posto e porta a 16 il conto delle medaglie conquistate fin qui a Parigi 2024: cinque ori, sette argenti e quattro bronzi.

GINNASTICA Nel concorso generale Biles vince ancora D'Amato è quarta

PARIGI - Simone Biles non tradisce le attese e conquista il quinto oro olimpico della sua carriera, il secondo a Parigi.

La 27enne statunitense, dopo il successo nella prova a squadre, mette tutte in fila nell'all around (59.131) tornando sul gradino più alto del podio olimpico in questa specialità dopo Rio. Alle spalle della Biles - alla nona medaglia a cinque cerchi - si piazza la brasiliana Rebeca Andrade, argento con 57.932, mentre il bronzo va a un'altra statunitense, Sunisa Lee, con 56.465.

Ai piedi del podio per un soffio una bravissima Alice D'Amato, quarta con 56.333, mentre l'altra azzurra in gara, Manila Esposito, chiude 14esima con 53.599.

In gara, alle parallele asimmetriche Simone Biles non è perfetta e i giudici le assegnano 13.733. Ottima prova per Alice D'Amato: 14.800. Cade invece Manila Esposito. Do-



Alice D'Amato

po l'esercizio alla trave di equilibrio, Alice D'Amato rosicchia una posizione alle avversarie e si porta a quota 42.833 dietro soltanto alla brasiliana Andreade (43.899) e all'americana Biles (44.065).

Nell'ultima rotazione, al corpo libero un 13.500 al corpo libero per Alice D'Amato scavalcata dalla Lee e quindi quarta in classifica.

Podio sfiorato, ma una nuova brillante prestazione da parte dell'atleta azzurra.

BOXE La polemica sull'atleta algerina si sposta anche sul piano politico

Carini si ritira contro Khelif

L'italiana dice basta dopo 46 secondi: «Colpi forti ma non giudico»

PARIGI - Si ritira, non si ritira? Angela Carini, mentre c'era chi sfoggiava la margherita, sul ring della North Paris Arena di Villepinte è voluta salirci nonostante le polemiche nei riguardi della pugile algerina Imane Khelif. L'atleta non è trans o in transizione ma ha una condizione biologica particolare che comporta alti livelli di testosterone nel sangue, ma il dibattito si è inasprito per via di quella squalifica arrivata nel marzo del 2023 proprio perché il corpo di Khelif producendo questi ormoni, per via di una disfunzione, le garantirebbe un vantaggio.

Il senso dello scontro però si è perso tra i meandri delle battaglie politiche, inasprite da quel pugno che ha messo definitivamente ko la pugile azzurra: il match è durato soltanto 46 secondi, ma quel pugno in piena faccia ha provocato un dolore incredibile, insopportabile.

«Io ho combattuto e sono salita sul ring nonostante le mille polemiche che ci sono state, io non sono nessuno

per giudicare - ha dichiarato la Carini -. Ho sentito dei colpi molto forti, sono una combattente e la mia nazionale lo sa, sono una che anche davanti al dolore non si ferma mai. Se mi sono fermata l'ho fatto solo per la mia famiglia. Ho iniziato a sentire un dolore forte al naso (dopo il colpo subito, ndr), non è da me arrendermi, è proprio perché non ci riuscivo, ho detto basta e messo fine al match».

Tante le voci arrivate dal mondo della politica, a partire dalla Premier Giorgia Meloni: «È un fatto che con i livelli di testosterone presenti nel sangue dell'atleta algerina la gara in partenza non sembra equa - ha sottolineato da Casa Italia la premier - C'erano anche profili legati alla sicurezza e penso anche che dobbiamo fare attenzione, nel tentativo di non discriminare, a discriminare».

Il match è diventato un caso politico, da Salvini («vergogna a quei burocrati che hanno permesso un match



Khelif e Carini

che evidentemente non era ad armi pari») a La Russa («il suo ritiro le fa onore»).

Si riapre un altro capitolo controverso della boxe con la comunità sportiva internazionale chiamata a fissare delle regole più precise nei confronti di una questione dirimente e non ulteriormente rinviabili. Angela Carini ha provato a combattere salendo sul ring, ma le ambizioni dell'azzurra sono state fermate da un colpo in pieno volto, che le ha fatto perdere la concentrazione a causa del dolore fortissimo. Un segna-

le che ha portato la Carini a un'unica decisione, quella di interrompere il match ed evitare di andare oltre: «Lei ha provato ancora dieci secondi poi ha detto basta, si è girata verso di me, voleva smettere. Quando senti impatto diverso dal solito si innescano meccanismi di autodifesa - le parole del direttore tecnico Emanuele Renzini -, credo sia decisione presa di impulso sul momento».

Il dt, infatti, le aveva consigliato di far passare un minuto per poi decidere a mente lucida, ma la Carini non ha avuto dubbi. «La volontà dell'atleta è principe, va sempre rispettata - ha commentato il presidente della Federazione, Flavio D'Ambrosi - Più in generale, mi preme evidenziare che in futuro, ovvero nei prossimi Giochi olimpici, sarà necessario che il movimento pugilistico internazionale ritrovi una Federazione, riconosciuta dal Cio, che si occupi di attuare e far rispettare le regole tecniche della competizione agonistica».

MARCIA 20 KM

Massimo Stano chiude quarto

PARIGI - Dopo l'oro conquistato a Tokyo, Massimo Stano si è piazzato al 4° posto (a un secondo dal podio) nella marcia 20 chilometri maschile. Il 32enne pugliese delle Fiamme Oro ha chiuso la prova con qualche dolore, per via di problemi alla caviglia sinistra accusati negli ultimi chilometri. Oro per l'ecuadoriano Brian Daniel Pintado, argento per il brasiliano Caio Bonfim, bronzo per lo spagnolo Alvaro Martin.



MARCIA 20 KO

Palmisano nulla da fare

PARIGI - Yang Jiayu è la nuova campionessa olimpica della 20 km di marcia. Si è ritirata la campionessa in carica Antonella Palmisano, poco oltre il 13° km, quando era ancora nel plotone delle inseguatrici ma agganciata con fatica alla coda del gruppo. Per quanto riguarda le altre azzurre in gara, 23esima Eleonora Giorgi e 35esima Valentina Trapletti.



BEACH SOCCER

Nicolai e Cottafava passano agli ottavi

PARIGI - Bella impresa di Samuele Cottafava e Paolo Nicolai: il tandem italiano conquista gli ottavi di finali dei Giochi olimpici di Parigi 2024. I due azzurri del beach volley riescono a battere con il punteggio di 24-22 e 21-17 gli svedesi Ahman/Hellvig, formazione numero 1 del ranking mondiale e tra le candidate alla vittoria conclusiva.



■ **KAYAK** «Penso sia un sogno, non riesco ancora a crederci». Il riscatto dopo Tokyo

De Gennaro: l'oro che non ti aspetti

Il 32enne bresciano si lascia alle spalle tutti i favoriti nella prova conclusiva

PARIGI - Dodici anni fa fu Daniele Molmenti nelle rapide di Londra 2012. Adesso è Giovanni De Gennaro che porta a casa l'oro che non ti aspetti anche perché mai alle Olimpiadi il bresciano era arrivato così in alto. Ma a guardare il palmares scorri un mondiale nel K1 a squadre nel 2013, oltre a quattro vittorie in coppa del Mondo sempre nel K1.

De Gennaro è stato anche terzo due volte agli Europei nel K1 a squadre. E allora sul canale del "Nautical St-White water", l'azzurro ha fatto l'impresa mettendosi alle spalle tutti i favoriti che ha visto cadere uno ad uno visto che è partito tra i primi della finale.

De Gennaro ha chiuso in 88"22 punti lasciandosi appunto alle spalle il francese Titouan Castryck (88"42) e lo spagnolo Pau Echaniz (88"87). Quest'ultimo aveva chiuso con il miglior tempo, ma a condannarlo sono stati i 2 secondi di penalità. Il 32enne bresciano è sceso come quinto, ha bruciato di pochi centesimi lo spagnolo Echaniz e poi si è goduto il successo come in una mano di poker, molto lentamente. Solo il francese Castryck lo ha avvicinato, ma è rimasto dietro. Alla fine, festa grande e tuffo in acque per l'immenso Giovanni ha regalato la medaglia d'oro all'Italia.

"Penso sia un sogno, non



Giovanni De Gennaro sul podio con Castryck e Pau Echaniz

riesco ancora a crederci. Voglio solo vedere la mia famiglia": queste le prime parole da neo campione olimpico di Giovanni De Gennaro dopo il successo nel K1 slalom al Vaires-sur-Marne

Nautical Stadium. "L'abbraccio del team? Significa tutto - confessa il 32enne carabiniere bresciano - Tutti erano al mio fianco, ho avuto tante persone a sostenermi, soprat-

tutto dopo Tokyo. Sono solo felice di essere riuscito a essere me stesso e questo risultato è un sogno che diventa realtà".

Poi aggiunge: "Questa medaglia è bellissima, l'ho sognata tanto, mi sembrava che mi stesse sfuggendo di mano e invece è andata bene. Sapevo che potevo giocarmela, vengo da una stagione in cui sono sempre stato veloce ma ho cercato di non mettermi troppa pressione, di non cercare di partire con gli ultimi e ha funzionato".

Per il 32enne carabiniere bresciano "tante emozioni, tanti alti e bassi, quando ho avuto la certezza che sarebbe stato almeno bronzo per me era già un successo visto che a Tokyo non ero arrivato nemmeno in finale per un problema personale. Chiudere con un oro è un upgrade".

La dedica? "Al mio primo allenatore, Gianni (Zanardello, ndr), che ci ha lasciato 10 anni fa, proprio in canoa. L'abbiamo sognata per tanto tempo, siamo diventati amici, abbiamo girato il mondo insieme. So che mi guarda e so che sarà sicuramente contento per me".

L'ultimo italiano a vincere in questa specialità era stato Daniele Molmenti, ora direttore tecnico: "Oggi (ieri, ndr) è il suo compleanno, siamo scaramantici e non mi ha chiesto regali, spero di avergliene fatto".

TUFFI

Tocci e Marsaglia oggi tocca a voi

di FRANCESCO CATIZONE

È arrivato il momento di Giovanni Tocci. Il campione della AQA Cosenza Nuoto e del C.S. Esercito debutterà alle Olimpiadi di Parigi stamattina alle 11 nella finale dal trampolino sincro tre metri in coppia con Lorenzo Marsaglia. I due atleti arrivano all'appuntamento olimpico da vicecampioni del mondo della specialità e puntano a giocare un ruolo da protagonisti in una gara apertissima e senza una

gi ricopre anche la carica di capitano della squadra di Tuffi, a stretto contatto con il tecnico azzurro Oscar Bertone. Nessuna medaglia olimpica ancora per lui, che vanta due podi mondiali (l'argento di Doha 2024 con Marsaglia ed il bronzo di Budapest 2017 dal trampolino 1mt). Questa potrebbe essere la volta buona, considerato lo splendido stato

di forma che stanno attraversando i due italiani.

Dopo la gara di oggi le Olimpiadi non saranno ancora finite

Trampolino da tre metri in programma

per Tocci: martedì 6 agosto alle 10 sono in programma le eliminatorie individuali dal trampolino tre metri, con semifinali programmate per il quarto posto ed eventuale finale nel pomeriggio di giovedì 8 agosto. La Calabria si stringe intorno al suo campione e spera di poterlo riabbracciare con una medaglia olimpica al collo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Italia ok grazie ai rigori

PARIGI - Tre su tre per il Settebello nel girone A del torneo olimpico di Parigi.

I ragazzi di Alessandro Campagna, dopo le vittorie su Stati Uniti e Croazia, riescono a spuntarla anche sul Montenegro (8-8 dopo quattro periodi e poi 3-1 ai rigori), ipotizzando un posto nei quarti di finale.

L'Italia è ora attesa dalle sfide contro Romania (sabato 3 agosto alle 21:05) e Grecia (lunedì 5 agosto alle 15:10, la prima all'Aquatics Centre e la seconda all'Arena La Défense).

Accedono ai quarti le prime quattro dei due gironi. Finali in calendario domenica 11 agosto.

■ CANOTTAGGIO Otto femminile in finale Il quattro senza maschile si ferma ai piedi del podio

PARIGI - Nella sesta giornata di gare ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, l'Italia del canottaggio chiude al quarto posto la finale del quattro senza maschile, con Nicholas Kohl, Giuseppe Vicino, Giovanni Abagnale e Matteo Lodo che sul traguardo vengono preceduti dagli Usa nuovi campioni olimpici, dalla Nuova Zelanda e dalla Gran Bretagna, che per il bronzo anticipa gli azzurri di 2.65 secondi.

Sempre in mattinata a Vaires-sur-Marne, l'Italia ha festeggiato l'ingresso in finale dell'otto femminile, alla prima partecipazione ai Giochi nella storia olim-

pica remiera azzurra.

Veronica Bumbaca, Alice Codato, Silvia Terrazzi, Elisa Mondelli, Aisha Rocek, Alice Gnatta, Linda De Filippis, Giorgia Pelacchi ed il timoniere Emanuele Capponi hanno ottenuto dal recupero una storica finale, maturata grazie al quarto posto dietro Usa, Canada e Australia. Le azzurre scrivono così un'altra bella pagina di questa storia, andando così a giocarsi il tutto per tutto nella finalissima in programma domani.

Oggi l'Italia sarà impegnata alle ore 12.02 nella finalissima del doppio Pesi Leggeri maschile di Gabriel Soares e Stefano Oppo.

■ PALLAVOLO Affermazione e qualificazione per le azzurre

PARIGI - Una valanga azzurra si abbatte sull'Olanda.

Le azzurre della pallavolo femminile si impongono 3-0 (29-27, 25-18, 25-19) sulla squadra orange ai Giochi di Parigi 2024 e con due successi sono già sicure di accedere ai quarti di finale.

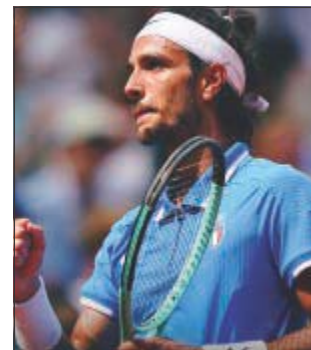
Le ragazze di Julio Velasco hanno faticato un po' troppo nella prima frazione, quando l'Olanda ha opposto una certa resistenza, mentre nelle due successive frazioni non c'è stata storia.

Miglior marcatrice la solita Antropova con 33 punti, 11 per Sylla.

■ TENNIS Avanza anche il doppio Errani-Paolini Grande Musetti: è in semifinale

PARIGI - Impresa di Lorenzo Musetti, che ha battuto Alexander Zverev ed è approdato alle semifinali del singolare maschile dei Giochi di Parigi 2024. Il toscano, 22enne, numero 16 del mondo e 11 del seeding, è il primo azzurro a raggiungere le semifinali in singolare in un torneo olimpico "vero" a distanza di 100 anni dalla medaglia di bronzo vinta, sempre a Parigi, nel 1924 da Uberto De Morpurgo. Poi hanno vinto medaglie ma soltanto "dimostrative" Nicola Pietrangeli, Paolo Canè e Raffaella Reggi.

Ieri l'azzurro ha sconfitto nei quarti di finale il più



Lorenzo Musetti

quotato tedesco, numero 4 del ranking internazionale e terza forza del tabellone, col punteggio di 7-5 7-5.

E sarà Novak Djokovic l'avversario di Lorenzo in semifinale. Il serbo, nume-

ro due al mondo e primo favorito del torneo, ha sconfitto ai quarti il greco Stefanos Tsitsipas, 11 del ranking Atp e ottava testa di serie, in due set con il punteggio di 6-3 7-6 (3).

DOPIO - Sara Errani e Jasmine Paolini conquistano la semifinale del doppio femminile di tennis ai Giochi olimpici di Parigi 2024. Le azzurre, dopo un'ora e due minuti di match, hanno battuto le inglesi Katie Boulter e Heather Watson con il punteggio di 6-3, 6-1.

Per l'accesso alla finale la numero 5 del mondo e la 91esima sfideranno il duo ceco composto da Karolina Muchova e Linda Noskova.



■ SERIE B Arriva l'annuncio da via Degli Stadi sul centrocampista del Cagliari Cosenza, ecco il greco Kourfalidis

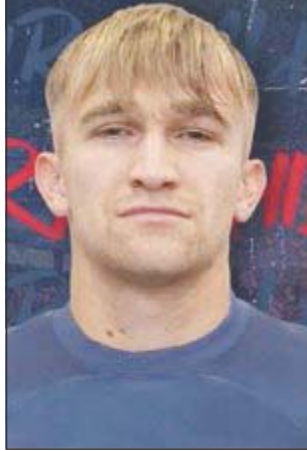
Nessuna notizia circa la partita amichevole di sabato. Tutino alla Samp, è ufficiale

di **RENZO ANDROPOLI**

COSENZA - Il giorno dopo la botta data dal comunicato della Figc sul deferimento del Cosenza calcio, c'è più consapevolezza che forse poi non è così grave quello che è successo. Il presidente Guarascio è certo di poter dimostrare la buona fede ai giudici federali e, quindi, di cavarsela a buon mercato. In definitiva questo è il succo del comunicato diramato ieri dalla società. Su questo argomento bisogna solo aspettare serenamente.

Una cosa però bisogna dirla. Forse sarebbe stata necessaria una conferenza stampa dei vertici societari per spiegare al meglio cosa è accaduto e dove vanno riposte le responsabilità di un episodio che reca un grosso danno all'immagine societaria.

Intanto la notizia del giorno dopo è la firma e l'annuncio del nuovo centrocampista rossoblù. «Christos Kourfalidis è rossoblù. Centrocampista greco classe 2002, ha firmato un contratto biennale (con opzione) Talento cre-



Christos Kourfalidis arriva, Gennaro Tutino parte



sciuto cresciuto nel Cagliari, Club da cui proviene. Ultima stagione, con 3 reti e 2 assist, alla Feralpisalò».

Questo il comunicato della società. Il ragazzo era nel mirino di Delvecchio già da qualche settimana e finalmente arriva a rinforzare un reparto che sicuramente aveva e ha bisogno di qualità. Arriva con un contratto biennale e quindi continua la politica di direttore sportivo di non ingaggiare giocatori in prestito secco.

Un altro giocatore si può dire accasato nel Cosenza.

Si tratta di Jose Mauri che ha firmato il contratto che lo lega alla società di via Degli Stadi e si aspetta solo l'arrivo del transfert argentino per annunciare alla stampa il nuovo giocatore.

Insomma, piano piano il Cosenza prende forma, ma per il prosieguo del mercato sarà forse necessario tenere presente anche la possibilità, remota ma comunque c'è, di vedere la squadra partire con un handicap in classifica. Questo per dire che forse è necessario da parte del presidente

aumentare un poco il budget proprio in considerazione di questa possibile sanzione.

Intanto, Gennaro Tutino saluta ufficialmente Cosenza, si trasferisce alla Sampdoria. C'è anche il comunicato della società e le foto dalla Samp.

Intanto che Delvecchio lavora sul mercato, mister Alvini lavora sul campo. Oggi una doppia seduta per continuare il lavoro di avvicinamento alla partenza del campionato, tenendo anche conto che c'è una partita di coppa Italia sette giorni prima e bene sarebbe essere già pronti alla tenzone.

Non si capisce se sabato si gioca in amichevole con il Foggia al Marulla, non si capisce se l'ingresso sarà gratuito, se si paga quanto costa il biglietto, se la stampa avrà l'accredito, se il campo di gioco è in buone condizioni. Proprio su questa ultima chiosa gira voce che si rischia di avere un campo in pessime condizioni per l'avvio della stagione, nel match casalingo con la Cremonese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO SERIE A



Artem Dovbyk appena arrivato a Ciampino

■ Fiorentina a caccia di un portiere Dovbyk è sbarcato a Roma Idea Abraham per il Milan Juve-Koopmeiners: stallo

MILANO - Artem Dovbyk finalmente a Roma. Dopo un lungo tira e molla l'attaccante ucraino ieri mattina è sbarcato all'aeroporto di Ciampino per iniziare la sua avventura in giallorosso. L'accoglienza è stata da big, con i tifosi che lo hanno atteso per un saluto veloce. La Roma ha trovato l'accordo con il Girona per 32 milioni di euro di parte fissa più bonus e percentuale sulla futura rivendita. Dovbyk firmerà un contratto quinquennale da 3,5 milioni di euro netti più bonus.

Dopo Pavlovic il Milan potrebbe chiudere l'operazione Emerson Royal del Tottenham: 15 milioni di euro più tre di bonus. I rossoneri, inoltre lavorano per Youssouf Fofana per il quale il Milan ha messo sul piatto del Monaco 20 milioni di euro più il 10% sulla futura rivendita. Da non sottovalutare - invece - per l'attacco l'ipotesi Abraham, per il quale si sta lavorando inserendo nella trattativa con la Roma anche Calabria.

Più complesso è il mercato della Juventus, che dopo aver incassato dalle cessioni, sta provando a chiudere per Koopmeiners, ma l'Atalanta è una bottega molto cara, tanto

che ha rispedito al mittente l'offerta da 45 milioni avanzata dal club bianconero, la richiesta è 60.

Per questo la società torinese potrebbe virare su Nico Gonzalez della Fiorentina, giocatore che piace proprio all'Atalanta e che potrebbe essere un'alternativa in caso di mancato arrivo dell'olandese. In uscita Daniele Rugani è seguito dal Bologna, mentre per Weston McKennie la Fiorentina aveva espresso interesse, ma l'ingaggio del giocatore frena la trattativa. Su Hans Nicolussi Cavaglia si è fatto avanti il Palermo, mentre Filip Kostic ha attirato l'attenzione del Genoa.

Tornando alla Fiorentina è caccia al portiere. In piedi Musso e De Gea, le alternative sono Caprile e Turati. Tessmann l'obiettivo per il centrocampo, Gudmundsson l'ipotesi per l'attacco.

Il Bologna dopo Eric può prendere anche Lovato, mentre il Como ha depositato il contratto di Yannick Engelhardt, centrocampista tedesco classe 2001 arrivato dal Dusseldorf per 8 milioni.

Niente Lazio, infine, per James Rodriguez: il club biancoceleste è alla ricerca di profili più giovani.

■ NAZIONALE Viscidi: «Bisogna riniziare a seminare per il futuro» Giovanili, ecco il nuovo staff

Corradi all'Under 20, Bollini all'Under 19 e Franceschini all'Under 18

COVERCIANO - Una nuova stagione al via per le Nazionali giovanili maschili. E come iniziarla, se non nel cuore del calcio italiano, a Coverciano. Un primo agosto vissuto nella periferia di Firenze, nel luogo simbolo dell'azzurro calcistico, e che oltre a rappresentare una prima riunione plenaria, con tutti i tecnici dei vari staff - dall'Under 15 fino all'Under 21 - a seguire la lezione di Viscidi (ad ascoltare il coordinatore delle Nazionali giovanili maschili, c'era anche il ct Spalletti).

È stata anche l'occasione per ufficializzare i nuovi staff. Dopo la semifinale europea raggiunta con l'Under 19, Corradi proseguirà il suo percorso azzurro nell'Under 20, per guidare i 'suoi' ragaz-



Il coordinatore delle Nazionali giovanili Maurizio Viscidi

zi al Mondiale 2025 in Cile. Conseguente lo 'slittamento' - o meglio: il ritorno - di Bollini all'Under 19, dopo il titolo europeo conquistato giusto un anno fa. Zoratto sarà invece al fianco di Viscidi nel ruolo di vice coordinatore delle Nazionali giovanili ma-

schili e così sulla panchina dell'Under 16 siederà Marco Scarpa, già osservatore del Club Italia e nell'ultima stagione assistente proprio di Bollini nell'Under 20.

Entrano a far parte del Club Italia: Pasqual, che sarà assistente allenatore di

Franceschini nell'Under 18, e Lupatelli, che sarà preparatore dei portieri nella Nazionale Under 16. «Si riparte - ha sottolineato Viscidi, prima di cominciare la sua lezione - con la soddisfazione di aver ottenuto un titolo storico con l'Under 17, una semifinale al campionato europeo Under 19 e la conseguente qualificazione al Mondiale Under 20, raggiunta per la quarta volta di fila. La prima cosa che bisogna fare è non sedersi sugli allori, ma sapere che è stato fatto un lungo percorso per arrivare fino a qui e che se non si ritrovano continuità e quotidianità del lavoro, non si raggiungeranno gli stessi risultati. Quindi: bravi per quanto fatto, ma ora bisogna riniziare a seminare per il futuro».

■ COSENZA Maria Labianca e Maria Laura Perrotta ancora protagoniste Boxe Popolare, doppio successo in Puglia

COSENZA - Doppio successo per l'associazione sportiva dilettantistica Boxe Popolare Cosenza, prima del break estivo, a San Giovanni Rotondo in occasione della riunione organizzata, nei giorni scorsi dall'Accademia Pugilistica "Centra" di San Giovanni Rotondo.

A vincere i rispettivi match in programma, le atlete cosentine Maria Labianca e Maria Laura Perrotta. Elevato il coefficiente

di difficoltà degli incontri.

Maria Labianca, 60 Kg Elite, ha combattuto contro Denise Russo della palestra Accademia Pugilistica Centra. Una vittoria importante che ha dimostrato ancora una volta tutte le sue qualità tecniche e uno spiccato senso tattico, mantenendo praticamente sempre il controllo del match, con precisione e grande esperienza, che gli ha consentito di avere la meglio sull'avver-

saria.

Vittoria di grande prestigio anche per Maria Laura Perrotta, 75 Kg Junior, contro la campionessa italiana attualmente in carica, Benedetta Marzulli, della Boxe Massafra Team Tocci.

La Perrotta non ha lasciato molto spazio all'avversaria per far male, grazie alla sua grinta, alla sua esplosività e alle sempre crescenti abilità tecniche. Soddi-

sfatti i tecnici della Boxe Popolare Cosenza che, con la loro professionalità stanno portando sempre più in alto gli atleti della palestra cosentina.

Un lavoro certosino che sta ripagando l'associazione sportiva cosentina di tutti i sacrifici messi in atto per far emergere tanti atleti di belle speranze. Ma la Bo-



Da sinistra: Cozza, Perrotta, Labianca e De Marco

xe Popolare non si ferma. La testa è già ai prossimi appuntamenti.

F. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giacomo, Gigi, Luciano, Alberto, Ciccio, Enrico



Alberto Zaccheroni l'artefice di quella grande rincorsa verso la salvezza dal -9

di RENZO ANDROPOLI

COME oggi, in misura meno grave e pericolosa il Cosenza di Guarascio, esattamente trent'anni fa, il Cosenza di Lamacchia visse una situazione tremendamente complicata. All'atto dell'uscita dei calendari di serie B, invece del nome Cosenza calcio uscì una X che faceva temere pericolosi presagi. Fu in incubo che, fortunatamente, la società, dell'allora presidente Bonaventura Lamacchia, riuscì a superare e la squadra fu regolarmente iscritta al campionato 1994/95.

Era una buona squadra, un mix di esperienza e gioventù con tanta qualità. Miceli, De Paola, Zunico, De Rosa, Buonocore, Napolitano, Negri, Marulla e i giovani La Canna, Paschetta, Monza, Florio, Poggi, un bel gruppo sicuramente, guidato da un maestro della panchina che risponde al nome di Alberto Zaccheroni.

Di quella annata, alla fine si può dire splendida, ne abbiamo parlato con Giacomo Zunico, formidabile difensore dei pali che contribuì in maniera decisiva a far rimanere storica quella annata.

«Quando vedemmo la X al posto del nostro nome fummo un po' tutti preoccupati. La penalizzazione di -9 arrivò, però, a campionato iniziato, quando la squadra stava in una classifica tranquilla, anzi medio alta direi. Avevamo una buona squadra. Un gruppo unito e amalgamato. Inizialmente facemmo un poco di fatica, Buonocore non riusciva ad entrare tatticamente negli schemi di Zaccheroni e così il mister cambiò modulo. Abbandonò il 3-4-3 e le cose migliorarono tanto. Buonocore si è fatto strada. Piano piano stavamo risalendo la classifica ed eravamo in una buona posizione quando arrivò la mazzata. Mi ricordo era dicembre forse. E da una classifica medio alta che ci poteva permettere, con 4 vittorie, di arrivare a ridosso delle squadre che lottavano per vincere, ci ritroviamo ultimi in classifica. Una bella botta. Devo dire la verità, inconsciamente non ci abbiamo pensato troppo, siamo rimasti concentrati solo a fare i punti e a cercare di recuperare nel più breve tempo possibile. E ci siamo riusciti. Era un bel gruppo, avevamo tanta voglia di venire fuori da quella situazione. Siamo andati oltre l'ostacolo, abbiamo fatto quelle 5 vittorie consecutive che ci hanno portato a un passo ad agganciare una posizione importante, buona per giocare nel finale la serie A. Non è successo perché perdemmo in casa».

«Grande squadra che aveva voglia di venire fuori da quella situazione»

Che ricordo hai di Zaccheroni? Che allenatore era?
«Un grande allenatore, è sempre stata una persona molto serena, tranquilla. Ha capito che il suo modulo a Cosenza non poteva

«Il -9 non riuscì a piegarci»

L'ex Cosenza Zunico ricorda il campionato 94/95 con Zaccheroni: «Potevamo lottare per la serie A»



Zunico, il team manager Caligiuri, Marulla

avere grande successo, non avevamo esterni goleador. Lui prese e mise Buonocore dietro a Negri, Palmieri a destra e riuscimmo poi a fare dei risultati importanti. Avevamo in mezzo al campo De Paola, Miceli e tanti giovani. Una buona squadra secondo me. Se non ci fosse stata la penalizzazione può darsi che avremmo giocato fino alla fine per qualcosa di importante. Come poi abbiamo fatto ogni anno».

Quando ci fu la botta della X sul calendario, quale fu la reazione della società nei vostri confronti? Cosa vi hanno detto e come vi hanno tranquillizzato?

«All'epoca c'era Bonaventura Lamacchia come presidente e amministratore delegato, venne in albergo, ci disse dei fatti e che aveva dato tutti agli avvocati. A suo giudizio c'era la possibilità di es-

sere iscritti. E così fu. Alcuni di noi avevano degli arretrati da riscuotere, ma abbiamo continuato a lavorare con determinazione. Non pensavamo che poteva esserci questa penalizzazione. Eravamo già in netta ripresa e la classifica era migliorata quando ci fu il passaggio delle quote da Lamacchia a Pagliuso. Stare più tranquilli, però, poi ci ha portato pure a esserlo un po' troppo, così a livello mentale, un po' rilassati. Peccato la squadra, quella squadra, senza il -9 avrebbe giocato sino alla fine per la serie A.

Cosa diceva Pagliuso dopo essere diventato presidente?

«Il presidente vedeva il nostro impegno. C'era ben poco da dire, vedeva che noi scendevamo in campo con grinta, lottavamo sempre per portare e cercare di risalire la classifica. Lui lo notava,

ci incoraggiava, elogiava tutto il gruppo di uomini veri. Confidava in noi per poter tornare in una zona più tranquilla che la squadra meritava. Anche lui dopo l'investimento fatto per acquisire il Cosenza, a livello economico, non viveva nell'oro, ma aveva grande passione».

L'anno successivo?

«Mi sembra che arrivò Silipo. Siamo partiti per fare un campionato di media alta classifica, non c'erano i play off. Dovevamo lottare per le posizioni alte. Silipo fu sostituito da Bortolo Mutti dopo poche giornate. Abbiamo provato a restare in alto ma dopo alla fine, come ogni anno, le ultime 4/5 partite si capiva che non era possibile e pensavamo solo ai punti salvezza».

Ieri è arrivata la notizia che il Cosenza è stato deferito al Tri-

bunale Federale per dei mancati pagamenti Irpef e Inps, pagamenti in ritardo. C'è preoccupazione per una penalizzazione in classifica? Cosa pensi di consigliare ai tuoi colleghi che oggi giocano nelle fila del Cosenza calcio?

«Vedo che la rosa è incompleta, non so se l'affare Tutino sia andato in porto. Vedo una squadra che non riesce a trovare un'ossatura propria. L'aveva trovata nel finale di campionato scorso, l'allenatore aveva trovata la giusta quadratura. Poi l'allenatore è andato via, ne è arrivato un altro. Penso che ci sia sempre un po', non dico confusione, ma un po' di incertezza in quello che bisogna fare. La continuità del progetto era un po' il motto degli anni in cui ero a Cosenza. Marulla, De Rosa, Marino, De Paola erano giocatori che giocavano insieme da qualche anno. Sapevamo quando era il momento di tirare fuori qualcosa di più. Un gruppo tra di noi andavamo, per tanti motivi, d'accordo».

Tu pensi che l'eventuale penalizzazione che potrebbe arrivare, ma si spera di no, può influenzare la partenza della stagione del Cosenza?

«La penalizzazione è sempre una brutta cosa. Tu vinci la prima partita e magari sei ancora a -1 se ti danno 4 punti. Quindi è brutto sempre. Nel momento in cui ti metti di nuovo in carreggiata, quei punti di penalizzazione, che ti potevano proiettare in una classifica più tranquilla, sono sempre nella tua testa. Questo è un po' l'errore che non devono fare. Devono pensare a fare punti, punti, punti e poi se alla fine per quei punti di penalizzazione non vanno nei play off, penso che sia la società a dover pagare le conseguenze. Sono loro che hanno fatto l'errore, non i giocatori. Devono stare sereni e pensare che prima si mettono in classifica nel gruppone e meglio è».

Tua figlia con Cosenza ha un rapporto viscerale, e quasi sempre in città, tu invece è un po' che non ti si vede.

«Io vengo perché c'ho i figli. Vengo, faccio un salto un sabato e domenica, non vengo allo stadio un po' per scaramanzia e un po' per altri motivi. Non è che non vedo di buon occhio questa società, ma vedo che nessuno dei miei ex colleghi, che vivono in città, hanno qualche mansione all'interno della società, quindi vuol dire che il Presidente non ama tanto gli ex calciatori del Cosenza. Secondo me un errore di grosso. Un Consiglio a Ursino? Uno che da tanti anni naviga nel calcio? Penso che gli ex giocatori avrebbero diritto perlomeno di avere l'abbonamento a casa, perché hanno dato per questa città e per questi colori, tutte le loro energie e tutte le loro forze».



■ SERIE B Si seguono Ceresoli, Bergonzi, Palestra e Giovane dell'Atalanta Catanzaro ancora senza frecce

In difesa e in prima linea mancano 3/4 calciatori per far innalzare il tasso tecnico

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO - Ci sono delle carenze ancora da colmare ma anche degli interrogativi ancora da sciogliere nel Catanzaro che sta preparandosi per l'inizio della stagione. Le carenze sono quelle, richiamate anche in una recente intervista di Caserta, riguardanti i giocatori di fascia.

Sia in difesa che in prima linea mancano ancora quei 3/4 elementi che servono per innalzare il tasso tecnico della squadra ed aiutarla a rendere

Si pensa
a Iemmello
come regista
avanzato

più fluido il gioco che immagina il tecnico di Melito Porto Salvo.

La gara contro il Cagliari ha in effetti dimostrato che è proprio sulle fasce laterali che il Catanzaro

ha particolarmente sofferto sia in fase di non possesso sia quando ha provato ad allungarsi verso l'altrui metà campo. In difesa, a destra, ampie garanzie sono quelle che offre Situm (ormai vicino al prolungamento del contratto) che peraltro è un profilo adattato, sia pure con ottimi risultati nello scorso anno, a quei compiti ma come alternativa al momento c'è solo il giovane Piras che è un prospetto interessante ma visibilmente ancora acerbo tanto che



Da sinistra: il tecnico Fabio Caserta e l'esterno dell'Atalanta Andrea Ceresoli

non è escluso che il Catanzaro possa finanche decidere di mandarlo ancora in prestito per aiutarlo a crescere ancora lontano da un palcoscenico forse ancora troppo impegnativo com'è la serie cadetta.

A sinistra, invece, buone sono state le prime impressioni lasciate dallo scampolo di gara disputato dall'under Turicchia, appena giunto dalla Juve Next Gen ma è evidente che, per entrambe le fasce c'è bisogno di qualcosa in più ed in questo senso vanno letti i contatti con l'Atalanta che nel suo

vivaio ha diversi giocatori potenzialmente interessanti (da Ceresoli, che appare il più vicino al trasferimento, fino a Bergonzi, Palestra e Giovane).

In attacco, il recupero dopo la brutta vicenda extracalcistica di Brignola fornisce una pedina in più, oltre ai vari Compagnon, Volpe e Pagano, a Caserta che però attende ancora un altro paio di innesti. Gli imprevedibili sviluppi del mercato fanno sì che il Catanzaro non abbia ancora del tutto abbandonato la pista che porta al vicentino Della Morte ma intanto



il ds Polito starebbe scandagliando altre soluzioni tra cui quella del genoano Portanova implicato però in una brutta vicenda giudiziaria che potrebbe avere sviluppi anche in ambito calcistico.

Tra gli interrogativi da sciogliere da parte di Caserta ci sono invece alcune questioni tattiche. La prima riguarda il posizionamento di Iemmello. Il tentativo di Caserta è quello di arretrare il raggio di azione del capitano di modo da toglierlo dal centro delle aree di rigore avversarie e sfruttare anche le sue doti da regista

avanzato. Decisivo, in questo senso appare l'utilizzo di Pittarello, le cui caratteristiche sembrano facilitare tale tipo di gioco; meno felice appare invece la soluzione con Biasci punta centrale. L'altro interrogativo è invece legato alla sistemazione del centrocampo, nelle prove precampionato finora schierato con soli due mediani ed in cui bisognerà trovare la soluzione migliore per cercare di esaltare e non deprimere le caratteristiche di un elemento determinante come Petriccione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SERIE C Ritiro concluso. Domani test col Taranto Il Crotone rientra in città Ora il memorial "Russo"

di ATTILIO MALENA

CROTONE - Il Crotone ha concluso il suo ritiro estivo in Sila, con l'ultima giornata prevista per ieri, giovedì 1 agosto, prima del rientro in città. Dopo giorni di intensa preparazione, la squadra pitagorica è pronta a tornare al lavoro nel proprio Centro sportivo Antico Borgo. In mattinata, i rossoblù effettueranno una seduta di allenamento prima di partire per la Basilicata, dove parteciperanno al memorial Donato Russo.

Il ritiro in Sila è stato caratterizzato da un programma di allenamenti intensi, progettati per migliorare sia la condizione fisica che la coesione tattica della squadra. Sotto la guida attenta del tecnico, i giocatori hanno lavorato sodo per affinare le proprie abilità e prepararsi al meglio per la nuova stagione. Le sessioni di allenamento, svolte in un ambiente sereno e lontano dalle distrazioni, hanno permesso alla squadra di concentrarsi pienamente sul proprio sviluppo.

Il Crotone tornerà al Centro sportivo Antico Borgo per un'ultima seduta di allenamento prima di partire per la Basilicata. Il Memorial Donato Russo, che si svolgerà domani, rappresenta un'importante occasione per testare la condizione fisica e



L'allenatore del Crotona Emilio Longo

tattica della squadra in vista dell'inizio della stagione. Il torneo inizierà con la partita inaugurale tra Paternicum, squadra militante in Eccellenza, e Sarnese, che gioca in Serie D, alle ore 16. Successivamente, la squadra di Longo scenderà in campo alle ore 17 per sfidare il Taranto di Ezziolino Capuano. Le squadre che non riusciranno a vincere le rispettive sfide iniziali si affronteranno alle ore 18 nella gara per il 3° e 4° posto, mentre la finale, che determinerà la squadra vincitrice del memorial, si terrà alle ore 19.

Questo impegno rappresenta un'opportunità cruciale per il Crotona. Il tecnico potrà valutare lo stato di for-

ma dei giocatori e apportare eventuali aggiustamenti necessari alla squadra. Con l'inizio della stagione alle porte, ogni partita amichevole è fondamentale per affinare le strategie e migliorare l'intesa tra i giocatori. Il ritiro estivo in Sila ha fornito alla squadra pitagorica una solida base su cui costruire per la stagione a venire. Ora, con il Memorial Donato Russo all'orizzonte, il Crotona avrà l'opportunità di mettere in pratica quanto appreso e di testare la propria preparazione contro avversari di valore. L'entusiasmo tra i tifosi è palpabile, con la speranza che questi sforzi portino a una stagione di successi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SERIE D Nove gol nell'amichevole contro l'Academy Reggina, Rajkovic ufficiale Buon test col Taurianova

di SIMONE BELLANTONE

REGGIO CALABRIA - Inizia con il botto l'agosto amaranto. La Reggina ha il suo nuovo attaccante, si tratta del serbo classe 1992 Marko Rajkovic. La nota del club: "L'AS Reggina 1914 comunica di aver acquisito i diritti alle prestazioni sportive dell'attaccante Marko Rajkovic che si lega al club con un contratto annuale. Classe 1992, nella stagione appena conclusa, Markoha vestito la maglia del Casarano dove ha collezionato 30 presenze realizzando 12 reti e fornendo 2 assist. Nella stagione 2022/23, arrivato al Francavilla sul Sinni in Serie D girone H nel mercato invernale, completa l'annata con 9 centri complessivi e 3 assist vinti in 16 partite. Nel corso della propria carriera, sono diverse le esperienze all'estero per il serbo che ha vestito le maglie di: Apollonia, Gimhae, Metalac, Kolubara, Sileks, Radnicki, Sloboda, Brebra, Sindjelic e Zvijezda 09."

Tutto facile intanto sul rettangolo verde per la nuova Reggina di Pergolizzi nella prima sgambata stagionale contro il Taurianova Academy al Sant'Agata. Il trainer ha dovuto fare a meno, oltre al solito Rossetti fuori per un problema dall'inizio della preparazione, anche dei bravi Mungo, Adejo e Renelus. Pronti, via e amaranto in



Il presidente della Reggina Virgilio Minniti e l'attaccante Marko Rajkovic

vantaggio dopo 20' con Barranco che solo davanti al portiere non sbaglia. Primo gol in maglia amaranto, dagli sviluppi di corner, anche per Ba, soli due minuti dopo dalla segnatura precedente. Bonacchi su assist di Provazza, Perri dalla distanza e uno scatenato Barranco con la sua prima doppietta con la Reggina chiudono con un netto 5-0 la prima frazione di gioco.

Cambia nove undicesimi mister Pergolizzi nella ripresa. Provazza va giù in area di rigore, l'arbitro indica il dischetto e capitano Barilla realizza. Sarà poi lo stesso Provazza a realizzare la rete del 7-0. Gioia nel finale anche per un altro figlio del Sant'A-

gata, Ragusa. E' di Zucco la nona e ultima rete amaranto. In attesa di test più probanti, primi buoni segnali e primi meccanismi di gioco in arrivo per mister Pergolizzi.

TABELLINO. Reggina (3-5-2): Lumia; Vesprini, Bonacchi, Ingegneri; Cham, Salandria, Ba, Perri, Porcino; Provazza, Barranco. All. Pergolizzi

Taurianova Academy (4-2-3-1): Sinopoli; Rettura, Antonelli, Mustica, Sainato; Zagari, Saccà; Alampi, Saba, Legato; Viola. All. Coppola
Marcatori: 22' pt Barranco, 24' Ba, 27' pt Barranco, 35' pt Perri, 40' pt Bonacchi, 8' st Barilla, 17' st Provazza, 27' st Ragusa, 35' st Zucco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marchioni, la rinascita parte da Melissa

di ANTONIO ANASTASI

MELISSA - «Io me lo ricordo, Vinicio, perché da ragazzino era molto amico di mio figlio. Ricordo di questa sua balbuzie e pensai che fosse un "difetto di fabbrica". Dopo qualche anno ho letto un articolo in cui Michele Placido diceva che quel giovane attore sarebbe stato il suo erede. E allora mi convinsi che ero stato scemo io a pensare che quel ragazzo non ce l'avrebbe fatta». Un episodio raccontato da Cataldo Nigro, segretario regionale di Antea Calabria, durante la serata conclusiva del tour editoriale di Vinicio Marchioni, che ha presentato, finalmente anche nella sua Torre Melissa, il suo sorprendente romanzo d'esordio, "Tre notti", la dice tutta sul percorso di un attore di successo, che ha recitato in una quarantina di film diretti dai maggiori registi italiani ma non dimentica le sue origini. Uno che ha vinto la balbuzie recitando ed oggi è tra gli attori italiani più popolari.

«Non sono un intellettuale, sono sempre quel ragazzo che parla in dialetto melissese. E ogni volta che ne avrò la possibilità parlerò di questa terra difficile e meravigliosa» ha detto, tra l'altro, nel corso della serata condotta magistralmente da Tizia-

Si conclude nella sua terra il tour dell'attore e scrittore



Da sinistra: Selvaggi, Marchioni e Nigro

na Selvaggi, giornalista del Quotidiano.

La torre aragonese, location d'eccellenza per l'evento, era gremita e non ci stavano tutte le persone giunte da un vasto com-

prensorio per assistere alla lunga intervista a Marchioni, intermezzata qua e là da intermezzi del chitarrista Francesco Contosta. In prima fila c'era la madre dell'attore, Angela Maria Federi-

co. C'era ovviamente Michele Lonetti, amico d'infanzia dell'attore e deus ex machina della manifestazione. Con le sue incalzanti domande, la giornalista Selvaggi ha fatto sì che Marchioni esplorasse la psicologia dei numerosi personaggi maschili che puntellano questo romanzo di formazione. Personaggi irrisolti, spesso brutali e traditori. Marchioni ha ripercorso i sentimenti di spaesamento che prova il protagonista del libro, l'adolescente Andrea. Ma ha anche raccontato sé stesso sottolineando l'importanza che le donne hanno avuto nella sua vita. «Perfino lo staff che cura la mia immagine pubblica è interamente composto da donne. Sono un uomo fortunato», ha detto.

Donne risolte, un po' come accade in questo racconto di un'adolescenza, duro e dolce al tempo stesso. «Un libro maschile ma non maschilista, perché urge ripensare l'educazione maschile, lo dico da padre di due figli maschi che si indigna quando sento persone del mio stesso genere che compiono atti atroci. Dobbiamo costruire una alternativa, come fanno le donne, loro capaci di costruire», ha detto Marchioni il melissese. Applausi.

LA RIBALTA



Catherine Deneuve

Affidato celebra i grandi del cinema

CROTONE - Dopo i "Nastri d'Argento-Grandi Serie", l'impegno del maestro orafico Michele Affidato nel mondo cinematografico e televisivo continua a essere intenso e proficuo. Si è conclusa la XVI edizione del "Marateale - Premio Internazionale Basilicata", kerme che si conferma uno degli eventi cinematografici più significativi del Sud Italia. La splendida cornice di Maratea ha accolto appassionati e professionisti del cinema per una manifestazione che ha celebrato il cinema italiano e internazionale. La partecipazione di star del calibro di James Franco, Raoul Bova, Catherine Deneuve, Chiara Francini, Maria Grazia Cucinotta e molti altri ha reso l'evento ancora più speciale. Il "Marateale 2024" ha offerto anteprime di film, masterclass con figure di spicco dell'industria cinematografica, proiezioni di film nazionali e internazionali, concorsi cinematografici e sessioni di dibattito. Un momento clou sono state le cerimonie di premiazione, dove i prestigiosi riconoscimenti del Marateale, creati da Michele Affidato, sono stati consegnati alle figure di spicco del cinema.



Giancarlo Giannini

Taormina e Maratea Parata di stelle

Le opere consegnate sono sculture in argento raffigurante il "Cristo Redentore", simbolo identitario della città di Maratea, con alla base la raffigurazione di una pellicola cinematografica.

Parallelamente, si è conclusa a Taormina la diciottesima edizione del Nations Award. Questo premio, dedicato alla sostenibilità ambientale, ha visto la partecipazione straordinaria di Kevin Spacey, che ha incantato il pubblico con un monologo tratto da "Giulio Cesare" di Shakespeare. L'attore statunitense è stato premiato con una creazione del Maestro orafico: la "Mascera d'Argento". Giancarlo Giannini e Tuccio Musumeci sono stati premiati per la loro carriera, mentre Noemi Brando è stata riconosciuta come rivelazione dell'anno.

Gli appuntamenti con il cinema, per Michele Affidato continueranno con il Festival del Cinema di Venezia, dove il maestro orafico sarà nuovamente presente con la sua arte. Le sue creazioni, che fondono tradizione e innovazione, continueranno a celebrare l'eccellenza del cinema.

Non solo cinema ma anche cultura. Affidato sta lavorando alla "Torre d'Argento" che da diversi anni crea per il Premio letterario Caccuri.

LETTERATURA Uno dei riconoscimenti più prestigiosi per la narrativa Premio Berto, scelta la cinquina dei finalisti Il 7 settembre la premiazione a Capo Vaticano

RICADI - Andrea Bazzanini, L'ultima stagione (Oligo); Fiammetta Palpati, La casa delle orfane bianche (Laurana Editore); Giulio Spagnol, Charlie palla di cannone (Mondadori); Michele Ruol, Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia (TerraRossa); Samuele Cornalba, Bagai (Einaudi). Questi i cinque finalisti della XXXI edizione del Premio Letterario "Giuseppe Berto", riconoscimento tra i più prestigiosi del nostro Paese per opere prime di narrativa già edite.

L'opera vincitrice verrà svelata durante la cerimonia di premiazione che si svolgerà il 7 settembre a Capo Vaticano (Ricadi, VV), nella tenuta calabrese a strapiombo sulla Costa degli Dei eletta da Giuseppe Berto, sin dalla fine degli anni '50, quale luogo dell'anima e del "buen retiro", nell'ambito di una manifestazione pubblica condotta dal giornalista Giancarlo Loquenzi e incastonata, quest'anno, nell'ambito del Festival "Estate a Casa Berto" (5-8 settembre) anch'esso dedicato al nome e alla memoria dell'autore de "Il Male oscuro" e "La Gloria".

Come da tradizione, il Premio mantiene dunque la sua prerogativa nell'alternarsi regolarmente tra il Veneto e la Calabria: tra Mogliano Veneto (TV) - dove Berto nacque e dove De Cesare De Michelis lo fondò nel 1988 - e Capo Vaticano (VV), dove lo scrittore visse gran parte della sua vita e dove oggi riposa. La figlia Antonia, custode dell'arte letteraria di suo padre, sarà la



Una delle passate edizioni dell'importante manifestazione letteraria svoltasi a Casa Berto

madrina della premiazione.

Ad aver selezionato le opere finaliste, la nuova giuria del Premio presieduta dallo scrittore e critico letterario Emanuele Trevi, Premio Strega 2021 e tra i massimi conoscitori dell'opera di Berto e composta inoltre da Silvia Avallone, scrittrice e poetessa; Luigi Mascheroni, giornalista; Elena Stancanelli, autrice, la quale, al suo esordio, vinse il Premio Berto 1998 con il romanzo "Benzina", poi divenuto film; ed Emanuele Zinato, già giurato del Premio Berto oltre che membro della Giuria dei Letterati del Premio Campiello.

«Le opere selezionate sono in grado di suscitare riflessioni profonde su aspetti cruciali della condizione umana, seppur con sensibilità e modalità narrative diverse - ha commentato il presidente di giuria

Emanuele Trevi, che sarà presente anche alla cerimonia di premiazione -. Dal ruolo centrale della casa e della famiglia, alle difficoltà legate alla vita lavorativa e l'impatto dell'industrializzazione sull'ambiente, senza tralasciare le esigenze delle nuove generazioni, i cinque finalisti hanno raccontato l'oggi con originalità espressiva e una tecnica di scrittura ricca di immagini visive e freschezza stilistica».

Al vincitore andrà un premio in denaro di 5.000 euro, e altri 2.000 verranno ripartiti tra gli altri quattro finalisti.

Il Premio è organizzato dall'Associazione Culturale Giuseppe Berto, in collaborazione con il Comune di Ricadi (VV) e il Comune di Mogliano Veneto (TV) e grazie al contributo dello sponsor Distillerie Caffo.



PROVERBI

Vivo la mia vita un quarto di miglio alla volta, non mi importa di nient'altro... per quei dieci secondi sono libero.
Vin Diesel - Dominic Toretto
Nessuno è libero se non è padrone di se stesso. **Epitteto**

Ogni essere umano è unico: rispettarne la diversità equivale a difendere la propria e l'altrui libertà.
Emanuela Breda
Siamo schiavi delle leggi, per poter essere liberi. **Cicerone**

PROVERBI

Il segreto della felicità è la libertà, e il segreto della libertà è il coraggio.
Tucidide
Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere.
Piero Calamandrei

La donna sarà anch'essa poeta quando cesserà la sua schiavitù senza fine, quando avrà riconquistato per sé la propria esistenza (nel momento in cui l'uomo, che è stato fino ad allora ignobile nei suoi riguardi, la lascerà libera). **Arthur Rimbaud**

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Se avete delle rimozioni da fare nei confronti di alcune persone, cercate di essere diretti, invece di parlare alle loro spalle. Essere criticati o derisi senza saperlo, non è certo una sensazione da provare.

TORO
21/4 - 20/5

Dovete soltanto volerlo. Allo stesso modo, dovrete impegnarvi nei vostri rapporti sentimentali, che spesso non prevedono uno sforzo da parte vostra. Essere dolci in alcune occasioni, non basta a dimostrarlo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Siete andati ben oltre i vostri limiti ultimamente, mettendo a segno tutti i vostri propositi. Ora potete iniziare a pensare di rilassarvi, ma soprattutto, dovete scegliere il modo più giusto, senza che lo stress vi segua.

CANCRO
22/6 - 22/7

Per questo motivo, evitate eccessivi scontri, che vi potrebbero portare a dire qualcosa che non pensate seriamente. In ambito sentimentale, dovrete essere un pochino più determinati, ma anche indipendenti.

LEONE
23/7 - 23/8

Cercate di non inficiare il lavoro svolto fino ad ora, poiché siete stati molto costanti e ligi al dovere, quindi sarebbe un peccato perdere tutto per una distrazione. La giornata potrebbe riservarvi qualche insidia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Cercate di non impegnarvi troppo nelle prossime settimane, di non prendere appuntamenti che potrebbero alterare il vostro umore o che potrebbero mettere in dubbio le vostre capacità.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non ci sono motivi per i quali dovrete sentirvi insicuri o messi da parte. Il vostro carattere infatti, vi permette di trovare sempre la via migliore, per comunicare con gli altri e per risolvere qualsiasi tipo di problema.

SCORPIO
23/10 - 22/11

Non si può sempre pensare alle responsabilità e alle esigenze delle persone che vi sono intorno, senza pensare alle vostre. Una piccola deviazione dal seminario non potrà farvi male.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non vi siete ancora chiesti quale sia il modo più veloce per risolvere una questione, che vi sta portando via troppo tempo. Fatelo oggi. Avete bisogno non solo di concentrazione, ma anche la volontà di farlo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Tuttavia, dovrete smorzare il vostro lato peggiore, ovvero quello che vi fa propendere per le decisioni impulsive, senza considerare le necessità altrui, che invece andrebbero tenute in conto.

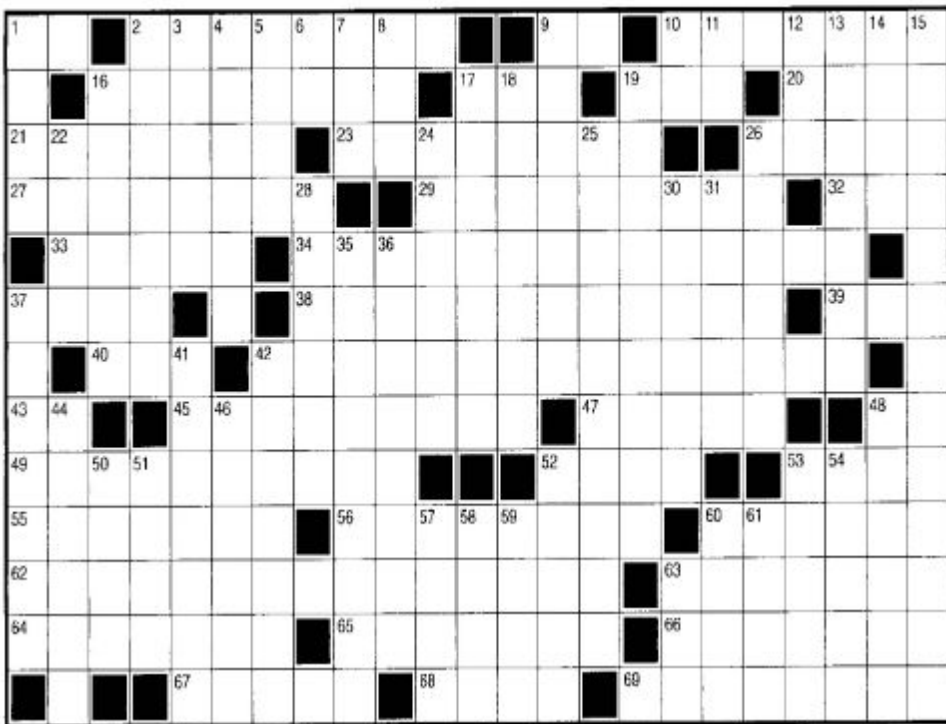
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non avete troppi intoppi in questo periodo, quindi potete anche permettervi qualche colpo di testa, un piccolo sfizio da togliervi, prima che dobbiate provvedere ad altro. Ci sono dei momenti da cogliere al volo.

PESCI
20/2 - 20/3

Magari vi siete sbagliati, ma questo è comprensibile visti i vostri ritmi. Non potete dare seguito a tutto con la stessa intensità e velocità. Però potete tornare a ragionare in modo scaltro.

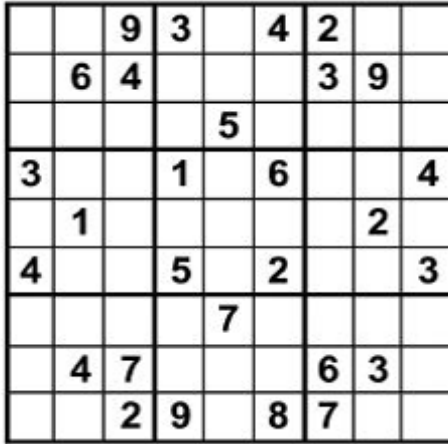
IL CRUCIVERBA



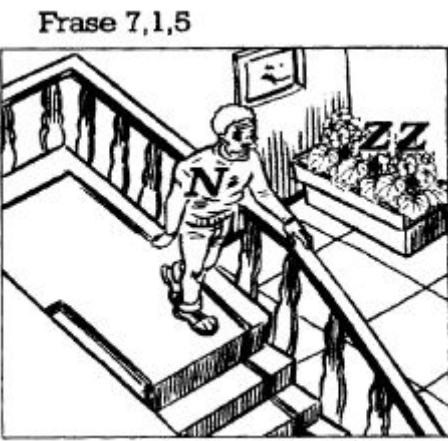
ORIZZONTALI: 1. Il nome di Pacino - 2. Città della Colombia - 9. Risultato a reti inviolate - 10. Il regista di "Giustizia è fatta" - 16. Città tedesca famosa per le lame - 17. Il percorso "normale" del giocatore di golf - 19. Scrisse "Le avventure di Gordon Pym" - 20. Un materiale ceramico - 21. Morto o svenuto - 23. Nada della canzone - 26. Si mangia fritto - 27. Strato ispessito di rivestimento - 29. Dispensato - 32. Il dipartimento di Tolone - 33. Strumento musicale indiano - 34. Sfrutta l'azione del clima marino e dei bagni in mare - 37. Il fiume di Fomovo - 38. L'"albiflora" detta "miseria" - 39. Il nome di Peckinpah - 40. L'arte per Cicerone - 42. Atto a impedire lo sviluppo di certi microrganismi - 43. La seconda e la terza di Gijón - 45. Adorazione di feticci - 47. Un tratto dell'intestino - 48. Iniz. di Scorsese - 49. Pieno di rischi - 52. Celebre quello di Pandora - 53. Il nome di Ramazzotti - 55. Possono perdersi nella notte dei tempi - 56. Eserecenza dell'osso verso l'esterno - 60. Riduce la motilità muscolare - 62. Propri di attività ricreative per operai e impiegati - 63. Realizzato... come il gol - 64. Pensionata con onore - 65. Cristoforo e Andrea pittori - 66. Il nome di Tzara - 67. Le lince... del cielo - 68. Il Vergani pioniere delle cronache sportive - 69. Un tipo di aereo.

VERTICALI: 1. Un Baldwin del cinema - 2. Lo schermo del computer - 3. È doppia quella del DNA - 4. Residenza - 5. Ente elettrico (sigla) - 6. Iniz. di Galvani - 7. Modulo lunare (sigla) - 8. Una sigla assicurativa - 9. Grande fiume sudamericano - 10. Simbolo del cobalto - 11. Limiti di azione - 12. Nella bussola è calamitato - 13. Operazione in cantina - 14. Manca al fez - 15. Allontanamento... dal partito - 16. Opera sferzante - 17. Comuni pennati - 18. Daneggia tessuti e cellule - 19. Si aprono e si chiudono... con la penna - 22. Dario ne fece la sua capitale - 24. Capo politico - 25. Scrisse "Dido ne abbandonata" - 26. Case sporche e mal ridotte - 28. Nome di re di Pergamo - 30. In prov. di Napoli - 31. La moglie di Menelik - 35. Il Longimano re di Persia - 36. Uno zucchero - 37. Supporto per il braciere - 41. Si chiamò Trinacria - 42. Il "Libertador" sudamericano - 44. Scrisse "Tre uomini in barca" - 46. Regalate - 48. Città della Bosnia-Erzegovina - 50. Spode scolese - 51. Il principe di Borodin - 52. Confuso chiacchiericcio - 53. Con Arp fondò il gruppo dada di Colonia - 54. Azione illegale - 57. Si chiamò Cristiania - 58. Stella di Hollywood - 59. Sono anche mancini - 60. Città russa sul Kama - 61. Comodità... singolare - 63. Questi... alla buona.

SUDOKU di Pasquale Grande



REBUS



LOTTO estrazione del 1 agosto 2024

BARI	37	83	62	79	1
CAGLIARI	74	42	38	64	60
FIRENZE	35	72	84	33	5
GENOVA	9	28	49	21	35
MILANO	12	18	34	19	70
NAPOLI	20	60	76	31	2
PALERMO	33	28	90	31	81
ROMA	20	45	5	82	8
TORINO	4	21	16	44	49
VENEZIA	33	50	35	72	39
NAZIONALE	77	30	31	37	20

4-9-12-18-20-21-28-33-35-37
38-42-45-50-60-62-72-74-83-84
Numero oro: 37 Doppio oro: 37 83

Superlotto Concorso n° 121
Montepremi 4.029.064,80 euro
33-39-78-79-83-84 Superstar 88 jolly 60

punti 6	jackpot 55.845.099,32	punti 4	457,03
punti 5+1	-	punti 3	36,27
punti 5	84.610,36	punti 2	6,54

PREVISIONI METEO

Centro Meteo Italiano.it

Oggi

Temperature	min	max
Catanzaro	19	34
Cosenza	19	36
Crotone	22	37
Reggio Calabria	24	33
Vibo Valentia	20	34

Domani

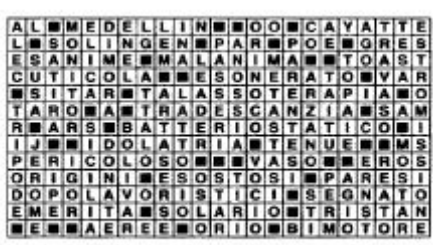
Temperature	min	max
Catanzaro	20	36
Cosenza	20	38
Crotone	23	40
Reggio Calabria	25	33
Vibo Valentia	21	35

Dopodomani

Temperature	min	max
Catanzaro	22	34
Cosenza	19	36
Crotone	23	36
Reggio Calabria	24	32
Vibo Valentia	21	33

elaborazione grafica a cura di LaboratorioRomano.it

SOLUZIONI



1	5	9	3	6	4	2	8	7
7	6	4	8	2	1	3	9	5
2	8	3	7	5	9	4	1	6
3	2	5	1	8	6	9	7	4
9	1	6	4	3	7	5	2	8
4	7	8	5	9	2	1	6	3
5	9	1	6	7	3	8	4	2
8	4	7	2	1	5	6	3	9
6	3	2	9	4	8	7	5	1

REBUS: gù N gèrni ZZ à = giungera Nizza

CAFFÈ LETTERARI

2024 *Rhegium Julii*

04
LUG

Roberto Napolitano

Giornalista, saggista, Direttore de "Il mattino"

Libro: Il mondo capovolto- Perché il nuovo Sud unirà (finalmente) l'Italia (La nave di Teseo ed.)

Relatori: Mario Musolino, Giuseppe Falcomatà, Roberto Occhiuto

08
LUG

Giovanni Toschi

Calciatore

Libro: Toschino, Giovanni Toschi, Paolo Bottari

Relatori: Tonino Raffa, Franco Iacopino, Irene Pignata

15
LUG

Arcangelo Badolati

Giornalista, scrittore

Libro: Figli traditori. I rampolli dei boss in fuga dalla ndrangheta (Pellegri ed.)

Relatori: Piero Gaeta, Paolo Toscano, Natale Carbone

22
LUG

Tonino Perna

Economista, sociologo

Libro: Viaggio in Italia 7° anni dopo Piovene (Altraeconomia)

Relatori: Aldo Maria Morace, Enzo Filardo, Mario Musolino

29
LUG

Luca Serafini

Giornalista, scrittore

Libro: Il cuore di un uomo (Rizzoli)

Relatori: Tonino Raffa, Natalino Licordari, Arturo Cafarelli

05
AGO

Luca Amendola

Fisico presso l'Università di Heidelberg, Germania

Libro: L'algoritmo del mondo (Il Mulino)

Relatori: Gianfranco Bertone, Franco Costantino, Alfredo Vadalà

12
AGO

Massimo Pigliucci

Biologo, filosofo, Professore al CUNY City College di New York

Libro: Come essere stoici (Garzanti editore)

Relatori: Gianfranco Bertone, Maria Florinda Minniti, Gianfranco Cordi

19
AGO

Carmine Abate

Scrittore

Libro: Un paese felice (La nave di Teseo)

Relatori: Annamaria Cama, Samantha De Martin, Nunzia Corigliano

26
AGO

Premio Nazionale Rhegium Julii

Sezioni: Poesia, Silloge, Racconto

Premio "Una vita per la cultura": Silvestre Clancier, Muriel Merlino

Augry (Francia)

www.rhegiumjulii.it

